

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo e. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: e. 160,00 - Parte I: e. 40,00 - Parte II: e. 80,00 - Parte III: e. 40,00 - Parte IV: e. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di e. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione e. 5,00 - Testo e. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 17.07.2007 N. 27

Modifica della deliberazione consiliare n. 9 del 27 febbraio 2007 relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti. pag. 3365

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.07.2007 N. 780

Attribuzione alle Aziende Sanitarie Locali dei compiti di vigilanza in materia di vendita di farmaci da banco, di automedicazione e senza prescrizione medica (art. 5 del D.L. 223/2006 conv. con modif. nella L. 248/2006).

pag. 3368

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.07.2007 N. 784

Ricognizione strutture accreditate e ulteriori disposizioni per la riorganizzazione del sistema dell'accreditamento (L. 296/2006 e Accordo del 6/3/2007 - Piano di rientro dal disavanzo e riqualificazione e razionalizzazione SSR).

pag. 3369

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.07.2007 N. 785

Approvazione linee operative "Procedura monitoraggio infortuni a rischio biologico per gli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie liguri".

pag. 3392

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.07.2007 N. 789

Individuazione capitoli nelle unità previsionali di base previste dalla L.R. 21/03/2007, n. 13 "Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa".

pag. 3397

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.07.2007 N. 790

Individuazione capitoli nelle unità previsionali di base previste dalla L.R. 26.04.2007, n. 18 "Disciplina della raccolta, della coltivazione e della commercializzazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale".

pag. 3399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.07.2007 N. 791

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Borghetto Santo Spirito (SV).

pag. 3400

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.07.2007 N. 792

DGR 357/1997, art. 5. Valutazione di Incidenza del progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica a breve - medio termine del tratto focivo del fiume Magra.

pag. 3401

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.07.2007 N. 796

Sottoscrizione Protocollo di intenti tra Emilia Romagna, Toscana, Liguria, Comune di Modena, per la costituzione della Scuola Interregionale di Polizia Locale. Impegno euro 200.000,00. pag. 3402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.07.2007 N. 849

Approvazione Bando: criteri per la presentazione progetti integrati quadriennali da parte dei soggetti terzi intermediari per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) della L.R. n. 22/04. pag. 3438

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.07.2007 N. 899

Approvazione della procedura per la concessione dei contributi previsti dalla l. r. 26.04.07 n. 17: modifiche e integrazioni alla l.r. 12.06.89 n. 15 (abbattimento delle bb. aa. e localizzative). Riparto delle risorse disponibili (euro 500.000,00). pag. 3412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.07.2007 N. 900

Approvazione del bando per la concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di sistemi di controllo e localizzazione del veicolo, destinato al servizio pubblico di taxi, per la sicurezza del conducente. Importo euro 300.000,00.= pag. 3430

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.07.2007 N. 56

Nomina della Consulta Regionale della Famiglia ai sensi dell'articolo 20, comma 5 della legge regionale 24 maggio 2006, n. 12. pag. 3454

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA 05.07.2007 N. 206

Comune di Campomorone (GE) - Approvazione di varianti agli artt. 26 e 28 del RE concernenti la CE nonchè agli artt. 8, 46, 53, 62 con l'introduzione dell'art. 60 bis. pag. 3455

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA 05.07.2007 N. 207

Comune di Savona - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'integrazione dell'art. 72 concernente le barriere architettoniche. pag. 3455

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
11.07.2007 N. 210**

Comune di Pallare (SV) - Approvazione di variante all'art. 1 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia. pag. 3456

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
11.07.2007 N. 211**

Comune di Giusvalla (SV) - Approvazione di variante al RE per l'introduzione dell'art. 69 bis (rectius 52 bis) concernente l'installazione di pannelli fotovoltaici. pag. 3456

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
11.07.2007 N. 212**

Comune di Erli (SV) - Approvazione di variante all'art. 7 del RE concernente la composizione della Commissione Edilizia. pag. 3457

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
11.07.2007 N. 213**

Comune di Chiavari (GE) - Approvazione di variante agli artt. 1, 2 e 3 del RE concernenti la CE con l'introduzione degli articoli 3 bis, 3 ter, 3 quater e 3 quinquies. pag. 3457

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO POLITICHE
GIOVANILI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 17.07.2007 N. 219**

Legge 6 marzo 2001 n. 64. Servizio civile nazionale. Nomina componenti gruppo di valutazione progetti formativi. pag. 3458

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
19.07.2007 N. 220**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 49.000,00 (36° provvedimento). pag. 3459

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
19.07.2007 N. 221**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 200.000,00 (37° provvedimento). pag. 3460

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
19.07.2007 N. 222**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 166.521,64 (38° provvedimento). pag. 3462

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
19.07.2007 N. 223**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 30.000,00 (39° provvedimento). pag. 3464

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO SICUREZZA E
QUALITÀ DEL LAVORO 12.07.2007 N. 226**

Approvazione delle "Indicazioni operative per la realizzazione dei corsi di formazione per RSPP e ASPP di cui all'art. 8 bis del D.Lgs. 626/94 e s.m.i." - Integrazione del decreto n. 563/06. pag. 3467

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 03.07.2007 N. 1742**

Campagna di informazione e comunicazione per il Servizio Civile Nazionale. Affidamento a C.L.E.S.C. Conferenza Ligure Enti di Servizio Civile. Liquidazione Euro 70.000,00.= I.V.A. esclusa. pag. 3478

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PIANI E PROGETTI DI
BONIFICA AMBIENTALE 02.07.2007 N. 1771**

Modalità di presentazione delle domande da parte degli Enti locali territoriali per accedere ai finanziamenti per interventi di bonifica di siti inquinati di cui alla DGR n. 648/2007. pag. 3480

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VETERINARIA 28.06.2007 N.
1784**

Revoca riconoscimento di idoneità CE n. 07/081 ai sensi del Regolamento CE n. 882/2004 e aggiornamento elenco regionale di cui al D.D. 2982/2000. pag. 3482

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VETERINARIA 28.06.2007 N.
1787**

Revoca iscrizione provvisoria dei laboratori di analisi non annessi

alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo - Laboratorio B.E.L. S.r.l. - Bio Environment Laboratory - Via P. Pastorino 36/51 Genova. pag. 3484

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA EDUCATIVO REGIONALE 05.07.2007 N. 1788

Individuazione dei soggetti attuatori dell'iniziativa regionale sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale 2007/2010 - DGR n. 612/2007. pag. 3484

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PREVENZIONE, IGIENE E SANITÀ PUBBLICA 03.07.2007 N. 1859

L.R. n. 46/84 e succ. modificazioni "Tutela sanitaria attività sportive". Autorizzazione della ASL n.4 - Chiavarese - al rilascio di certificazioni di idoneità sportiva agonistica e contestuale revoca della ASL n. 3 -Genovese - Dott. Lorenzo Marugo. pag. 3491

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI 12.07.2007 N. 1892

Approvazione della graduatoria per l'anno 2007 dei soggetti aventi titolo ad accedere ai contributi previsti dall'art. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2000 "interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi". pag. 3491

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI 12.07.2007 N. 1893

Approvazione della graduatoria per l'anno 2007 dei soggetti aventi titolo ad accedere ai contributi previsti all'art. 4 lettera c) della L.R. n. 7/2000 "Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi". pag. 3494

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI 12.07.2007 N. 1894

Approvazione della graduatoria per l'anno 2007 dei soggetti aventi titolo ad accedere ai contributi previsti dall'art. 5 della L.R. 7/2000 "Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi". pag. 3496

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 13.07.2007 N. 1913

D.G.R. n. 648/2007 - Programma 2007 degli interventi in materia ambientale. Finanziamento d'interventi di disinquinamento da rifiuti galleggianti lungo il litorale ligure. Modalità di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento. pag. 3496

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TUTELA BIODIVERSITÀ 10.07.2007 N. 1934
Modalità procedurali e di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento degli interventi "Azioni a tutela della Biodiversità" punto 4 subpunto 4 D.G.R. 648/2007. pag. 3498

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 09.07.2007 N. 1955

L.R. n. 22/04: approvazione progetto regionale "realizzazione di azioni di monitoraggio territoriale finalizzate all'erogazione di servizi in ambito agro-ambientale" e contestuale impegno a Cersaa di Albenga Euro 127.000,00. pag. 3504

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 13.07.2007 N. 1984

Artt. 109 D.Lgs. n. 152/2006 e 21 della l. n. 179/2002 - Autorizzazione all'Autorità Portuale di Genova al riutilizzo di circa 631.000 metri cubi di materiale dragato dai fondali del porto di Genova, per il riempimento tra i Ponti Ronco e Canepa. pag. 3507

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 27.06.2007 N. 3771/79352

Comune di Cicagna - Variante al Programma di Fabbricazione inerente la riclassificazione di parte della zona destinata a 'standard urbanistici di tipo A-aree per l'istruzione', in località Cicagna Centro, in zona 'standard urbanistici di tipo D-aree per parcheggi pubblici' e in zona B.A., nonchè modifica normativa dell'art. 6-5bis 'zone B.A.'. pag. 3509

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA - AFFARI LEGALI - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 07.06.2007 N. 95

Pratica espropriativa n. 173 - Comune di Riva Ligure - Realizzazione di intervento di edilizia convenzionata - Lotto di intervento n. 4 - Piano Particolareggiato della zona C2+F2 in Comune di Riva Ligure - Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione. pag. 3510

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
12.07.2007 N. 79**

Comune di Giustenice. Approvazione Variante parziale al vigente S.U.G., concernente la modifica degli artt. 16, 18, 24, 25, 59 delle relative Norme di Attuazione e l'ampliamento delle zone ES e C3. pag. 3512

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 12.06.2007 N. 4540**

Sorgente su terreno privato nel bacino del Rio Limbo in località Costa Lupara del Comune di Alassio. Rinnovo con subingresso della concessione per derivazione d'acqua ad uso irriguo già assentita con D.P.G.R. 117/1979. Concessionari: Gastaldi Guglielmo, Gastaldi Francesco, Gastaldi Ermanno, Rachele Francesca. Fascic. n. 273/2003. pag. 3513

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 15.06.2007 N. 4663**

Rio Molini e Rio Palmero. Rinnovo concessione derivazione d'acqua ad uso irriguo in località Palmero del Comune di Alassio. Concessionario: Mugnaini Marcella e Bruna Francesca. Fascic. n. 123/2002. pag. 3514

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 26.06.2007 N. 4889**

Tre pozzi nel bacino del Torrente Varatella (Fig. 2 Mapp. 344-462) in Comune di Borghetto Santo Spirito. Concessione preferenziale per derivazione d'acqua ad uso potabile. Concessionario: Comune di Borghetto Santo Spirito. Fasc. n. 353/2003. pag. 3352

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 26.06.2007 N. 4890**

Torrente Letimbro in Comune di Savona. Concessione per attraversamento aereo con linea elettrica BT 380 V in località Isola del Comune di Savona. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. Fascic. n. 491/2004. pag. 3515

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 26.06.2007 N. 4892**

Rio senza nome affluente del Rio Mioglia in località Vigna del

Comune di Mioglia. Concessione per la realizzazione di un attraversamento aereo con linea elettrica 380 V. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. Fascic. n. 164/2006. pag. 3516

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 26.06.2007 N. 4899

Torrente Teiro in località Pero del Comune di Varazze. Concessione in sanatoria per la realizzazione di attraversamento con elettrodotto BT 380 V entro tubo in ferro del diametro 5" staffato al ponte della S.P. 542 - lato monte. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. Fascic. n. 36/2006. pag. 3517

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 26.06.2007 N. 4903

Rio Ravezza e rio Valle. Concessione in sanatoria per la realizzazione di attraversamento aereo con linea elettrica MT 15.000 V, con richiesta di varianti ancora da eseguire, in località Valle del Comune di Stella. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. Fascic. n. 289/2005. pag. 3517

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 28.06.2007 N. 4967

Concessione in sanatoria per derivare dal Torrente Scarincio una quantità di acqua di moduli 0,0114 (l/sec. 1,14) ad uso irriguo - Località Gombo - Comune di Giustenice. Concessionario: Consorzio Irriguo Maiano. pag. 3518

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 28.06.2007 N. 4977

Rio Cà di Giorni - Comune di Tovo S. Giacomo. Concessione in sanatoria per la realizzazione di un attraversamento con elettrodotto MT 15 KV in cavo aereo precordato per allacciamento PTP denominato Armano in località Armano. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 3518

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 28.06.2007 N. 4979

Rio Pian Merlin - Località Sciandra - Comune di Varazze. Concessione per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo con Linea Elettrica BT. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 3519

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 28.06.2007 N. 4997**

Rio Villetta - Località Borgo - Comune di Finale Ligure. Concessione per la realizzazione di un ponte sul Rio Villetta per il collegamento tra i terreni. Concessionario: La Villetta S.r.l. pag. 3519

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 28.06.2007 N. 4998**

Rio Canin - Comune di Spotorno. Concessione in sanatoria per il mantenimento bocca di scarico acque bianche attraverso gli argini. Concessionario: Badano Gian Stefano. pag. 3520

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 09.07.2007 N. 5213**

Richiedente: Comune di Andora. Corso d'acqua Torrente Merula - Comune di Andora. Concessione per la realizzazione di un marciapiede arginale in sponda sinistra del Torrente Merula - Via Vespucci nel tratto compreso tra il ponte Italia 61 ed il ponte della Via Aurelia. pag. 3520

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 10.07.2007 N. 5250**

Richiedente: Società Italiana per il Gas. Corso d'acqua Torrente Pora - ponte S.P. 46 "Calice - Eze" - Comune di Calice Ligure. Concessione in sanatoria per la realizzazione di un attraversamento con tubazione gas inserita nel ponte esistente della S.P. 46 "Calice - Eze". pag. 3521

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 10.07.2007 N. 5261**

Richiedente: Società Italiana per il Gas. Corso d'acqua Rio Gerin - Località Gerin - Comune di Calice Ligure. Concessione in sanatoria per il mantenimento di una tubazione gas all'interno di un ponte esistente per l'attraversamento del Rio Gerin. pag. 3521

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 10.07.2007 N. 5299**

Richiedente: Società Italiana per il Gas. Corso d'acqua Fiume Bormida di Pallare - Località in adiacenza a Piazza Cavaradossi - Comune di Carcare. Concessione in sanatoria per la realizzazione di attraversamento in subalveo con tubazione gas DN200 AR. pag. 3522

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL
SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
09.07.2007 N. 5221**

**Corso d'acqua Torrente Teiro - Località Comin - Frazione Pero -
Comune di Varazze. Rinnovo dell'autorizzazione temporanea assenti-
ta con Atto Dirigenziale n. 3278 del 30.05.2006 relativa al manteni-
mento dell'attraversamento con tubazione in polietilene da 1" ad uso
potabile ancorata al ponte esistente. Richiedente: Sigg.ri Terrizzano
Giovanni Battista, Terrizzano Luisa e Terrizzano Francesca. pag. 3522
Classifica: 013.003.001 - Pratica n. 27/2006 - Identificativo: I0600047.**

PROVINCIA DI SAVONA

**Ditta: Sig. Magaletti Vito. Domanda per concessione derivazione pag. 3523
acqua.**

PROVINCIA DELLA SPEZIA

**Ditta: Società Cemenbit S.r.l. Domanda per concessione derivazione pag. 3523
acqua.**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****17.07.2007****N. 27****Modifica della deliberazione consiliare n. 9 del 27 febbraio 2007 relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di modificare come segue la propria deliberazione n. 9 del 27 febbraio 2007:

I Commissione – Affari generali, Istituzionali e Nomine

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 Forza Italia	uno con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 L'Italia di mezzo	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra – Sinistra europea	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

II Commissione – Programmazione e Bilancio

Consiglieri assegnati n. 22 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 L'Italia di mezzo	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra – Sinistra europea	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

III Commissione – Salute e Sicurezza sociale

Consiglieri assegnati n. 22 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 L'Italia di mezzo	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra – Sinistra europea	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

IV Commissione – Attività Produttive

Consiglieri assegnati n. 23 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 L'Italia di mezzo	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra – Sinistra europea	con 2 voti
n. 2 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

V Commissione – Cultura, Formazione e Lavoro

Consiglieri assegnati n. 22 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 L'Italia di mezzo	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra – Sinistra europea	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti

n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 1 voto
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

VI Commissione - Territorio e Ambiente

Consiglieri assegnati n. 22 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 L'Italia di mezzo	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Per la Liguria - Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra - Sinistra europea	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 1 voto
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

VII Commissione - Controlli

Consiglieri assegnati n. 23 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 L'Italia di mezzo	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Per la Liguria - Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra - Sinistra europea	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 2 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 1 voto
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 1 voto
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

VIII Commissione - Pari Opportunità

Consiglieri assegnati n. 20 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 1 Forza Italia	uno con 5 voti
n. 2 Misto	con 1 voto
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti

n. 1 L'Italia di mezzo	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra – Sinistra europea	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.07.2007

N. 780

Attribuzione alle Aziende Sanitarie Locali dei compiti di vigilanza in materia di vendita di farmaci da banco, di automedicazione e senza prescrizione medica (art. 5 del D.L. 223/2006 conv. con modif. nella L. 248/2006).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- Il r.d. 27.07.1934 n. 1265 “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”
- La l. 02.04.1968 n. 475 “Norme concernenti il servizio farmaceutico” come modificata dalla l. 08.11.1991 n. 362
- Il DPR 21.08.1971 n. 1275 “Regolamento per l’esecuzione della l. 02.04.1968 n. 475”
- Il d.lgs. 24.04.2006 n. 219 “Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonchè della direttiva 2003/94/CE”
- Il d.l. 04.07.2006 n. 223 recante “ Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonchè interventi in materia di entrate e di contrasto e di contrasto all’evasione fiscale”, convertito con modificazioni nella l. 04.08.2006 n. 248;
- La l. r. 04.04.1991 n. 3 “Norme in materia di assistenza farmaceutica”
- La l. r. 07.12.2006 n. 41 “Riordino del Servizio Sanitario Regionale”

RICHIAMATO in particolare l’art. 5 del d.l. 223/2006 citato il quale consente agli esercizi commerciali di cui all’art. 4, comma 1, lettere d), e) e f), del d.lgs. 114/98 la vendita al pubblico di alcune tipologie di farmaci (farmaci da banco o di automedicazione e farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica) previa comunicazione al Ministero della Salute e alla Regione in cui ha sede l’esercizio;

PRESO ATTO che la normativa nazionale e regionale vigente in materia farmaceutica ha fra le sue finalità essenziali quella di garantire all’assistito il massimo livello di sicurezza nell’erogazione e nell’utilizzazione dei medicinali;

PRESO ATTO altresì che tale normativa non trova attualmente diretta applicazione nel caso di vendita di medicinali al di fuori della rete delle farmacie pubbliche o private;

RITENUTO necessario estendere gli stessi livelli di sicurezza delle prestazioni farmaceutiche anche agli esercizi commerciali citati in precedenza;

TENUTO CONTO del ruolo che la normativa vigente assegna all'Azienda Sanitaria Locale in materia di vigilanza nel settore farmaceutico;

PRESO ATTO che la circolare del Ministero della Salute n. 3 del 03.10.2006, emanata ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del d.l. 223/006 citato, prevede fra l'altro che la comunicazione di inizio di attività di vendita sia inviata, oltre allo stesso Ministero e alla Regione, anche all'AIFA senza fare invece riferimento alla ASL competente per territorio;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute e alle Politiche della sicurezza dei cittadini

DELIBERA

1. La copia della comunicazione di inizio attività di cui all'art. 5 del d.l. 223/2006, convertito con modificazioni nella l. 248/2006, è inviata, per il tramite del Settore Legislazione, Programmazione e Politiche del Farmaco, all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
2. Le ASL sono tenute ad effettuare l'attività di vigilanza nei confronti degli esercizi commerciali di cui all'art. 5 del d.l. 223/2006 citato al fine di garantire fra l'altro la corretta conservazione dei medicinali, il controllo sulle scadenze e il controllo sul rispetto del divieto di vendita e di utilizzazione dei medicinali secondo quanto previsto dal d.lgs. 219/2006;
3. Le ASL sono inoltre tenute a trasmettere tempestivamente agli esercizi commerciali in questione una copia delle segnalazioni loro pervenute dal competente servizio regionale che siano riferite a revoche, ritiri e limitazioni della vendita di medicinali;
4. I farmacisti che operano negli esercizi commerciali di cui sopra sono tenuti a collaborare al funzionamento delle attività di farmacovigilanza di cui all'art. 132 del d.lgs. 219/2006 attraverso la segnalazione di tutte le reazioni avverse gravi o inattese di cui vengano a conoscenza nello svolgimento della propria attività;
5. Limitatamente all'attività di vendita di farmaci gli esercizi commerciali di cui all'art. 5 del d.l. 223/2006 citato sono soggetti a visite ispettive ordinarie con cadenza biennale analogamente a quanto previsto per le farmacie aperte al pubblico dall'art. 127 del R.D. 1265/34 (T.U. delle leggi sanitarie).

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.07.2007

N. 784

Ricognizione strutture accreditate e ulteriori disposizioni per la riorganizzazione del sistema dell'accreditamento (L. 296/2006 e Accordo del 6/3/2007 - Piano di rientro dal disavanzo e riqualificazione e razionalizzazione SSR).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- La Legge Finanziaria 26 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilan-

cio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", e in particolare le disposizioni contenute alle seguenti lettere del comma 796, dell'articolo 1), come di seguito specificate:

- lettera o): dispone che a partire dalla data di entrata in vigore della legge citata, le strutture private accreditate praticano, ai fini della remunerazione delle prestazioni rese per conto del servizio sanitario nazionale, uno sconto pari al 2 per cento degli importi delle prestazioni specialistiche e al 20 per cento degli importi delle prestazioni di diagnostica di laboratorio indicati dal D.M. 22/7/1996;
- lettere s) e t): fissano la cessazione degli accreditamenti provvisori delle strutture private già convenzionate non confermati da accreditamenti definitivi, rispettivamente al 1° gennaio 2008 per quelli concessi ai sensi della L. 724/1994 e al 1° gennaio 2010 per quelli concessi ai sensi del D.Lgs. 502/1992;
- lettera u): contempla, per evitare il blocco degli accreditamenti, un provvedimento regionale di ricognizione delle strutture accreditate con contestuale determinazione del fabbisogno, ai sensi del comma 8, dell'articolo 8-quater del D.Lgs 502/1992 nonché, per le regioni impegnate nei piani di rientro, l'adozione o l'aggiornamento dei provvedimenti di cui all'art. 8, quinquies, commi 1 e 2, del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm. e ii. adeguandoli alle esigenze di riduzione strutturale dei disavanzi;
- La L.R. 7/12/2006 n. 41 di "Riordino del Servizio Sanitario regionale" ed in particolare l'art. 56, che attribuisce alla Regione la definizione di ambiti e modalità di applicazione degli accordi contrattuali per le prestazioni;
- La L.R. 30/7/1999 n. 20 recante "Norme in materia di autorizzazione, vigilanza e accreditamento per i presidi sanitari e sociosanitari, pubblici e privati. Recepimento del D.P.R. 1471/1997" e ss.mm. e ii. che definisce le procedure per l'accredito istituzionale delle strutture sanitarie e per la stipula degli accordi e contratti per erogare prestazioni a carico del Servizio sanitario regionale;
- la D.G.R. n. 243 del 9 marzo 2007, di "Approvazione Accordo sottoscritto in data 6/3/2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della R.L. relativo al Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR" che, tra l'altro
 - riconferma la necessità del recepimento dei sopra specificati provvedimenti previsti dalla legge finanziaria 2007 (intervento A.3.2);
 - fissa i tetti massimi di spesa a livello regionale per il 2007, 2008 e 2009 per le prestazioni erogate da strutture private accreditate (Punto 6);
 - prevede l'implementazione di un sistema di classificazione territoriale dei bisogni di salute dei cittadini in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 della L. 326/2003 (Obiettivo operativo A2 - Monitoraggio del bisogno di salute dei cittadini; Intervento A.2.1 - Implementazione di un sistema di classificazione territoriale dei bisogni di salute dei cittadini) che coinvolge anche le strutture ambulatoriali private accreditate;

VISTA la D.G.R. n. 529 del 25/5/2007, con cui si è provveduto alla ricognizione delle strutture dell'area sociosanitaria (anziani, disabili, patologie psichiatriche, dipendenze, Aids) in ottemperanza a quanto previsto sia dalla sopra citata legge finanziaria 2007 come dal predetto Accordo relativo al Piano di rientro;

VALUTATA la situazione procedurale dei processi di accreditamento istituzionale in Regione Liguria per quanto concerne l'area delle strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno e di assistenza sanitaria in regime ambulatoriale, come segue:

- > presidi che hanno conseguito l'accredito istituzionale sulla base del possesso dei requisiti ulteriori definiti dalla Regione;
- > presidi tuttora con accreditamento provvisorio che hanno in corso il rilascio dell'accredito istituzionale definitivo, in quanto hanno presentato la relativa istanza entro i termini prescritti dalla Regione per i presidi già convenzionati con il SSR;

RITENUTO sulla base di quanto indicato al precedente capoverso, di adempiere alla ricognizione di

cui alla lettera u), del comma 796, dell'articolo 1) della citata Legge 296/2007, riportando in appositi allegati (A e B), parti integranti del presente atto, l'attuale situazione delle strutture ospedaliere ed ambulatoriali che erogano prestazioni a carico del Servizio sanitario regionale, in relazione alla concessione dell'accreditamento istituzionale;

RITENUTO altresì di dover provvedere, come richiesto dalla Legge finanziaria 2007 e dall'Accordo sopra richiamato a:

- definire le indicazioni previste per l'adozione o l'aggiornamento dei provvedimenti di cui all'art. 8 quinquies, commi 1 e 2, del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm. e ii., adeguandoli alle esigenze di riduzione strutturale dei disavanzi e tenendo conto degli sconti previsti dalla lettera o), comma 796, art. 1, della Legge finanziaria 2007;
- completare l'invio da parte delle strutture private ambulatoriali dei dati richiesti dalla L. 326/2003 come specificati dal sopraddetto accordo;

RICHIAMATE altresì:

- la D.G.R. 133/2007 relativa alla assegnazione delle risorse finanziarie alle aziende sanitarie liguri nella parte in cui prevede che venga inserita la disposizione della riduzione della tariffa all'80% rispetto a quella concordata alle prestazioni che superano la quantità stabilita, nei contratti di acquisizione di prestazioni da strutture sanitarie accreditate stipulati a partire dalla esecutività di tale provvedimento;
- la D.G.R. 1072/2006 con la quale è stata emanata una direttiva vincolante in materia di attività contrattuale che vieta la stipula di contratti con strutture già convenzionate che prevedano variazioni in aumento del volume di prestazioni erogate o nuovi contratti con strutture accreditate non ancora a contratto, senza specifica autorizzazione regionale;
- la D.G.R. 129/2007 che dispone l'elaborazione di piani attuativi aziendali per il contenimento dei tempi di attesa;
- la D.G.R. 243/2007 di approvazione dell'Accordo relativo al Piano di rientro in premessa specificato, per quanto disposto, in particolare, con l'intervento A.3.4 che recependo il D.M. 12 settembre 2006 di aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie, comporta la sostituzione delle analoghe tariffe regionali qualora l'importo di quest'ultime sia superiore;

DATO ATTO che le prescrizioni contenute nei provvedimenti regionali sopra richiamati sono da considerarsi quali indicazioni di competenza regionale per quanto previsto dall'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e ss. mm. e ii. e dall'art. 56 della L.R. 41/2006 e che pertanto le Aziende sanitarie locali nell'ambito delle loro competenze relative alla definizione degli accordi contrattuali con le strutture private accreditate sopra individuate, inseriscono le seguenti condizioni nei contratti con le strutture private accreditate:

- l'inserimento a CUP (Centro Unificato di Prenotazione) delle prestazioni acquisite, in relazione agli abbattimenti delle liste d'attesa;
- l'applicazione degli abbattimenti tariffari dell'80% a superamento dei tetti finanziari o dei volumi di prestazioni stabiliti come disposto dalla D.G.R. 133/2007 nei contratti stipulati o ricontrattati nel corso del 2007 a partire dalla data di esecutività della D.G.R. 133/2007;
- l'applicazione degli sconti previsti dalla lettera o), comma 796, art. 1, della Legge finanziaria 2007;
- l'adozione, ove ricorrano, delle tariffe più ridotte previste dal D.M. 12/9/2006, come disposto dalla sopra richiamata D.G.R. 247/2007;
- l'invio da parte delle strutture ambulatoriali private dei dati di cui all'art. 50 della L. 326/2003;

RITENUTO inoltre che gli atti come sopra rideterminati devono essere comunicati al Dipartimento Salute e Servizi sociali della Regione e che l'inosservanza delle indicazioni sopra specificate comporta la valutazione negativa e la conseguente decadenza del Direttore Generale dell'Azienda inadempiente;

PRESO ATTO che i contenuti della presente deliberazione sono stati preventivamente inviati, in quanto rientranti nei provvedimenti di cui all'obiettivo specifico A) "Rafforzamento della Governance regionale sul SSR", Obiettivo operativo A.2 "Monitoraggio del bisogno di salute dei cittadini"; Intervento A.2.1

“Implementazione di un sistema di classificazione territoriale dei bisogni di salute dei cittadini”; Obiettivo operativo A.3 “Governo del rapporto tra domanda e offerta” – Intervento A.3.2 “Riorganizzazione del sistema di accreditamento e dei tetti di spesa” – Intervento A.3.3 “Contenimento delle liste di attesa” – Intervento A.3.4 “Rispetto del tariffario di cui al D.M. 12 settembre 2006” del Piano di rientro, ai Ministeri della Salute e dell’Economia e Finanze, ai sensi dell’art. 3 dell’Accordo del 6/3/2007 e approvate in data 3/7/2007 in quanto coerenti con le indicazioni del Piano stesso;

DATO ATTO che il presente provvedimento va inviato al Comitato Permanente di Verifica dei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza) di cui all’articolo 9 dell’intesa Stato/Regioni del 23 marzo 2005, come previsto dalla Legge finanziaria 2007 più volte citata;

SU PROPOSTA dell’Assessore alla Salute e alle Politiche della Sicurezza dei Cittadini

D E L I B E R A

1. di approvare, per quanto riportato in premessa, la ricognizione delle strutture ambulatoriali e ospedaliere con accreditamento istituzionale definitivo o provvisorio, di cui alla lettera u), comma 796, articolo 1, legge 296/2006 per l’area sanitaria) come individuata negli allegati A e B, parti integranti del presente atto, che riportano la situazione procedurale dei processi di accreditamento istituzionale in Liguria per quanto concerne l’area delle strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni a carico del Servizio sanitario regionale in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno e di assistenza sanitaria in regime ambulatoriale:
 - presidi che hanno conseguito l’accreditamento istituzionale sulla base del possesso dei requisiti ulteriori definiti dalla Regione e che erogano prestazioni a carico del SSR (allegato A);
 - presidi tuttora con accreditamento provvisorio che hanno in corso il rilascio dell’accreditamento istituzionale definitivo, in quanto hanno presentato la relativa istanza entro i termini prescritti dalla Regione per i presidi già convenzionati con il SSR (allegato B);
2. di dare atto che le prescrizioni contenute nei provvedimenti regionali sopra richiamati sono da considerarsi quali indicazioni di competenza regionale per quanto previsto dall’art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e ss. mm. e ii. e dall’art. 56 della L.R. 41/2006 e che pertanto le Aziende sanitarie locali, nell’ambito delle loro competenze relative alla definizione degli accordi contrattuali con le strutture private accreditate sopra individuate, inseriscono le seguenti condizioni nei contratti con le strutture private accreditate:
 - l’inserimento a CUP (Centro Unificato di Prenotazione) delle prestazioni acquistate, in relazione agli abbattimenti delle liste d’attesa;
 - l’applicazione degli abbattimenti tariffari dell’80% a superamento dei tetti finanziari o dei volumi di prestazioni stabiliti come disposto dalla D.G.R. 133/2007 nei contratti stipulati o ricontrattati nel corso del 2007 a partire dalla data di esecutività della D.G.R. 133/2007;
 - l’applicazione degli sconti previsti dalla lettera o), comma 796, art. 1, della Legge finanziaria 2007;
 - l’adozione, ove ricorrano, delle tariffe più ridotte previste dal D.M. 12/9/2006, come disposto dalla sopra richiamata D.G.R. 247/2007;
 - l’invio da parte delle strutture ambulatoriali private dei dati di cui all’art. 50 della L. 326/2003;
3. di disporre che gli atti come sopra rideterminati devono essere comunicati al Dipartimento Salute e Servizi sociali della Regione in quanto l’inosservanza delle indicazioni sopra specificate comporta la valutazione negativa e la conseguente decadenza del Direttore Generale dell’Azienda inadempiente;
4. di inviare il presente provvedimento al Comitato Permanente di Verifica dei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza) di cui all’articolo 9 dell’intesa Stato/Regioni del 23 marzo 2005;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO A: PRESIDI CHE EROGANO PRESTAZIONI A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE CHE HANNO CONSEGUITO L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

A.1. PRESIDI CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO PER ACUTI

A.1.1 PUBBLICI (o parificati)

Ente Ospedaliero	Ospedale Evangelico Internazionale	Salita Sup. San Rocchino, 31 A	Genova
Ente Ospedaliero	Azienda Ospedaliera "Villa Scassi"	Corso Onofrio Scassi, 1	Genova
Ente Ospedaliero	Azienda Ospedaliera "Osp. S.Martino" e Cliniche Universitarie Convenzionate	Largo Rosanna Benzi 10	Genova

A.1.2 PRIVATI

Villa Azzurra s.r.l.	Via Cabrana 21	Rapallo
Alma Mater	Corso Nazionale, 342	La Spezia
Fondazione Salvatore Maugeri	Via Missolungi, 14	Genova
Villa Alfieri	Via Puccini, 2	Calice Ligure (Sv)

A.2. PRESIDI CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA IN REGIME AMBULATORIALE IVI COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO

A.2.1 PUBBLICI

Asl 1	Ambulatorio Cardiologia	Via Garibaldi 154	Pontedassio
Asl 1	Ambulatorio Dermatologia	Via Garibaldi 154	Pontedassio
Asl 1	Ambulatorio Oculistica	Via Garibaldi 154	Pontedassio

Asl 1	Ambulatorio O.R.L.	Via Garibaldi 154	Pontedassio
Asl 1	Ambulatorio Ostetricia ginecologia	Via Garibaldi 154	Pontedassio
Asl 1	Ambulatorio Pediatria	Via Garibaldi 154	Pontedassio
Asl 1	Punto prelievi	Via Garibaldi 154	Pontedassio
Asl 1	Ambulatorio Cardiologia	Via Marsaglia 72	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Dermatologia	Via Marsaglia 72	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Neurologia	Via Marsaglia 72	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Oculistica	Via Marsaglia 72	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Logopedia	Via Marsaglia 72	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Diagnostica per Immagini	Via Marsaglia	Sanremo
Asl 1	Punto prelievi	Via Marsaglia	Sanremo
Asl 1	Dialisi	Via Aurelia 97 - Bussana	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Logopedia	Via Fiume	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Fisioterapia	Via Fiume	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Neuropsichiatria infantile	Via Fiume	Sanremo
Asl 1	Consultorio familiare	Via Fiume	Sanremo
Asl 1	Centro Tutela della salute mentale	P.zza Cassini	Sanremo
Asl 1	Punto prelievi	Via Matteotti, 116	Ospedaletti
Asl 1	Ambulatorio Psicomotricità	Corso Genova 88 - Villa Olga	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Logopedia	Corso Genova 88 - Villa Olga	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Neuropsichiatria Infant.	Corso Genova 88 - Villa Olga	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Cardiologia	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Dermatologia	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Neurologia	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Oculistica	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Odontoiatria	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio O.R.L.	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Logopedia	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Ortopedia	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Fisiatria	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Malattie infettive	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Punto prelievi	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Centro Tutela della salute mentale	Via E. Basso 2	Ventimiglia

Asl 1	Ambulatorio Emodialisi	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Consultorio familiare	Via E. Basso 2	Ventimiglia
Asl 1	Ambulatorio Neurologia	Via Vittorio Emanuele II	Pieve di Tecò
Asl 1	Ambulatorio Cardiologia	Via Vittorio Emanuele II	Pieve di Tecò
Asl 1	Ambulatorio Cardiologia	Viale Matteotti 90	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Dermatologia	Viale Matteotti 90	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Neurologia	Viale Matteotti 90	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Oculistica	Viale Matteotti 90	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Odontoiatria	Viale Matteotti 90	Imperia
Asl 1	Ambulatorio O.R.L.	Viale Matteotti 90	Imperia
Asl 1	Consultorio familiare	Via Dietro il Monastero 19	Imperia
Asl 1	Centro Tutela della salute mentale	Via Nizza	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Pediatria	Corso XX Settembre 3	Diano Marina
Asl 1	Punto prelievi	Corso XX Settembre 3	Diano Marina

Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Via Adelasia 57	Alassio
Asl 2	Consultorio familiare	P. zza Paccini	Alassio
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Via Adelasia 57	Alassio
Asl 2	Centro Prelievi	Via della Chiusetta	Alassio
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Via Piave 31	Albenga
Asl 2	Consultorio familiare	Viale 8 marzo 22	Albenga
Asl 2	Ser. T. (Centro Trattamento Tossicodipendenti)	Via Vecchia Morella	Albenga
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Via Vecchia Morella 83	Albenga
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Via Piave 31	Albenga
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Via dei Corradi	Albissola Sup.
Asl 2	Consultorio familiare	Via dei Corradi	Albissola Sup.
Asl 2	Centro prelievi	Via Dante 8	Andora
Asl 2	Consultorio familiare	Via Dante 8	Andora
Asl 2	Consultorio familiare	Corso Europa 93	Borghetto S. Spirito
Asl 2	Palestra Fkt	Via Ticino	Borghetto Santo Spirito

Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Viale Martiri Libertà 30	Cairo Montenotte
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	C.so Dante 83	Cairo Montenotte
Asl 2	Consultorio familiare	Corso Dante 83	Cairo Montenotte
Asl 2	Ser.T. (Centro Trattamento Tossicodipendenti)	Viale Martiri della Libertà	Cairo Montenotte
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Corso Dante 83	Cairo Montenotte
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Via Lambertini	Calizzano
Asl 2	Consultorio familiare	Via Lambertini 2	Calizzano
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Via Lambertini 2	Calizzano
Asl 2	Poliamb. Spec. Territoriali	Via Del Collegio 28	Carcare
Asl 2	Palestra Fkt	Via Del Collegio 28	Carcare
Asl 2	Consultorio familiare	Via del Collegio 18	Carcare
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Via Nazionale Piemonte 22	Carcare
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Via del Collegio 18	Carcare
Asl 2	Consultorio familiare	Via S.S. Giacomo e Filippo	Celle Ligure
Asl 2	Centro Prelievi	Via Santi Giacomo e Filippo, 5	Celle Ligure
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	P.zza Martiri Partigiani 5	Cengio
Asl 2	Consultorio familiare	P.zza Martiri Partigiani	Cengio
Asl 2	Centro Prelievi	Lungomare Diaz 23	Ceriale
Asl 2	Consultorio familiare	Lungomare Diaz 23	Ceriale
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Via Torino 22	Finale Ligure
Asl 2	Palestra Fkt	Via Ruffini	Finale Ligure
Asl 2	Consultorio familiare	Via Unità d'Italia 4	Finale Ligure
Asl 2	Ser.T. (Centro Trattamento Tossicodipendenti)	Via della Pineta	Finale Ligure
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	P.zza Aicardi 5	Finale Ligure
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Via Stella 36	Loano
Asl 2	Consultorio familiare	Via Stella 36	Loano
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	P.zza Pregliasco 85	Millesimo
Asl 2	Consultorio familiare	P.zza Pregliasco 85	Millesimo
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	P.zza Pregliasco 85	Millesimo
Asl 2	Centro prelievi	Via Musso	Noli
Asl 2	Centro prelievi	Via A. Ruffini	Noli

Asl 2	Consultorio familiare	Via N.C. Regina	Pietra Ligure
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Padiglione Recamier c/o Osp. S. Corona	Pietra Ligure
Asl 2	Consultorio familiare	Via Delfino	Quiliano
Asl 2	Consultorio familiare	Via Zunini	Sassello
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Via Badano	Sassello
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Via Badano	Sassello
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Via Collodi 23	Savona
Asl 2	Ambulatorio Ser. T	Via S. Lucia, 22/2	Savona
Asl 2	Consultorio familiare	Via San Lorenzo	Savona
Asl 2	Consultorio familiare	Via Chiappino 29	Savona
Asl 2	Consultorio familiare	Via D. Bosco 3	Savona
Asl 2	Ser.T. (Centro Trattamento Tossicodipendenti)	Via S. Lucia 11/1	Savona
Asl 2	Ambulatorio spec. tabagismo alcolismo	Via Collodi 13	Savona
Asl 2	Ser.T. (Centro Trattamento Tossicodipendenti)	Via Vittime di Brescia	Savona
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Via Don Bosco 35 R	Savona
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Via Collodi 13	Savona
Asl 2	Centro Prelievi	Via Genova 30	Savona
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Viale Europa 3a	Spotorno
Asl 2	Consultorio familiare	Viale Europa 3a	Spotorno
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Via alla Costa	Vado Ligure
Asl 2	Consultorio familiare	Via alla Costa	Vado Ligure
Asl 2	Poliambulatorio specialistico territoriale	Via IV Novembre 23 A	Varazze
Asl 2	Consultorio familiare	Via IV Novembre 13	Varazze
Asl 2	Centro Tutela della salute mentale	Via IV Novembre 13	Varazze
Asl 2	Consultorio familiare	Via Martiri	Villanova d'Albenga
Asl 2	Centro Prelievi Villanova	Via Martiri	Villanova d'Albenga
Asl 4	Poliambulatori Sestri Levante	Via A.Terzi 43	Sestri Levante
Asl 4	Poliambulatori S.Margherita L	Via Arpe 20	Santa Margherita

Asl 4	Poliambulatori Rapallo		Piazza Molfino 20	Ligure
Asl 4	Centro Riabilitazione Motoria		Piazza Molfino 20	Rapallo
Asl 4	Poliambulatori Chiavari		Via G.B. Ghio 9	Chiavari
Asl 4	Poliambulatori Rezzoaglio		C.So Marconi 45	Rezzoaglio
Asl 4	Poliambulatori Cicagna		Via Pian Mercato 26	Cicagna
Asl 4	Centro di salute mentale		Via G.B. Ghio 3	Chiavari
Asl 4	Consultorio familiare		Corso Dante 163	Chiavari
Asl 4	Consultorio familiare		Via Terzi 43	Sestri Levante
Asl 4	Centro amb. di riabilitazione neuropsichiatria inf.		Corso Buenos Aires 23	Lavagna
Asl 4	Centro amb. di riabilitazione neuropsichiatria inf.		P.zza Molfino 10	Rapallo
Asl 4	Centro amb. di riabilitazione neuropsichiatria inf.		Via Terzi 43	Sestri Levante
Asl 4	Centro amb. di riabilitazione terr. infantile		Corso Buenos Aires 23	Lavagna
Asl 4	Centro amb. di riabilitazione terr. infantile		Via Terzi 17	Sestri Levante
Asl 4	Centro amb. di riabilitazione terr. adulti		P.zza Molfino 10	Rapallo
Asl 4	Centro amb. psicologia territoriale		P.zza Molfino 10	Rapallo
Asl 4	Centro amb. psicologia territoriale		Via Pian Mercato 16	Cicagna
Asl 4	Centro amb. psicologia territoriale		Corso Marconi 45	Rezzoaglio
Asl 4	Centro amb. psicologia territoriale		Via della Pieve	Varese Ligure
Asl 4	Presidio amb. Assistenza psichiatria		Via G.B. Ghio 3	Chiavari
Asl 4	Presidio amb. Assistenza psichiatria		Via della Pieve	Varese Ligure
Asl 4	Presidio amb. Assistenza psichiatria		Via Pian Mercato 16	Cicagna
Asl 4	Presidio amb. Assistenza psichiatria		Via Lazio 18	Sestri Levante
Asl 4	Presidio amb. Assistenza psichiatria		P.zza Molfino 10	Rapallo
Asl 4	Presidio amb. Assistenza spec. geriatria		Via G.B. Ghio 9	Chiavari
Asl 4	Presidio amb. Assistenza spec. geriatria		P.zza Molfino 10	Rapallo
Asl 4	Presidio amb. Dipendenze comportamento abuso		Via Rezza 54	Lavagna
Asl 4	Presidio amb. alcologia		Via Vittorio Veneto 10	Borzonasca
Asl 4	Presidio amb. di psicoterapia		P.zza Molfino 10	Rapallo

Asl 4	Ser.T. (Centro Trattamento Tossicodipendenti)	Via Rezza 54	Lavagna
A.2.2 PRIVATI			
Asl 1	Zacché E. - Laboratorio Radiologia s.r.l.	Corso Italia 57	Bordighera
Asl 1	Garoglio Diego Laboratorio Analisi	Via Aurelia 39/42	Bordighera
Asl 1	Fenoglio Mario – Studio Fisioterapico	Via Parini 28	Imperia
Asl 1	Gambone Carlo - So.Me.Fi. s.r.l.	Corso Mombello 13	Sanremo
Asl 1	Ammirati Paolo – Studio di fisioterapia	Corso Raimondo 71	Sanremo
Asl 1	Leto Carmelo - Acad Srl	Via Matteotti 34	Sanremo
Asl 1	Laboratorio di Analisi Dini Siccardi s.a.s.	Via Roma 266	Sanremo
Asl 1	Cassini G.Marco – Studio di Radiologia	Via Roma 176	Sanremo
Asl 1	Mag Medica Radiologia s.r.l.	Via Alfieri 10	Imperia
Asl 1	Radiologia Cedim s.p.a.	Via Helsingore 22	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Fisioterapico Dianese	Via Roma 65	Diano Marina
Asl 1	Centro radiodiagnostico di Rapetti E. s.a.s.	Corso Roma 147	Diano Marina
Asl 1	Bersi diagnostica per immagini	Via Privata Scoglio, 9	Sanremo
Asl 1	Medical Day Center	Via Diano Calderina 1	Imperia
Asl 1	Servizi medici srl. (Villa Esperia)	Via Romana 40	Bordighera
Asl 2	Nuovo Fleming s.n.c.Centro Fkt	Piazza S. Caterina 15	Albisola Superiore
Asl 2	Centro Diagnostico Andrese	Via Aurelia 84	Andora
Asl 2	Centro Athena	P.zza della Libertà 21	Borghetto S. Spirito
Asl 2	Laboratorio Salus s.n.c.	Via Colla 48	Cairo Montenotte
Asl 2	Istituto Attività Motorie Torterolo s.a.s.	Via Madonna Del Bosco 1	Cairo Montenotte
Asl 2	Analysis Sas di Cavazzoli & C.	Via Biglino 10	Carcare
Asl 2	Istituto Radiologico Ligure	Via S. Agostino 5	Loano
Asl 2	Istituto di F.K.T. San Giovanni s.r.l.	Via Azzurri d'Italia 17	Loano
Asl 2	Laboratorio Sanitas s.a.s.	P.zza XX Settembre 25/3	Pietra Ligure
Asl 2	Laboratorio ISAC s.a.s.	Galleria Scarzeria 5/22	Savona

Asl 2	Laboratorio Analisi "3 S" S.a.s.	Via Pirandello, 1r	Savona
Asl 2	Palestra Letimbro s.r.l.	C.so Tardy E Benech 7/A	Savona
Asl 2	Istituto Is.Fi. s.a.s	Via Oxilia 2	Savona
Asl 2	Amb. di riabilitazione P.A. Croce Bianca	Via Montenotte 30	Savona
Asl 2	Laboratorio Tiesseti s.n.c.	Via I Maggio 4	Vado Ligure
Asl 2	C.F.T. di Ficarelli & C.	Via A. Doria 1/2	Andora
Asl 3	Centro Radiologico Fisioterapico	Via Chiappa, 4	Busalla
Asl 3	Bio-medical s.r.l.	Via Gioiello, 22	Cogoleto
Asl 3	Studio Medico Ortopedico Fisioterapico	Via Arrestra 10/12	Cogoleto
Asl 3	Laboratorio Analyst s.r.l.	Via Pieve Di Cadore , 12/B	Genova
Asl 3	Biomedical s.p.a.	Via Prà 2/B	Genova
Asl 3	Istituto Carignano s.r.l.	Piazza della Vittoria 12/11	Genova
Asl 3	C.M.N. Centro Medicina Nucleare	Via G. Torti, 6/3	Genova
Asl 3	Chirotherapic s.r.l.	Corso Buenos Ayres 11	Genova
Asl 3	Emolab s.a.s.	P.zza M. Conti 6 R	Genova
Asl 3	Emos s.r.l.	Calata Marinetta 30	Genova
Asl 3	Il Baluardo	Via del Molo 4	Genova
Asl 3	Istituto di Radiologia Dott. Cicio s.r.l.	Corso Sardegna 40	Genova
Asl 3	Istituto Analisi Mediche Vittoria S.r.l.	Via Sottoripa 2a/37	Genova
Asl 3	Istituto Biotest s.r.l.	Via Maragliano 3/1	Genova
Asl 3	Istituto Colombo Analisi Mediche	Via Vezzani, 27 R	Genova
Asl 3	Istituto Fisioterapico Europa s.a.s.	C.so Gastaldi, 31 n	Genova
Asl 3	Studio Radiologico Gamma s.r.l.	Via Caffa 11/5	Genova
Asl 3	Istituto Giorgi s.r.l.	Via XII Ottobre 19/5-6-8-9	Genova
Asl 3	Istituto Analisi Mediche Liguria	Corso Sardegna 42/5	Genova
Asl 3	Istituto Morgagni s.r.l.	Corso De Stefanis 4	Genova
Asl 3	Istituto Morgagni s.r.l.	Via G. Oberdan 28G – 28H	Genova
Asl 3	Istituto Radiologia Neumaier	Via XX Settembre 5/4	Genova
Asl 3	Istituto Radiologico Barone di Giorgi & C.	Passo Ponte Carrega, 35 R.	Genova
Asl 3	Istituto Salus s.r.l.	Piazza Dante, 9/11	Genova
Asl 3	Istituto Salus Radiologia s.r.l.	Piazza Dante, 9/11	Genova
Asl 3	Istituto Tartarini s.r.l.	Piazza Dei Nattino, 1	Genova

Asl 3	Istituto Tartarini RX s.r.l.	Piazza Dei Nattino, 1	Genova
Asl 3	Istituto Vale	Via Monte Zovetto 9/2	Genova
Asl 3	Istituto Vale s.r.l.	Via C. Rolando 87 r	Genova
Asl 3	Laboratorio Botticelli s.r.l.	Via Cesarea 12/4	Genova
Asl 3	Static s.r.l.	Via XX Settembre 5/6	Genova
Asl 3	Studio Radiologico Manara s.a.s	Via Parodi 23r	Genova
Asl 3	Studio Radiologico Manara s.a.s.	Via Custo 11	Genova
Asl 3	T.I.R.Turtulici Istituto Radiologico s.r.l	Via C. Colombo 11/8	Genova
Asl 3	T.M.A. Tecnologie Mediche Avanzate	Via Montallegro 48	Genova
Asl 3	Radiologia Recco	Piazza Nicoloso, 9-10	Recco
Asl 3	Sanitas s.r.l.	Via Cavour 23 - 25	Recco
Asl 3	Fides Medica s.r.l.	Via Bolzano 1	Genova
Asl 3	Centro Cesarea s.a.s.	Via Vallecaldia 45	Campo Ligure
Asl 3	I.R.O. Radiologia s.a.s.	Via Vannucci 1/15	Genova
Asl 4	Centro Medico Riabilitativo (C.M.R.)	Via Francolano 121	Casazza Ligure
Asl 4	I.F.L. Istituto Fisioterapico Ligure	Corso Garibaldi 59	Chiavari
Asl 4	Istituto Medico Specialistico De.Pi.San S.r.l.	Via Vinelli 9/3	Chiavari
Asl 4	Laboratorio Depisan S.r.l.	Via Vinelli 9/4	Chiavari
Asl 4	Studio Radiologico Fontanabuona	Via G.B. Valente 42 B	Cicagna
Asl 4	Laboratorio G.B. Valente	L.go Casini 6	Chiavari
Asl 4	Studio di Radiologia – Bastogi	Piazza Cordeviola 1	Lavagna
Asl 4	Biodata s.r.l. Analisi Mediche	Via Matteotti 14/C	Lavagna
Asl 4	Studio Radiologico Rapallo	Via Amendola 2	Rapallo
Asl 4	Bio Lab s.n.c.	Via F.lli Betti 3	Rapallo
Asl 4	Laboratorio Tigullio s.r.l.	Via Roma 7	S. Margherita L.
Asl 4	Istituto Radiologico Diagnostic	Via E. Fico 30 D	Sestri Levante
Asl 4	Esculapio Analisi Mediche S.r.l.	C.so Dante, 92	Chiavari
Asl 5	Laborfest s.n.c.	Via Sommogio 188	Arcola
Asl 5	Clinilab s.n.c. Bolano	Via Indipendenza 38	Ceparana di Bolano

Asl 5	Amb. F.K.T. - T. Cavallini & C. s.a.s.	Via Sforza 19	La Spezia
Asl 5	D'Amato Antonio e Anna & C.s.a.s.	Via N. Sauro 36	La Spezia
Asl 5	Gamma Fossitermi s.n.c.	Scalinata Cortopassi 9	La Spezia
Asl 5	Istituto Radiologico Beretta s.a.s.	Via Persio 29	La Spezia
Asl 5	Analab s.n.c.	Via Dei Mille 45	La Spezia
Asl 5	Laboratorio Muricchio Di Fasce D.& C.	Via Rattazzi 36	La Spezia
Asl 5	C.M.D. Centro Medico Diagnostico	Via Zara 2	Santo Stefano Magra
Asl 5	Laboratorio Analisi Mediche s.r.l.	Via Bertoloni 36	Sarzana
Asl 5	Centro Medico Lunense	Via Variante Aurelia 105	Sarzana
Asl 5	Eco X	Via del Corso 2	Sarzana

ALLEGATO B: PRESIDI CHE EROGANO PRESTAZIONI A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE CON ACCREDITAMENTO PROVVISORIO

B.2. PRESIDI CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO PER ACUTI

B.2.2 PUBBLICI

Ente Ospedaliero	Ospedali Galliera	Mura delle Cappuccine, 24	Genova		
Ente Ospedaliero	Ist. Gaslini	Largo G. Gaslini, 5	Genova		
Ente Ospedaliero	Istituto Scientifico Tumori (IST)	Largo Rosanna Benzi, 20	Genova		
Ente Ospedaliero	Ospedale S. Corona	Via XXV Aprile, 38	Pietra Ligure (Sv)		
Presidio Ospedaliero Unificato Asl 1	Via Aurelia, 97	Bussana di Sanremo (Im)	Stabilimento Osp. di Imperia	Via S. Agata, 57	Imperia
Presidio Ospedaliero unificato Asl 1	Via Aurelia, 97	Bussana di Sanremo (Im)	Stabilimento Osp. di Sanremo	Via G. Borea, 56	Sanremo (Im)
Presidio Ospedaliero unificato Asl 1	Via Aurelia, 97	Bussana di Sanremo (Im)	Stabilimento Osp. di Bordighera	Via Aurelia, 222	Bordighera (Im)
Presidio Ospedaliero unificato Asl 1	Via Aurelia, 97	Bussana di Sanremo (Im)	Stabilimento Osp. di Costarainera	Via Aurelia 2	Costarainera (Im)
Presidio Ospedaliero	Ospedale S. Paolo	Via Genova	Savona		

Asl 2				
Presidio Ospedaliero Asl 2	Ospedale Santa Maria Misericordia	Piazza Del Popolo, 23	Albenga (Sv)	
Presidio Ospedaliero Asl 2	Ospedale S. Giuseppe	Viale Martiri Della Libertà, 30	Cairo Montenotte (Sv)	

Presidio Ospedaliero Unificato Asl 3	Presidio Osp. Genova Nord Via Pierino Negrotto Cambiaso 62	Genova	Ospedale Celesia	Via P. Negrotto Cambiaso, 62	Genova
Presidio Ospedaliero Unificato Asl 3	Presidio Osp. Genova Nord Via Pierino Negrotto Cambiaso 62	Genova	Ospedale Andrea Gallino	Via Ospedale Gallino, 5	Genova
Presidio Ospedaliero Unificato Asl 3	Presidio Osp. Genova Nord Via Pierino Negrotto Cambiaso 62	Genova	Ospedale L. Frugone	Via Roma, 200	Busalla (Ge)

Presidio Ospedaliero Unificato Asl 3	Presidio Osp. Genova Ponente Piazzale Gianasso, 4	Genova	Ospedale San Carlo	Piazzale Gianasso, 4	Genova
Presidio Ospedaliero Unificato Asl 3	Presidio Osp. Genova Ponente Piazzale Gianasso, 4	Genova	Ospedale Padre Antero Micone	Via Domenico Oliva, 22	Genova
Presidio Ospedaliero Unificato Asl 3	Presidio Osp. Genova Ponente Piazzale Gianasso, 4	Genova	Ospedale La Colletta	Via Del Giappone, 3	Arenzano (Ge)

Presidio Ospedaliero Asl 3	Ospedale Sant'Antonio	Via A. Bianchi, 2	Recco (Ge)	
----------------------------	-----------------------	-------------------	------------	--

Presidio Ospedaliero Unificato Asl 4	Via Don Bobbio, 25	Lavagna (Ge)	Osp. Riuniti Leonardi e Riboli Lavagna	Via Don Bobbio	Lavagna (Ge)
Presidio Ospedaliero Unificato Asl 4	Via Don Bobbio, 25	Lavagna (Ge)	Ospedale Civile di Sestri Levante	Via Terzi, 43 A	Sestri Levante (Ge)
Presidio Ospedaliero Unificato Asl 4	Via Don Bobbio, 25	Lavagna (Ge)	Ospedale Civile di S.Margherita Ligure	Via F.lli Arpe, 2	Santa Margherita L. (Ge)

Presidio Ospedaliero Unificato Asl 5	Presidio Ospedaliero La Spezia - Via Vittorio Veneto N. 297	La Spezia	Ospedale Sant'Andrea La Spezia	Via Vittorio Veneto N. 297	La Spezia
Presidio Ospedaliero unificato Asl 5	Presidio Ospedaliero La Spezia - Via Vittorio Veneto N. 297	La Spezia	Ospedale Felettino	Via Del Forno - Loc. Felettino	La Spezia
Presidio Ospedaliero unificato Asl 5	Presidio Ospedaliero La Spezia - Via Vittorio Veneto N. 297	La Spezia	Ospedale San Nicolò Levante	Via Madonna della Guardia	Levanto (Sp)

Presidio Ospedaliero Asl 5	Ospedale San Bartolomeo	Via Cisa	Sarzana (Sp)
----------------------------	-------------------------	----------	--------------

B.2.2 . PRIVATI

Istituto Cardiovascolare Camogli	Camogli (Ge)
----------------------------------	--------------

B.2. PRESIDI CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA IN REGIME AMBULATORIALE IVI COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO

B.2.2. PUBBLICI

Asl 1	Ambulatorio Medicina	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Cem - Endocrinologia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Cem - Diabetologico	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Malattie Infettive	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Oculistica	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Neurologia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Ortopedia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Ostetricia Ginecologia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Otorinolaringoiatria	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Pediatria	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Urologia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Recupero Riabilitazione Funzionale	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Anatomia Patologica	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Pronto Soccorso Sr - Amb. Virt	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Cardiologia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Chirurgia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Dietologia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Gastroenterologia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Oncologia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Radiologia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Radioterapia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Laboratorio Analisi	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Ambulatorio Anestesiologia	Via Borea 56	Sanremo
Asl 1	Pronto Soccorso Im - Amb. Virt	Via S. Agata, 22	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Malattie Infettive	Via S. Agata 57	Imperia

Asl 1	Anatomia Patologica	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Cardiologia	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Chirurgia Generale	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Chirurgia Vascolare	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Dietologia	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Medicina Generale	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Emodialisi	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Nefrologia	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Neurologia	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Oculistica	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Ortopedia	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Ostetricia Ginecologia	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Pediatria	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Urologia	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Dermatologia	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Recupero Riabilitazione Funz.	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Anestesia	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Immunematologia e Trasfusionale	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Laboratorio Analisi	Via S. Agata 57	Imperia
Asl 1	Ambulatorio Malattie Infettive	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Cardiologia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Diabetologia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Endocrinologia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Psichiatria	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Pneumologia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Medicina Generale	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Neurologia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Ortopedia Traumatologia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Ostetricia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Urologia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Recupero Rieducazione Funzionale	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Chirurgia	Via Aurelia 222	Bordighera

Asl 1	Ambulatorio Allergologia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Radiologia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Anestesiologia	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Laboratorio Analisi	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Pronto Soccorso Bo - Amb. Virt	Via Aurelia 222	Bordighera
Asl 1	Ambulatorio Recupero Riabilitazione Funzionale	Via Aurelia 2	Costarainera
Asl 1	Ambulatorio Pneumologia	Via Aurelia 2	Costarainera
Asl 1	Ambulatorio Allergologia	Via Aurelia 2	Costarainera
Asl 2	Poliambulatori Specialistici Ospedalieri	Via Adelasia 57	Alassio
Asl 2	Poliambulatori Specialistici Ospedalieri	Loc. Valloria	Savona
Asl 3	Ambulatori H. Gallino Pontedecimo	Via Ospedale Gallino, 5	Genova
Asl 3	Amb. Ospedale S. Antonio Recco	Via Bianchi, 2	Recco
Asl 3	Amb. Ospedale Cesia Ge-Rivarolo	Via P. N. Cambiaso, 62	Genova
Asl 3	Amb. Ospedale Frugone Busalla	Via Roma, 57	Busalla
Asl 3	Amb. Ospedale Micone Ge-Sestri	Via D. Oliva, 22	Genova
Asl 3	Amb. Ospedale La Colletta Arenzano	Via Del Giappone, 5	Arenzano
Asl 3	Amb. Ospedale S. Carlo Ge-Voltri	Piazzale Gianasso, 4	Genova
Asl 3	Distr. 2 Amb. Campoligure	Via A. S. Rossi, 33	Campo Ligure
Asl 3	Distr. 2 Amb. Via Caldesi	Via Caldesi, 20	Genova
Asl 3	Distr. 2 Amb. Cogoleto	Via Isnardi, 2	Cogoleto
Asl 3	Distr. 2 Amb. Rossiglione	Via Roma, 36	Rossiglione
Asl 3	Distr. 2 Ambulatori Via Buffa	Via Buffa, 48	Genova
Asl 3	Distr. 2 Amb. Via Siffredi	Via A. Siffredi, 82	Genova
Asl 3	Distr. 2 Amb. Riabilitazione	Via Siffredi, 82	Genova
Asl 3	Distr. 2 Poliambulatorio Fiumara	Via Operai 80	Genova
Asl 3	Distr. 2 Amb. Riabilitazione Fiumara	Via Operai 80	Genova
Asl 3	Distr. 3 Amb. Riabilitazione	Via Pastorino, 36	Genova
Asl 3	Distr. 3 Amb. Via Bonghi	Via R. Bonghi, 6	Genova
Asl 3	Distr. 3 Amb. Borgo Fornari	Via Trento e Trieste, 230	Ronco Scrivia

Asl 3	Distr. 3 Amb. Riabilitazione Borgo Fornari	Via Trento e Trieste, 230	Ronco Scrivia
Asl 3	Distr. 3 Amb. Via Canepari	Via Canepari 64 R Rivarolo	Genova
Asl 3	Distr. 4 Amb. Via Mascherpa	Via Mascherpa, 32 R	Genova
Asl 3	Distr. 4 Amb. Via Assarotti	Via Assarotti, 35	Genova
Asl 3	Distr. 4 Amb. Riabilitazione	Via Domenico Chiodo, 47	Genova
Asl 3	Distr. 4 Amb. Riabilitazione	Via Ambrogio Spinola, 4 Canc	Genova
Asl 3	Distr. 5 Amb. Via Archimede	Via Archimede, 30 A	Genova
Asl 3	Distr. 5 Amb. Riabilitazione	Viale C.Bracelli 242 R	Genova
Asl 3	Distr. 5 Amb. Via Struppa	Via Struppa 250	Genova
Asl 3	Distr. 5 Amb. Riabilitazione	Via G. Adamoli, 25a	Genova
Asl 3	Distr. 5 Amb. Via Piacenza	Via Piacenza 266 B/R	Genova
Asl 3	Distr. 5 Amb. Torriglia	Via Della Provvidenza, 60	Torriglia
Asl 3	Distr. 5 Ambulatori Bargagli	Via A. Martini, 247	Bargagli
Asl 3	Distr. 5 Amb. Via Ayroli	Via Ayroli 35	Genova
Asl 3	Distr. 6 Amb. Riabilitazione	Via G. Maggio, 5	Genova
Asl 3	Distr. 6 Amb. Via Bainsizza	Via Bainsizza, 42	Genova
Asl 3	Distr. 6 Amb. Bogliasco	Via Vaglio Inferiore, 3	Bogliasco
Asl 3	Distr. 6 Amb. Recco	Via Pisa, 55	Recco
Asl 3	Distr. 6 Amb. Nervi	Via Missolungi, 24	Genova
Asl 3	Distr. 6 Amb. C/o Istituto Bru	Viale Pio VII	Genova
Asl 4	Poliambulatori S. Margherita L	Via Arpe 20	Santa Margherita Ligure
Asl 4	Poliambulatori Ospedale S. Margherita L	Via Fratelli Arpe 2	Santa Margherita Ligure
Asl 4	Poliambulatori Rapallo	Piazza Molfino 10	Rapallo
Asl 4	Centro Riabilitazione Motoria	Piazza Molfino 10	Rapallo
Asl 4	Poliambulatori Sestri Levante	Via A. Terzi 43	Sestri Levante
Asl 4	Osp. Civile Di Sestri Levante	Via A. Terzi 43	Sestri Levante
Asl 4	Poliambulatori Chiavari	Via G.B. Ghio 9	Chiavari
Asl 4	Poliambulatori Osp. Riuniti Leonardi/Riboli	Via G.B. Ghio 9	Chiavari
Asl 4	Poliambulatori Osp. Riuniti Leonardi/Riboli	Via Don Bobbio 25	Lavagna
Asl 4	Poliambulatori Rezzoaglio	C. So Marconi 45	Rezzoaglio

Asl 4	Poliambulatori Cicagna	Via Pian Mercato 26	Cicagna
Asl 5	Poliambulatorio Distrettuale Sarzana	Via Paci 2	Sarzana
Asl 5	Ambulatorio Medicina sportiva	Via Paci 2	Sarzana
Asl 5	Modulo di Riabilitazione	Via Paci 2	Sarzana
Asl 5	Poliambulatorio Ospedale Sarzana	Via Cisa - Loc. Santacaterina	Sarzana
Asl 5	Laboratorio Analisi Osp. Sarzana	Via Cisa - Loc. Santacaterina	Sarzana
Asl 5	Pronto Soccorso Osp. Sarzana	Via Cisa - Loc. Santacaterina	Sarzana
Asl 5	Poliambulatorio Spezia Centro	Via XXIV Maggio 239	La Spezia
Asl 5	Poliambulatorio Spezia Centro - Punto Prelievi	Via XXIV Maggio 242	La Spezia
Asl 5	UO Disabili Amb.Serv.Riab.Neur.Sp	Via XXIV Maggio 242	La Spezia
Asl 5	Ambulatorio Medicina Bragarina	Via Sardegna 45	La Spezia
Asl 5	Ambulatorio Medicina .Sport Bragarina Sp	Via Sardegna 45	La Spezia
Asl 5	UO Disabili Amb.Serv.Riab.Bragarina	Via Sardegna 45 c/o Poliambulatorio	La Spezia
Asl 5	UO Disabili -Centro Ried. Motoria per minori	Via Bragarina N. 24	La Spezia
Asl 5	Poliambulatorio Osp. La Spezia Centro	Via Veneto N. 298	La Spezia
Asl 5	Pronto Soccorso Osp.La Spezia	Via Mario Asso	La Spezia
Asl 5	Poliambulatorio Osp. Felettino	Via Del Forno - Loc. Felettino	La Spezia
Asl 5	UO Disabili -Serv. Riabilitazione Amb. Felettino	C/O Osp.Felettino-Via Delforno	La Spezia
Asl 5	Poliambulatorio Osp. Levanto	Via Madonna Della Guardia	Levanto
Asl 5	Laboratorio Analisi Osp. Levanto	Via Ns.Signora Della Guardia	Levanto
Asl 5	Pronto Soccorso Osp.Levanto	Via Madonna Della Guardia	Levanto
Asl 5	Poliambulatorio Distrettuale Ceparana	Via Feletti 1 -Loc.Ceparana	Bolano
Asl 5	Poliambulatorio Distrettuale Lerici	Via Gerini 20	Lerici
Asl 5	Poliambulatorio Distrettuale Arcola	Via Valentini	Arcola
Asl 5	Poliambulatorio Distrettuale Ortonovo	Via Castagno	Ortonovo
Asl 5	Poliambulatorio Distrettuale Brugnato	Via Brinati N. 2	Brugnato
Asl 5	Poliambulatorio Distrettuale Follo	Via Provinciale	Follo

Asl 5	Poliambulatorio Vezzano – punto prelievi	Loc. Fornola	Vezzano Ligure
-------	--	--------------	----------------

B.2.2 . PRIVATI

Asl 1	Leto Carmelo - S.Anna s.p.a	Via Privata Gazzano 13	Imperia
-------	-----------------------------	------------------------	---------

Asl 3	Laboratorio Galeno s.r.l.	Via Armenia 11	Genova
-------	---------------------------	----------------	--------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**13.07.2007****N. 785****Approvazione linee operative "Procedura monitoraggio infortuni a rischio biologico per gli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie liguri".**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 626/94 - attuazione direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

CONSIDERATO che le Aziende Sanitarie liguri (Aziende UU.SS.LL., Aziende ospedaliere, Enti Ospedalieri ed Istituti di Ricerca e Cura a carattere scientifico), in qualità di datore di lavoro, hanno provveduto alla nomina del "Medico Competente", come previsto dal D.Lgs.626/94,

VISTO che la Giunta regionale, con proprie deliberazioni n. 3908 del 22/11/1995 e n. 544 del 06/03/1998, ha istituito un gruppo di lavoro composto dai "Medici Competenti" delle aziende sanitarie sopra indicate, al fine di elaborare apposite linee guida e procedure uniformi per migliorare l'organizzazione dell'attività degli stessi;

CONSIDERATO che le attività svolte all'interno delle Aziende Sanitarie, siano esse di diagnosi, cura o assistenza, comportano sempre un rischio potenziale di esposizione ad agenti biologici per i lavoratori delle Aziende stesse;

CONSIDERATO altresì che a seguito di infortunio "a rischio biologico" la possibilità che compaia la malattia dipende molto da come si opera prima e dopo tale evento e da come viene gestito il post-infortunio;

VISTA la necessità di controllare le fasi sopra esposte mediante l'attivazione di un sistema condiviso di monitoraggio ed interventi che permettano al lavoratore di essere sottoposto ad eventuale profilassi per evitare la potenziale insorgenza di malattia;

CONSIDERATO che per gestire l'analisi epidemiologica del dato e per verificare l'adeguatezza dei DPI forniti, si è ritenuto necessario affidare al Gruppo di lavoro "Medici Competenti" delle Aziende Sanitarie innanzi citato il compito di elaborare una procedura che stabilisca tempi e modi di controllo dello stato immunologico degli operatori, eliminando tra l'altro accertamenti a volte ridondanti;

VISTE le linee operative "Procedura monitoraggio infortuni a rischio biologico per gli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie liguri" allegate al presente provvedimento, redatte dal Gruppo di lavoro di cui sopra;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini;

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate nelle premesse:

- di approvare le linee operative "Procedura monitoraggio infortuni a rischio biologico per gli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie liguri", allegate alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, al fine di fornire uno strumento utile cui possono fare riferimento tutti i "Medici Competenti" che svolgono la loro attività nel Comparto della Sanità;
- di dare mandato al Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica, competente per materia, di provvedere, con apposito atto, ai successivi aggiornamenti del documento innanzi citato;

- di far pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SANITA' E SERVIZI SOCIALI

SETTORE PREVENZIONE, IGIENE E SANITA' PUBBLICA

PREMESSA

Le attività svolte all'interno delle Aziende Sanitarie, siano esse di diagnosi, cura o assistenza, comportano sempre un rischio potenziale di esposizione ad agenti biologici.

La possibilità che, a seguito di un infortunio "a rischio biologico", compaia la malattia dipende molto da come si opera prima e dopo tale evento e da come viene gestito il post - infortunio.

Per le ragioni su esposte si è reso necessario controllare questa fase anche mediante l'attivazione di un sistema condiviso di monitoraggio e di interventi che permettano al lavoratore di essere sottoposto ad eventuale profilassi per evitare la potenziale insorgenza della malattia.

A tal fine , oltre che per gestire l'analisi epidemiologica del dato e per verificare l'adeguatezza dei DPI forniti , si è reso necessario definire un'apposita procedura che stabilisca tempi e modi di controllo dello stato immunologico degli operatori, evitando tra l'altro accertamenti a volte ridondanti.

Tale compito è stato affidato al Gruppo regionale "Medici Competenti delle Aziende UU.SS.LL., Aziende ospedaliere, Enti Ospedalieri ed Istituti di Ricerca e Cura a carattere scientifico liguri"(Deliberazioni G.R. n. 3908 del 22/11/1995 e n. 544 del 06/03/1998) che ha elaborato le seguenti linee operative "Procedura monitoraggio infortuni 'a rischio biologico' per gli operatori sanitari delle Aziende Sanitarie liguri".

**PROCEDURA MONITORAGGIO INFORTUNI "A RISCHIO BIOLOGICO"
PER GLI OPERATORI SANITARI DELLE AZIENDE SANITARIE LIGURI**

L'operatore sanitario, che abbia riportato una esposizione a sangue / liquidi biologici, deve:

- ▶ lavare la zona contaminata e disinfettarla.
- ▶ se il lavoro non viene interrotto, sostituire i guanti o altri dispositivi di protezione individuali eventualmente danneggiati.
- ▶ segnalare l'esposizione al Responsabile della Struttura di appartenenza.
- ▶ seguire le procedure aziendali specifiche per le necessarie denunce e segnalazioni.
- ▶ effettuare prelievo basale (**T0**) di sangue venoso per:

- markers epatite B: anticorpi anti-Hbs per lavoratori vaccinati, per operatori non vaccinati

markers completi (HbsAg, HbeAg, anti-HBs, anti-HBc, anti Hbe) – valutazione a cura

del medico del P.S.

- markers epatite C: anti-HCV
- test HIV: anti-HIV
- emocromocitometrico
- profilo biochimico: transaminasi, gamma-GT, creatinina

- ▶ prendere poi contatto con il Medico Competente per la compilazione del questionario relativo all'infortunio e per gli accordi sul successivo monitoraggio.
- ▶ il monitoraggio post-esposizione prevede un controllo clinico ed esami ematochimici in qualsiasi momento, se compare qualche disturbo collegabile con un'epatite
- ▶ in caso di esposizione a paziente fonte HCV ed HIV positivo, l'operatore sanitario deve essere informato sulla necessità di avere solo rapporti protetti e di evitare una gravidanza.

<i>Situazione immunologica della FONTE</i>	<i>Situazione immunologica del LAVORATORE</i>	<i>Tempi prelievo (mesi)</i>	<i>Esami ematochimici successivi a T0</i>	<i>Interventi</i>
FONTE POSITIVA PER HBV (HBsAg POSITIVO)	vaccinato con ciclo completo e responder (HbsAb>10 UI/ml)	0 - 3 - 7	Transaminasi - GGT Ab anti-HCV Ab anti-HIV	Nessun trattamento
	non vaccinato o vaccinato con ciclo incompleto o stato immunologico non noto o non responder	0 - 3 - 7	transaminasi - GGT Ab anti-HBs (se T0 neg.) Ab anti-HBc (se T0 neg.) Ab anti-HBe (se T0 neg.) HBsAg (se T0 neg.) HBeAg (se T0 neg.) Ab anti-HCV Ab anti-HIV	Immunoglobuline T0 (previo consenso informato) se titolo < 10 UI/ml vaccinazione (tempi 0-1-2-6)
FONTE POSITIVA PER HBV (HBsAg POSITIVO)	HBsAg positivo	0 - 3 - 7	Transaminasi - GGT Ab anti-HBs Ab anti-HBe Ab anti-HBc HBeAg Ab anti-HCV Ab anti-HIV	
FONTE POSITIVA PER HCV	v. stato vaccinale per HBV	0 - 3 - 7	transaminasi - GGT (dopo 1 e 2 mesi) Ab anti-HBs (se T0 neg.) Ab anti-HBc (se T0 neg.) Ab anti-HBe (se T0 neg.) HBsAg (se T0 neg.) HBeAg (se T0 neg.) Ab anti-HCV Ab anti-HIV	Immunoglobuline aspecifiche a T0 (previo consenso informato)

T0 = al momento dell'infortunio
T3 = dopo 3 mesi
T7 = dopo 7 mesi
T12 = dopo 12 mesi

<i>Situazione immunologica della FONTE</i>	<i>Situazione immunologica del LAVORATORE</i>	<i>Tempi prelievo (mesi)</i>	<i>Esami ematochimici successivi a T0</i>	<i>Interventi</i>
FONTE POSITIVA PER HCV	v. stato vaccinale per HBV anti-HCV positivo o con HCV in atto	0 - 3 - 7	Transaminasi - GGT Ab anti-HBs (se T0 neg.) Ab anti-HBc (se T0 neg.) Ab anti-HBe (se T0 neg.) HBsAg (se T0 neg.) HBeAg (se T0 neg.) Ab anti-HIV	Nessuna misura. Eventuale richiesta di consulenza infettivologica da valutare caso per caso
FONTE POSITIVA PER HIV	v. stato vaccinale per HBV	0- 6 sett. - 3 7 - 12	transaminasi - GGT Ab anti-HBs Ab anti-HCV Ab anti-HIV	Eventuale profilassi c/o reparto Ma-lattie Infettive
FONTE NON NOTA	v. stato vaccinale per HBV	0 - 3 - 7	transaminasi - GGT Ab anti-HBs (se T0 neg.) Ab anti-HBc (se T0 neg.) Ab anti-HBe (se T0 neg.) HBsAg (se T0 neg.) HBeAg (se T0 neg.) Ab anti-HCV Ab anti-HIV	Nessun trattamento. Se l'operatore non è vaccinato per HBV iniziare la vaccinazione
FONTE NEGATIVA	v. stato vaccinale per HBV	0 - 7	transaminasi - GGT Ab anti-HBs (se T0 neg.) Ab anti-HBc (se T0 neg.) Ab anti-HBe (se T0 neg.) HBsAg (se T0 neg.) HBeAg (se T0 neg.) Ab anti-HCV Ab anti-HIV	Nessun trattamento. Se l'operatore non è vaccinato per HBV iniziare la vaccinazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**13.07.2007****N. 789**

Individuazione capitoli nelle unità previsionali di base previste dalla L.R. 21/03/2007, n. 13 “Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21/03/2007, n.13 “Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa”;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” ed in particolare l’art.29 “Proroga della validità dei fondi speciali”;

Considerato che ai sensi dell’art. 29 citato, i provvedimenti legislativi approvati dal Consiglio regionale dopo il termine dell’esercizio nel quale sono stati stanziati i fondi speciali che ne costituiscono copertura, utilizzano quota di detti fondi, che restano assegnati ai bilanci di competenza in cui furono iscritti, mentre le nuove o maggiori spese sono iscritte nel bilancio dell’esercizio successivo;

Rilevato che ai sensi dell’art. 16 della legge di contabilità, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale indicate dalla norma finanziaria della citata l.r. n.13/2007, cui imputare le spese previste;

Su proposta dell’Assessore all’Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie Strumentali e Informatica

DELIBERA

di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale:

- Stato di previsione della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2006

U.P.B. 18.107 “Fondo speciale di parte corrente”:

- lo stanziamento del capitolo 9500 “Fondo speciale di parte corrente” è utilizzato per quota di euro 10.000,00 (diecimila/00) in termini di competenza;
- lo stanziamento del capitolo 9501 “Fondo speciale di parte corrente a destinazione vincolata” è utilizzato per quota di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) in termini di competenza.

U.P.B. 18.207 “Fondo speciale di conto capitale”:

- lo stanziamento del capitolo 9530 “Fondo speciale di conto capitale” è utilizzato per quota di euro 100.000,00 (centomila/00) in termini di competenza;
- lo stanziamento del capitolo 9531 “Fondo speciale di conto capitale a destinazione vincolata” è utilizzato per quota di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) in termini di competenza.

Stato di previsione della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2007

U.P.B. 7.107 “Edilizia pubblica e sociale”:

- è istituito il capitolo 608 “Contributi ad Enti dell’Amministrazione locale per la redazione dei programmi di gestione della ricettività diffusa”; finanziati con quota del fondo speciale di cui al cap.9501 anno 2006” con lo stanziamento di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) in termini di competenza
l.r. 21/03/2007, n.13, art. 10, comma 5, lettera e);

U.P.B. 7.205 “Edilizia residenziale a favore di privati”:

- è istituito il capitolo 2929 “Contributi ad altri soggetti per il recupero di edifici, l’acquisto o leasing di attrezzature e arredi da destinare alla ricettività diffusa”; finanziati con quota del fondo speciale di cui al cap.9531 anno 2006” con lo stanziamento di euro 1.125.000,00 (unmilionecentoventicinquemila/00) in termini di competenza
l.r. 21/03/2007, n.13, art. 10, comma 5, lettere a)b)c);

U.P.B. 7.207 “Edilizia pubblica e sociale”:

- è istituito il capitolo 9564 “Contributi ad Enti dell’Amministrazione locale per la realizzazione di strutture e infrastrutture complementari all’attività ricettività diffusa”; finanziati con quota del fondo speciale di cui al cap.9531 anno 2006” con lo stanziamento di euro 375.000,00 (trecentosettantacinquemila/00) in termini di competenza
l.r. 21/03/2007, n.13, art. 10, comma 5, lettera d);

U.P.B. 13.105 “Spese per l’incremento delle colture”:

- il capitolo 6742 “Trasferimento di fondi provenienti dallo Stato – Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – per la valorizzazione dei territori a vocazione vinicola” è ridotto di euro 31.000,00 (trentunomila/00) in termini di competenza e di cassa
L.27/07/1999, n 268;

U.P.B. 13.107 “Spese per l’assistenza tecnica e la valorizzazione delle produzioni in agricoltura” (ridenominata):

- è istituito il capitolo 6854 “Spese dirette per attività di promozione degli itinerari dei gusti e dei profumi in Liguria; finanziate con quota del fondo speciale di cui al cap.9500 anno 2006” con lo stanziamento di euro 10.000,00 (diecimila/00) in termini di competenza
l.r. 21/03/2007, n.13, art. 8, comma 1;
- è istituito il capitolo 6859 “Trasferimento di fondi provenienti dallo Stato – Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – per la valorizzazione dei territori a vocazione vinicola” con lo stanziamento di euro 31.000,00 (trentunomila/00) in termini di competenza e di cassa
L. 27/07/1999, n 268;

U.P.B. 13.207 “Interventi per l’assistenza tecnica e la valorizzazione delle produzioni in agricoltura” (ridenominata):

- è istituito il capitolo 6824 “Contributi agli Organismi di gestione per la realizzazione degli itinerari dei gusti e dei profumi in Liguria; finanziati con quota del fondo speciale di cui al cap.9530 anno 2006” con lo stanziamento di euro 100.000,00 (centomila/00) in termini di competenza
l.r. 21/03/2007, n.13, art. 8, comma 2;

U.P.B. 17.201 “Interventi promozionali per il turismo”

- il capitolo 8459 “Trasferimenti in conto capitale a Imprese per i sistemi turistici locali per il finanziamento di progetti di sviluppo - reiscrizione” è ridotto di euro 5.000,00 (cinquemila/00) in termini di competenza e di cassa
l.r. 04/10/2006, n 28, art. 15;

- è istituito il capitolo 8467 “Trasferimenti in conto capitale per il finanziamento di itinerari enogastronomici - reiscrizione” con lo stanziamento di euro 5.000,00 (cinquemila/00) in termini di competenza e di cassa
l.r. 21/03/2007, n. 13 art. 8, comma 5;

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.07.2007

N. 790

Individuazione capitoli nelle unità previsionali di base previste dalla L.R. 26/04/2007, n. 18 “Disciplina della raccolta, della coltivazione e della commercializzazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26/04/2007, n. 18 “Disciplina della raccolta, della coltivazione e della commercializzazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell’ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 03/04/2007, n. 16 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2007”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2007” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 03/04/2007 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2007”;

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2007 indicate all’articolo 13 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n.18/2007;

Su proposta dell’Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

1. di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l’anno finanziario 2007:

- U.P.B. 18.107 “Fondo speciale di parte corrente”
prelevamento di quota di euro 20.000,00 (ventimila/00) in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9500 “Fondo speciale di parte corrente”
- U.P.B. 18.207 “Fondo speciale di conto capitale”
prelevamento di quota di euro 10.000,00 (diecimila/00) in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9530 “Fondo speciale di conto capitale”
- U.P.B. 13.105 “Spese per l’incremento delle colture”

Istituzione del capitolo 6744 “Spese per il rilascio del tesserino di idoneita’ per la raccolta dei tartufi” con lo stanziamento di euro 1.000,00 (mille/00) in termini di competenza e di cassa
l.r. 26/04/2007, n. 18 art. 3

Istituzione del capitolo 6745 “Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per la conservazione del patrimonio tartufigeno” con lo stanziamento di euro 19.000,00 (diciannovemila/00) in termini di competenza e di cassa
l.r.26/04/2007, n. 18.art. 6

- U.P.B. 13.205 “Interventi per l’incremento delle colture”

Istituzione del capitolo 6777 “Contributi in conto capitale per lo sviluppo della tartuficoltura” con lo stanziamento di euro 10.000,00 (diecimila/00) in termini di competenza e di cassa
l.r. 26/04/2007, n. 18 art. 7

A seguito dell’abrogazione della legge regionale 16 maggio 1988, n. 17 (Disciplina della raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi) sono soppressi, ad avvenuto esaurimento degli eventuali residui passivi, il capitolo 6781 – U.P.B. 13.105 ed il capitolo 6775 – U.P.B. 13.205

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.07.2007

N. 791

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Borghetto Santo Spirito (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- 1) di esprimere il parere previsto dall’art. 39, comma 1, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adotta-

to dal Comune di Borghetto Santo Spirito con deliberazione consiliare n. 74 del 30.8.2006, nei termini di cui all'allegato Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 23 del 22 e 29 maggio e 5 giugno 2007 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;

- 2) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.07.2007

N. 792

DGR 357/1997, art. 5. Valutazione di Incidenza del progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica a breve - medio termine del tratto focivo del fiume Magra.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa

1. di esprimere valutazione di incidenza positiva sul progetto definitivo per la messa in sicurezza idraulica del tratto focivo del fiume Magra dal Torrente Isolone fino alla foce in sponda sinistra e dal Torrente Canal Grande fino alla foce in sponda destra agli atti della struttura Tutela della biodiversità, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) la manutenzione dei corsi d'acqua, dei canali e dei fossi, compresi nell'ambito dell'area fociva, sia improntata al mantenimento ed al miglioramento della funzionalità ecologica e naturalistica degli stessi; fermo restando le conseguenti azioni di monitoraggio;
 - b) venga migliorata la permeabilità ecologica del fiume stesso attraverso interventi volti a favorire la risalita della fauna ittica attraverso l'adeguamento delle barriere trasversali esistenti;
 - c) vengano utilizzati idonei organi di chiusura idraulica in corrispondenza dell'interferenza tra il corpo arginale in progetto e i corsi d'acqua minori, al fine di permettere la massima permeabilità biologica del sistema fluviale
 - d) il calendario di esecuzione dei lavori, nonchè la cantierizzazione del progetto in argomento, compresa la localizzazione dei cantieri, siano concordati con l'Ente Parco di Montemarcello Magra e sia predisposto un dettagliato piano di cantiere, comprensivo di adeguata localizzazione cartografica in scala almeno 1:5.000, da definirsi con la Regione - Ufficio Tutela della Biodiversità, ai fini della verifica degli impatti di cantiere sui SIC interessati;
 - e) sia garantito idoneo periodo di interruzione dei lavori in alveo (almeno tra primo marzo e il 30 luglio) per la salvaguardia della fauna ittica al fine di consentire la risalita del corso d'acqua per la riproduzione da parte di importanti specie segnalate nell'area quali in particolare Lampetra fluviatilis e Petromyzon marinus;
 - f) nella rinaturalizzazione dei rilevati arginali siano utilizzate piante e/o materiale di propagazione di provenienza locale per evitare fenomeni di inquinamento genetico, utilizzando, in particolare, materiale vivo riprodotto da semi o da talee provenienti da popolamenti spontanei interni al bacino o appartenenti al contesto territoriale della bassa Val di Magra e la piantumazione di

- essenze erbacee (di origine autoctona) sia effettuata a primavera;
- g) siano realizzate le misure indicate nello studio di incidenza elaborato R8, capitolo 10, versione 03, depositato agli atti dell'Ufficio Tutela della Biodiversità, in merito alla mitigazione dei rilevati arginali in terra semplice e dei fossi di guardia, dei rilevati arginali in terra armata e del fondale al piede delle banchine;
2. di disporre che l'adozione di opportune Misure di Conservazione per i SIC IT 1345101 e IT 1343502 avvenga entro sei mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento e comunque che tali Misure di Conservazione debbano essere preventive all'approvazione di eventuali ulteriori progettazioni e realizzazioni di opere di adeguamento alla TR 200 nonché all'approvazione e realizzazione di ulteriori piani o progetti che comportano una modifica della conformazione e/o dell'uso attuale del territorio dei suddetti SIC, al fine di garantire la salvaguardia dei valori naturalistici presenti in essi;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi di legge.

Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.07.2007

N. 796

Sottoscrizione Protocollo di intenti tra Emilia Romagna, Toscana , Liguria, Comune di Modena, per la costituzione della Scuola Interregionale di Polizia Locale. Impegno euro 200.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa ed integralmente richiamato,

- 1) di approvare l'allegato protocollo di intenti tra Emilia Romagna, Toscana, Liguria, e Comune di Modena che ha come finalità la promozione da parte dei firmatari, ciascuno nel proprio ambito, delle necessarie iniziative legislative ed amministrative per la costituzione della Scuola Interregionale di polizia locale dando mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato di procedere alla sua sottoscrizione;
- 2) di autorizzare ed impegnare ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/1977 e ss.mm.ii lo stanziamento di euro 200.000,00, a titolo di partecipazione nel fondo di dotazione della costituenda Scuola Interregionale di Polizia Locale, disponibile sul capitolo 203 " Contributi agli Enti delle Amministrazioni Locali per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma", U.P.B 1.202 "Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini" per l'esercizio 2007, a favore del Comune di Modena, Via Scudari 20, 41100 Modena - C.F.: 00221940364;

- 3) di riservarsi di valutare e approvare il testo definitivo dello statuto della Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale" in sede di costituzione della stessa;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Protocollo d'Intenti per la costituzione della Scuola Interregionale di Polizia locale

La Regione Emilia-Romagna, la Regione Toscana, la Regione Liguria e il Comune di Modena

Premesso:

- che la formazione degli operatori di Polizia locale è un elemento imprescindibile per un corretto rapporto con i cittadini, per la qualificazione dei servizi e per rispondere positivamente alle esigenze di regolazione della vita sociale nelle comunità locali;
- che la formazione della Polizia locale rientra nelle competenze delle Regioni;
- che nella città di Modena opera, con risultati apprezzati anche al di fuori del territorio regionale, una Scuola di Polizia Locale SPL interamente di proprietà di amministrazioni locali emiliano-romagnole tra cui tutti i comuni capoluogo;
- che tale Scuola ha sede in un edificio di proprietà del comune di Modena recentemente ristrutturato, con finanziamenti della Regione Emilia-Romagna, dotato di tutte le attrezzature e tecnologie funzionali al suo funzionamento;
- che tale Scuola si è recentemente trasformata da Società a Responsabilità Limitata a Fondazione di partecipazione avente come unico socio fondatore il Comune di Modena e come soci partecipanti le altre amministrazioni locali facenti parte dell'attuale compagine societaria;
- che lo Statuto della Fondazione prevede la possibilità di far subentrare come soci fondatori le Regioni firmatarie della presente intesa;

Considerato:

- che il Comune di Modena, al momento della trasformazione della SPL da srl a fondazione, ha conferito le proprie quote sociali pari a 32.000 euro al fondo di dotazione della fondazione;
- che il Comune di Modena, quale proprietario dell'immobile attualmente sede della SPL, si impegna a concedere, in diritto di superficie per 40 anni, il suddetto immobile e l'area circostante così come individuata nell'allegata planimetria;
- che il Comune di Modena sottoscrive la presente intesa in proprio e quale unico socio fondatore della SPL, rappresentando in tal senso la volontà della Fondazione stessa;
- che i firmatari della presente intesa intendono valorizzare l'esperienza maturata dalla Scuola di Polizia locale avente sede a Modena.

Concordano:

- di promuovere la realizzazione della Scuola Interregionale di Polizia locale delle Regioni Emilia-

Romagna, Toscana e Liguria attraverso l'ingresso delle tre Regioni in qualità di soci fondatori della Fondazione di partecipazione recentemente costituita e avente come unico socio fondatore il Comune di Modena;

- di condividere lo schema di Statuto allegato alla presente Intesa (allegato 1) quale comune riferimento per il futuro funzionamento della Fondazione;
- di costituire il Fondo patrimoniale della Fondazione secondo la seguente ripartizione:
 - a) Comune di Modena: conferimento del diritto di superficie per la durata di anni 40 (quaranta), per un valore di concessione valutato in euro 100 mila e da confermarsi con apposita perizia di stima, relativo all'area di pertinenza e di possibile espansione dell'attuale Scuola, come individuata nella planimetria (allegato 2) con il n. 1. Tale immobile è attualmente costituito da un piccolo fabbricato destinato a servizi e da un'ampia area cortiliva urbanizzata e recintata, destinata dagli strumenti urbanistici a servizi;
 - b) Il Comune di Modena, inoltre, concede in diritto di superficie l'attuale immobile, sede della scuola regionale di Polizia Locale, come individuato nella planimetria (allegato 2) al n. 2 per anni 40 ad un canone complessivo di concessione pari ad euro 332.500, che verrà versato in 25 rate annuali anticipate di euro 13.300; dalla seconda rata verrà previsto l'aggiornamento ISTAT pari alla variazione dei prezzi;
 - c) Regione Emilia-Romagna: euro centomila;
 - d) Regione Toscana: euro duecentomila a parziale compensazione degli investimenti realizzati sull'immobile dal Comune di Modena e dalla Regione Emilia-Romagna;
 - e) Regione Liguria: euro duecentomila, a compensazione degli investimenti realizzati sull'immobile dal Comune di Modena e dalla Regione Emilia-Romagna;
- di individuare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per il primo triennio di esercizio il rappresentante in Consiglio della Regione Emilia-Romagna e quale Revisore contabile il soggetto designato dalla Regione Toscana, garantendo successivamente adeguate forme di alternanza, escludendo che le due figure vengano comunque designate per lo stesso periodo di incarico dallo stesso Fondatore;
- di svolgere tramite la Scuola Interregionale di polizia locale delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria le attività di formazione di diretto interesse regionale degli operatori di polizia locale delle rispettive regioni, secondo un programma definito annualmente e in relazione alle risorse effettivamente disponibili a bilancio di ciascuna Regione;
- di promuovere, ognuno nel proprio ambito, le necessarie iniziative legislative e amministrative finalizzate alla realizzazione della presente Intesa avendo come obiettivo quello di avviare la costituzione della Scuola Interregionale di Polizia locale dell' Emilia-Romagna, Toscana e Liguria entro il

Il Sindaco di Modena
(Giorgio Pighi)

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna
(Vasco Errani)

Il VicePresidente della Regione Toscana
(Federico Gelli)

L'Assessore alla Sanità e Sicurezza della Regione Liguria
(Claudio Montaldo)

ALLEGATO 1

- STATUTO SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE -

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
(Versione tecnica definitiva del 30 marzo 2007)**Art. 1 - Costituzione**

È costituita una Fondazione denominata “Scuola Interregionale di Polizia Locale” delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, con sede in Modena. La Fondazione ha durata illimitata e potrà far uso della denominazione in forma abbreviata “SIPL”.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell’ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Art. 2 - Delegazioni ed uffici

Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti in Italia onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di supporto alla Fondazione stessa.

Art. 3 - Finalità

La Fondazione nasce dalla volontà di Enti Territoriali impegnati da anni nella promozione e qualificazione di un servizio di Polizia Locale, ispirato ai principi del Codice europeo di etica per la polizia adottato dal Consiglio d’Europa nel 2001 e, in particolare, ai principi di servizio e di prossimità ai cittadini, con l’obiettivo di rispondere più efficacemente alla domanda di regolazione della vita sociale e di sicurezza delle comunità locali.

La Fondazione ha per oggetto la gestione della Scuola Interregionale di Polizia Locale delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria e realizza i propri obiettivi in coerenza con gli indirizzi propri di ciascuna Regione.

In questo contesto la Scuola:

- a) sviluppa attività di formazione del personale, di ogni livello, appartenente alla Polizia locale e contribuisce alla diffusione di criteri omogenei di intervento nei diversi contesti regionali;
- b) consolida, sviluppa e diffonde il patrimonio tecnico – scientifico tipico della categoria e, segnatamente, le esperienze innovative sviluppate dalle strutture di Polizia locale;
- c) valorizza e dà concretezza ad un modello formativo che integra “sapere” e “capacità operative”, in un contesto di stretto collegamento ed interazione tra il mondo della formazione e quello del settore professionale di riferimento;
- d) contribuisce alla formazione ed allo sviluppo di altre professionalità in grado di rispondere alle esigenze di regolazione e controllo dell’ordinato svolgersi delle attività che caratterizzano la vita sociale ed economica di ogni comunità.

La Fondazione potrà, tra l’altro :

- a) realizzare corsi annuali o pluriennali, anche con riconoscimento legale, seminari di specializzazione e/o di aggiornamento, moduli e corsi per la formazione manageriale dei quadri e dirigenti dei corpi di Polizia locale, sia in compresenza, secondo un criterio di prossimità rispetto alle Amministrazioni interessate, che a distanza;

- b) sviluppare progetti di ricerca, partecipare a progetti nazionali e internazionali, elaborare e diffondere materiali didattici propri, raccogliere e catalogare materiale didattico e bibliografico, elaborare materiali didattici innovativi per la formazione a distanza, sperimentare nuove modalità di erogazione e valutazione della formazione, promuovere iniziative di formazione dei formatori;
- c) sviluppare collaborazioni con altre realtà formative e didattiche nazionali ed estere;
- d) esercitare attività comunque affini o connesse, complementari o conseguenti a quelle sopra elencate.

Art. 4 - Attività strumentali, accessorie e connesse

La Fondazione può compiere tutti gli atti occorrenti per l'attuazione dei suoi fini e tra questi, a titolo meramente esemplificativo e senza pretesa alcuna di esaustività:

- porre in essere convenzioni con enti, dipartimenti e istituti, anche universitari, sia italiani sia esteri;
- compiere operazioni commerciali ed industriali, bancarie, ipotecarie ed immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari;
- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con Istituti di Credito, Banche, Società, concedendo le opportune garanzie ;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;
- stipulare convenzioni e contratti per lo sviluppo delle attività formative;
- partecipare ad associazioni, consorzi, raggruppamenti di imprese, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- erogare premi e borse di studio per i partecipanti all'attività didattica ed alle altre attività organizzate dalla Fondazione;
- promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, nonché tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione e gli operatori del settore di riferimento;
- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti in materia, della multimedialità e degli audiovisivi in genere;
- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 5 - Vigilanza.

L'autorità competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e leggi collegate.

Art. 6 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori e dai Partecipanti;
- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dalle somme delle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici.

Art. 7 - Fondo di Gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici;
- dai contributi dei Fondatori, dei Partecipanti, degli Aderenti;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 8 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 31 dicembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio d'esercizio dell'anno precedente. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio d'esercizio può avvenire entro il 30 giugno.

Il bilancio di esercizio, formato da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, ed il bilancio economico di previsione devono essere trasmessi ai Fondatori ed ai Partecipanti, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Revisore contabile. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 9 - Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori ;
- Partecipanti;
- Aderenti.

I membri della Fondazione suddetti vengono fatti risultare da registro apposito, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione.

Art. 10 - Fondatori

Sono Fondatori il Comune di Modena e le Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria.

Possono divenire Fondatori, previo consenso unanime dei Fondatori in essere e conseguente decisione del Consiglio di Amministrazione, altre Regioni o Amministrazioni locali che, accettandone le regole statutarie e condividendone le finalità e gli scopi, contribuiscano al Fondo di dotazione e all'ulteriore sviluppo delle attività in misura significativa, nelle forme e nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione nell'atto di nomina.

Competenze dei fondatori sono:

- l'espressione di consenso all'accettazione di nuovi Fondatori;
- la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione come previsto dall'art. 16 del presente Statuto;
- l'indicazione di candidature per la carica di Presidente;
- l'espressione di consenso sulle proposte di modifica dello Statuto;
- l'espressione di consenso sulla proposta di scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi dell'articolo 24 del presente statuto;
- la designazione del Revisore contabile, secondo un criterio di rotazione tra i Fondatori che preveda l'alternanza rispetto alla designazione del Presidente.

Art.11 - Partecipanti

Sono "Partecipanti" gli enti iscritti come tali nel registro dei membri della fondazione previsto dall'art. 9.

Possono divenire Partecipanti, con nomina del Consiglio di Amministrazione, le istituzioni e gli enti pubblici che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono al Fondo di Dotazione, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione stesso ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto.

I Partecipanti, già Soci della Scuola, che aderiscono alla fondazione al momento della sua nascita, partecipano al Fondo di dotazione nella misura della quota sociale precedentemente versata e non sono tenuti al versamento di alcun contributo annuale se non in forma volontaria.

Art. 12 - Aderenti

Possono ottenere la qualifica di "Aderente", con nomina del Consiglio di Amministrazione, le istituzioni e gli enti pubblici che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono all'attività della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione.

La qualifica di Aderente dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Art. 13 - Prerogative dei Partecipanti e degli Aderenti alla Fondazione

I Partecipanti e gli Aderenti, oltre a quanto previsto al successivo articolo 20, possono utilizzare le strutture funzionali della Fondazione per consultare la biblioteca, il centro di documentazione, nonché partecipare alle iniziative formative a loro riservate.

Art. 14 - Recesso ed esclusione

I Partecipanti e gli Aderenti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere l'esclusione di Partecipanti e di Aderenti per iniziative e comportamenti che si pongono in oggettivo e grave conflitto con le finalità e gli interessi della Fondazione.

Art. 15 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- l'Assemblea di Partecipazione;
- il Revisore contabile;
- Il Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 16 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n° 5 membri, tra cui il Presidente, nominati uno per ciascuno dai Fondatori e n. 1 nominato dai Partecipanti.

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono scelti fra persone in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, con riferimento al settore specifico di attività della Fondazione e restano in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo anno successivo alla loro nomina,

salvo revoca, da parte di chi li ha nominati, prima della scadenza del mandato. I membri del Consiglio sono rinnovabili.

In caso di revoca di tutti i membri rappresentanti i Fondatori, l'intero Consiglio s'intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente statuto.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di consigliere, il sostituto è nominato con le stesse modalità del membro sostituito, per la durata in carica del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e gestisce la Fondazione in base ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

In particolare provvede a:

- a) eleggere il Presidente della Fondazione secondo le modalità di cui agli artt. 10 e 17;
- b) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito delle finalità di cui all' art. 3;
- c) individuare, tra i componenti di nomina dei Fondatori, il membro del Consiglio di Amministrazione che sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento;
- d) nominare il Revisore contabile secondo quanto previsto dall'art. 10, determinandone il compenso;
- e) procedere alla nomina di nuovi Fondatori secondo le modalità di cui all'art. 10;
- f) procedere alla nomina di nuovi Partecipanti ed Aderenti, secondo quanto previsto dagli artt. 11 e 12;
- g) deliberare i contributi dovuti dai nuovi Partecipanti ed Aderenti;
- h) deliberare, previo consenso dei Fondatori, eventuali modifiche statutarie;
- i) nominare il Direttore e stabilire il relativo trattamento giuridico ed economico;
- j) nominare il Comitato tecnico scientifico;
- k) approvare i regolamenti interni;
- l) approvare il bilancio di previsione ed il bilancio d'esercizio;
- m) deliberare in ordine ad atti, contratti ed operazioni finanziarie eccedenti l'ordinaria amministrazione;
- n) svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza dei quattro quinti dei componenti in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente adottate con il voto favorevole dei quattro quinti dei componenti in carica.

Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente della Fondazione o su richiesta di un terzo dei membri, in via ordinaria cinque giorni prima della data fissata o, in caso di urgenza, due giorni prima della data fissata. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche per audioconferenza o videoconferenza purchè tutti i partecipanti possano essere identificati, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati. In tale ipotesi, la riunione del Consiglio di Amministrazione si intende tenuta nella sede della Fondazione, dove devono trovarsi il Presidente ed il Segretario verbalizzante.

Art. 17 - Presidente

Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione, è eletto dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 16. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio.

Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento della Fondazione e adotta, in caso di necessità ed urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio medesimo nella prima riunione successiva all'adozione dei citati atti.

In particolare, il Presidente promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle iniziative della Fondazione.

Art. 18 - Direttore

Il Direttore della Fondazione è responsabile del buon andamento gestionale, amministrativo, contabile e finanziario della Fondazione.

Viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, scegliendolo tra il personale dipendente della Fondazione ovvero tra soggetti esterni di comprovata esperienza e professionalità.

Il Direttore, in particolare:

- a) dirige l'attività della Fondazione in conformità agli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente;
- b) è responsabile dell'organizzazione e del personale;
- c) predispone proposte, progetti e programmi di lavoro volti al conseguimento degli scopi della Fondazione;
- d) predispone i progetti di bilancio preventivo e d'esercizio.

Il Direttore esercita ogni altra funzione gli sia delegata dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente e partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzione di Segretario, e a quelle dell'Assemblea di Partecipazione con funzione di Segretario, consultive e di assistenza.

Art. 19 - Comitato Tecnico Scientifico.

Il Comitato Tecnico Scientifico è l'organo consultivo interno della Fondazione la cui attività contribuisce all'innovazione, qualificazione e valutazione delle attività della Fondazione.

I suoi componenti, fino ad un numero massimo di 8, sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, previa valutazione dei rispettivi curricula, tra quanti hanno consolidate competenze in ordine alle finalità della Fondazione di cui all'art. 3.

La durata dell'incarico è biennale, rinnovabile. L'eventuale compenso o rimborso spese per i membri del Comitato Tecnico Scientifico viene determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro incarico.

Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione, con la partecipazione del Direttore e dei membri del Consiglio di Amministrazione e si riunisce almeno due volte all'anno.

Art. 20 - Assemblea di Partecipazione.

L'Assemblea di Partecipazione è costituita dai Partecipanti e dagli Aderenti e si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del componente il Consiglio di Amministrazione eletto dai Partecipanti, che assume il ruolo di Presidente dell'Assemblea di Partecipazione. Essa deve comunque essere convocata quando ne faccia richiesta almeno la metà dei componenti.

Alle riunioni dell'assemblea partecipa il Direttore secondo quanto previsto all'art. 18 e può partecipare il Presidente della Fondazione, qualora l'ordine del giorno lo richieda, senza diritto di voto.

L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti, delibera a maggioranza e può formulare valutazioni e proposte sulle attività e sui programmi della Fondazione.

In occasione dell'elezione del componente del Consiglio di Amministrazione di competenza dei Partecipanti rappresentati nell'Assemblea di partecipazione, ai sensi dell' art.16 del presente Statuto, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno un quarto dei Partecipanti e delibera a maggioranza assoluta dei Partecipanti presenti.

Le riunioni dell'Assemblea possono essere tenute anche per audioconferenza o videoconferenza purchè tutti i partecipanti possano essere identificati, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati. In tale ipotesi, l'Assemblea di Partecipazione si intende tenuta nella sede della Fondazione, dove devono trovarsi il Presidente dell'Assemblea ed il Segretario verbalizzante.

Art. 21 - Il Revisore Contabile

Il Revisore Contabile vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio d'esercizio, predisposte dal Direttore, redigendo apposite relazioni, effettua verifiche di cassa ed ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis cod. civ. ; in relazione a ciò il Revisore Contabile dovrà essere iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Revisore partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per esaminare o approvare i bilanci.

Il Revisore resta in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo anno successivo alla sua nomina e può essere riconfermato. La retribuzione annuale del revisore è determinata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del suo mandato.

Art. 22 - Clausola Arbitrale

Eventuali controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio Arbitrale composto da tre membri, di cui due nominati uno per ciascuno dalle parti e il terzo, con funzioni di Presidente , nominato dal presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente.

Il Collegio arbitrale deciderà in via irrituale secondo equità, omessa ogni e qualsiasi formalità che non sia indispensabile per la costituzione del contraddittorio.

Il Collegio Arbitrale stabilirà a chi farà carico il costo dell'arbitrato o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

Non possono essere oggetto di compromesso le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

La sede dell'arbitrato sarà Bologna.

Art. 23 - Revoca dei membri degli organi

In caso di gravi e reiterate violazioni o inadempimenti da parte dei membri degli organi della Fondazione si applica quanto previsto all'art. 25 del Codice Civile.

Art. 24 - Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere dei fondatori, sottoposta all'approvazione della competente autorità tutoria, ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

Con la delibera di scioglimento i Fondatori provvedono anche alla nomina del liquidatore.

Art. 25 - Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Art. 26 - Disposizioni di prima attuazione del presente statuto

In prima attuazione del presente statuto, sino alla formalizzazione dell'adesione di tutti i Fondatori, il Consiglio di Amministrazione può operare con quattro componenti, è validamente costituito con la presenza di tre componenti e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole di tre componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. L'indennità di carica spettante al Presidente è determinata in Euro 30.000 annui lordi.

Il gettone di presenza spettante ai Consiglieri di Amministrazione è pari a Euro 175 lordi per ogni incontro, oltre al rimborso delle spese di viaggio sostenute.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.07.2007****N. 899**

Approvazione della procedura per la concessione dei contributi previsti dalla l. r. 26.04.07 n. 17: modifiche e integrazioni alla l.r. 12.06.89 n. 15 (abbattimento delle bb. aa. E localizzative). Riparto delle risorse disponibili (euro 500.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 giugno 1989 n. 15 (abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative) come modificata dalla legge regionale 26 aprile 2007 n. 17, ed in particolare l'articolo 23 bis che prevede la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative rispettivamente in edifici e spazi pubblici, (lettera a), in edifici e spazi privati aperti al pubblico (lettera b) e in edifici privati (lettera c);

VISTI, inoltre, in relazione alla medesima legge:

- l'articolo 23 quinquies comma 1, laddove è previsto che la Giunta regionale, ai fini della concessione dei contributi di cui sopra, stabilisce con apposito provvedimento:
 - a) i criteri di selezione degli interventi, con indicazione di eventuali priorità e la relativa spesa riconoscibile;
 - b) la misura del contributo concedibile e le modalità di erogazione;
 - c) le modalità e i tempi di presentazione delle istanze, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 quater commi 1 e 2;
 - d) i casi di decadenza dal contributo e le modalità di reimpiego delle somme recuperate;
- l'articolo 23 quater comma 1 della legge già richiamata laddove è previsto che la Regione stabilisce, con lo stesso provvedimento di cui all'articolo 23 quinquies, comma 1, l'iter istruttorio delle istanze di contributo;
- l'articolo 23 sexies primo comma il quale prevede la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti speciali finalizzati a determinare modelli di riferimento per soluzioni di accessibilità e di visitabilità di edifici e spazi aperti caratterizzati dalla pubblica accessibilità;
- l'articolo 23 sexies secondo comma il quale attribuisce alla Giunta regionale la definizione delle procedure per la selezione e il finanziamento dei progetti medesimi.
- l'articolo 7 comma 4 bis il quale prevede la concessione di contributi, secondo criteri definiti dalla Giunta regionale, ai comuni che provvedono al censimento delle barriere architettoniche presenti sul loro territorio;

ATTESA quindi la necessità di:

- fissare i criteri per la concessione dei contributi relativi al censimento delle barriere architettoniche e localizzative ai sensi dell'art 7 comma 4 bis.
- definire le modalità di concessione dei contributi e i criteri di selezione degli interventi, fra quelli previsti all'art. 23 bis, ritenuti prioritari;
- individuare i criteri di selezione e di finanziamento dei progetti speciali di cui all'art. 23 sexies;

TENUTO CONTO della relazione del C.E.R.P.A. (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità) a conclusione della prima parte dell'apposito incarico di consulenza affidato con D.G.R. 1320 del 24/11/2006, e in particolare della parte riguardante i principi guida della programmazione e i futuri possibili sviluppi dell'attività regionale in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;

RICHIAMATO l'articolo 26 bis della ridetta legge (norma finanziaria), ai sensi del quale è stata iscritta nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 una posta pari a 500.000,00 euro;

CONSIDERATO peraltro, che le risorse per l'annualità corrente non sono sufficienti a far fronte alla pluralità di sostegni finanziari previsti dalla sopracitata legge, per cui si rende necessario individuare quali tipologie ammissibili a contributo saranno destinatarie di finanziamento, ovvero prevedere idonei criteri di selezione, in base alla necessità di operare delle scelte relativamente al settore di intervento pubblico e a quello privato;

RITENUTO di considerare ammissibili a finanziamento per l'annualità corrente tre tipologie di interventi fra quelle previste dalla legge, secondo la seguente ripartizione:

- il 60% del fondo (euro 300.000,00=) in favore dei contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, sulla base della disciplina di cui alla Parte II dell'allegato al presente provvedimento;
- il 30% (euro 150.000,00=) in favore del finanziamento di specifici progetti speciali di cui alla Parte III dello stesso allegato;
- il restante 10% (euro 50.000,00=) in favore dei contributi relativi al censimento comunale delle barriere architettoniche e localizzative di cui alla Parte IV dello stesso allegato;

DATO ATTO che - qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse pubbliche a favore delle diverse tipologie di intervento ammissibili a contributo - verrà' adottato apposito provvedimento con il quale, tra l'altro, sarà verificata la compatibilità dei relativi criteri di assegnazione con la disciplina prevista dalla normativa regionale in oggetto;

RITENUTO infine di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Politiche Abitative e Lavori pubblici, l'approvazione della modulistica necessaria allo svolgimento delle procedure;

Su proposta dell'Assessore competente alle Politiche Abitative e Lavori Pubblici, arch. Bianca Maria Berruti:

DELIBERA

per i motivi indicati nelle premesse, cui si fa ogni più ampio riferimento:

1. di approvare - ai sensi degli artt. 7 comma 4 bis, 23 quater, quinquies e sexies della legge regionale 12 giugno 1989 n. 15 (abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative) come modificata dalla legge regionale 26 aprile 2007 n. 17 - la procedura per la concessione dei contributi ivi previsti, così come riportata nell'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e necessaria;
2. di ripartire il finanziamento disponibile (euro 500.000,00) nel modo seguente:
 - il 60% del fondo (euro 300.000,00=) in favore dei contributi per l'eliminazione delle barriere archi-

- tettoniche negli edifici privati, sulla base della disciplina di cui alla Parte II dell'allegato al presente provvedimento;
- il 30% (euro 150.000,00=) in favore del finanziamento di specifici progetti speciali di cui alla Parte III dello stesso allegato;
 - il restante 10% (euro 50.000,00=) in favore dei contributi relativi al censimento comunale delle barriere architettoniche e localizzative di cui alla Parte IV dello stesso allegato;
3. di disporre che le eventuali ulteriori risorse pubbliche a favore delle diverse tipologie di intervento ammissibili a contributo, verranno assegnate con apposito provvedimento il quale verificherà la compatibilità dei relativi criteri di assegnazione, con la disciplina prevista dalla l.r. 15/89 e successive modifiche e integrazioni;
 4. di disporre l'integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
 5. di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Politiche Abitative e Lavori pubblici, l'approvazione della modulistica necessaria allo svolgimento delle procedure.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

Procedura per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 26 aprile 2007 n. 17 recante: modifiche e integrazioni alla l.r. 12 giugno 1989 n. 15 (abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative).

Parte I (Disposizioni generali e definizioni)

1. (Premessa)

- 1.1 - La Regione promuove, ai sensi della legge regionale 12 giugno 1989 n. 15 come modificata dalla legge regionale 26 aprile 2007 n. 17, gli interventi atti a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici pubblici e privati, nonché degli spazi aperti al pubblico, quali condizioni essenziali per favorire l'autonomia, la vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali e produttive delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.
- 1.2 - La presente procedura stabilisce:
 - i criteri per la concessione dei contributi a favore dei comuni che provvedono al censimento delle barriere architettoniche presenti sul loro territorio (Parte IV), secondo quanto previsto dall'articolo 7 comma 4 bis.
 - i requisiti soggettivi dei richiedenti, le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi in conto capitale previsti dall'articolo 23 bis della legge regionale 15/89, per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative negli edifici e spazi pubblici (Parte V), in quelli privati aperti al pubblico (Parte VI) e in quelli privati residenziali o adibiti a luogo di lavoro (Parte II);
 - i criteri e le condizioni di ammissibilità dei progetti speciali finanziabili ai sensi dall'articolo 23 sexies (Parte III);
- 1.3 - La Regione individua annualmente, con apposito provvedimento, le tipologie di intervento fra le quali ripartire le risorse disponibili e fissa i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento.

2. (Ripartizione delle risorse finanziarie 2007)

- 2.1 - Per l'anno 2007, le disponibilità di bilancio (500.000,00 = euro) sono assegnate per il 60% (300.000,00=) in favore dei contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici

privati, sulla base della disciplina di cui alla Parte II della presente procedura. Il 30% (euro 150.000,00=) in favore del finanziamento di specifici progetti speciali di cui alla Parte III. Il restante 10% (euro 50.000,00=) in favore dei contributi relativi al censimento comunale delle barriere architettoniche e localizzative di cui alla Parte IV;

2.2 - Relativamente ai fondi destinati al settore pubblico (progetti speciali e censimento), qualora residuino risorse per una delle due tipologie di intervento, le stesse vengono utilizzate in favore dell'altra.

2.3 - Ulteriori risorse pubbliche che si rendessero disponibili in favore delle diverse tipologie di intervento ammissibili a contributo, verranno utilizzate a seguito dell'approvazione di apposito provvedimento della Giunta regionale che ne verificherà la compatibilità dei criteri di assegnazione con la disciplina prevista dalla l.r. 15/89 come modificata dalla l.r. 17/07.

3. (Definizioni dei termini tecnici in materia di barriere architettoniche e localizzative)

Barriere architettoniche:

a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti di edifici, di spazi attrezzati e spazi a verde;

c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Accessibilità - La possibilità di raggiungere l'edificio, di entrarvi, di fruire di tutti gli spazi e attrezzature e di accedere alle singole unità immobiliari e ambientali, in condizioni di sicurezza e autonomia.

Accessibilità condizionata - La possibilità, con aiuto, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi e attrezzature e di accedere alle singole unità immobiliari e ambientali.

Adattabilità - La possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente accessibile e fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Adeguamento - L'insieme degli interventi necessari a rendere gli spazi costruiti conformi ai requisiti delle presenti norme o al progetto di adattabilità.

Ascensore - Un apparecchio che collega piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinata al trasporto di persone e cose.

Attività aperte al pubblico - Le attività alle quali il pubblico può liberamente accedere, anche a titolo temporaneo.

Edificio - Una unità immobiliare dotata di autonomia funzionale, ovvero un insieme di unità immobiliari funzionalmente e/o fisicamente connesse tra loro.

Fruibilità - La possibilità di utilizzare agevolmente, in autonomia e in sicurezza gli spazi aperti e/o costruiti, gli apparecchi sanitari, gli arredi, i servizi informativi esistenti nelle unità immobiliari ed ambientali e dei mezzi di trasporto.

Intervento funzionalmente connesso - pluralità di interventi realizzati sullo stesso immobile finalizzati a rimuovere una o più barriere che limitano o impediscono lo svolgimento delle attività residenziali. Un intervento funzionalmente connesso può consistere anche nella realizzazione di una o più opere edilizie, congiuntamente all'acquisto e all'installazione di una o più attrezzature.

Livello - Qualsiasi piano calpestabile, interrato o no, adibito a qualunque uso.

Nucleo di servizi - E' l'insieme di uno o più servizi igienici distinti per tipo di fruizione (es.: riservato al pubblico, ai dipendenti e con eventuale suddivisione per sesso) da realizzare in ogni unità ambientale.

Parti comuni - Le unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari.

PEBA - Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche previsto nell'art. 32 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

PSA - Piano dei servizi volto al miglioramento dell'autonomia delle persone in condizioni ambien-

li ostili a integrazione di quanto previsto dal Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche previsto nell' art. 32 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 o dal Piano di Integrazione per lo Spazio Urbano previsto nell'art. 24 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Piattaforma elevatrice - E' un sistema di elevazione a bassa velocità (max 0,10 m/sec) che consente un'accessibilità condizionata. A differenza dell'ascensore per il funzionamento del sistema è necessario che il pulsante di azionamento debba essere mantenuto premuto per attivare e mantenere il movimento della piattaforma nei due sensi. Il sistema deve soddisfare la normativa vigente in materia.

Servoscala - Un sistema di sollevamento, installato lungo la parete di una scala, idoneo al superamento di un dislivello da parte di una persona su un sedile, una persona in carrozzina su di una piattaforma o di una persona eretta su di una pedana.

Sistema di orientamento - Si intendono tutte quelle soluzioni di carattere grafico, tattile, acustico e olfattivo adottate singolarmente o integrate fra loro, che facilitano la percezione dei luoghi e l'orientamento, in particolare delle persone non vedenti, ipovedenti o audiolesi.

Spazi di relazione - I locali di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

Spazio esterno - L'insieme degli spazi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio o di più edifici ed in particolare quelli interposti tra l'ingresso dell'edificio o degli edifici e la viabilità pubblica di uso pubblico.

Unità ambientale - Uno spazio elementare e definito, idoneo a consentire lo svolgimento di attività compatibili tra loro.

Unità immobiliare - Una unità ambientale suscettibile di autonomo godimento ovvero un insieme di unità ambientali funzionalmente connesse, suscettibili di autonomo godimento.

Visitabilità - L'accessibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare.

4. (Valutazioni istruttorie generali)

4.1 - Gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali e della Regione incaricati della istruttoria delle domande relative ai diversi contributi, esaminano ciascuna istanza in ordine ai seguenti aspetti:

- ammissibilità: è un giudizio fondato sulla sussistenza dei requisiti di regolarità formale della domanda, di rispondenza della stessa ai sensi della legislazione vigente, e di coerenza con le scelte espresse nei presenti criteri;
- definizione dei costi: il costo delle opere e delle attrezzature, che deve riguardare esclusivamente gli interventi di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e localizzative e deve essere determinato, ove possibile, sulla scorta del prezzario regionale in materia di opere pubbliche vigente al momento della richiesta di cofinanziamento e, negli altri casi, mediante specifica analisi dei costi;
- valutazione di congruenza: è un giudizio fondato sull'appropriatezza dell'intervento proposto che si esprime esclusivamente rispetto ai progetti speciali (Parte III) e agli interventi disciplinati nella (Parte IV). Tale valutazione è di competenza regionale.

4.2 - Le domande che presentano scarsa analiticità nei costi e insufficiente chiarezza nella indicazione delle opere da eseguire non sono ammissibili a contributo. E' peraltro facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'ente istante chiarimenti e integrazioni.

Parte II (Disposizioni relative ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati)

5. (Soggetti legittimati e requisiti di accesso ai contributi)

5.1 - Possono beneficiare dei contributi i soggetti disabili con menomazioni o limitazioni permanenti di carattere fisico o di carattere sensoriale o di carattere cognitivo che siano in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- b) cittadinanza di uno Stato non aderente all'Unione Europea se munito di permesso di soggiorno o

- di carta di soggiorno ai sensi degli articoli 5 e 7 della legge 6 marzo 1998 n. 40;
- c) residenza anagrafica nell'immobile interessato dagli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, ovvero domicilio lavorativo;
- d) valore dell'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), relativamente al proprio nucleo familiare, non superiore a 28.000,00= euro.

5.2 - Nel caso in cui il disabile non abbia la residenza nell'immobile su cui intende intervenire può presentare ugualmente la domanda redigendo una dichiarazione in cui attesta che, non avendo ancora ottenuto la residenza nell'abitazione in cui vengono eseguiti i lavori, si impegna a richiederla non appena gli stessi siano stati eseguiti e comunque non oltre tre mesi a decorrere dalla comunicazione del comune all'interessato della disponibilità del contributo. L'erogazione del contributo è vincolata alla verifica dell'acquisizione della residenza.

5.3 - Non possono beneficiare del contributo le residenze di tipo collettivo per anziani o disabili comunque denominate.

5.4 - I soggetti che hanno ottenuto contributi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche in almeno una delle ultime tre annualità non possono beneficiare dei contributi regionali disciplinati dal presente allegato.

6. (Interventi ammissibili e non ammissibili a contributo)

6.1 - Sono ammissibili a contributo gli interventi diretti all'eliminazione delle barriere architettoniche realizzati:

- a) in tutte le civili abitazioni, ivi incluse le pertinenze di tali abitazioni definite ai sensi dell'articolo 817 del codice civile, per le quali è stata presentata domanda dai soggetti di cui all'articolo 1;
- b) in tutte le parti condominiali delle abitazioni indicate alla lettera a), definite ai sensi dell'articolo 1117 del codice civile.
- c) in tutte le sedi di aziende non soggette alla normativa sul collocamento obbligatorio.

6.2 - La domanda di contributo è inammissibile:

- se l'edificio nel quale si intendono eseguire le opere di eliminazione delle barriere architettoniche è stato realizzato successivamente alla data dell'11 agosto 1989, anche in presenza del "progetto di adattabilità"; la data dell'11 agosto 1989, deve essere riferita all'approvazione del titolo abilitativo da parte del Comune;
- se l'edificio è di proprietà di un ente gestore di edilizia residenziale pubblica;
- se le opere di eliminazione delle barriere architettoniche sono state eseguite prima dell'inoltro al Comune della domanda di contributo.
- se per la realizzazione delle opere sia richiesto il permesso di costruire (nuova costruzione, ristrutturazione straordinaria con mutamento di destinazione d'uso o incremento della superficie abitabile).

6.3 - Per ogni opera può essere chiesto un solo contributo. Nel caso in cui delle opere beneficino più persone con disabilità, deve essere presentata una sola domanda di contributo sottoscritta da diversi richiedenti. La domanda può riguardare, oltre alla singola opera, anche un insieme di opere riguardanti la stessa funzione (accessibilità o fruibilità dell'alloggio).

6.4 - Il contributo spetta al soggetto onerato della spesa, il quale deve essere esplicitamente indicato al momento della domanda come avente diritto al beneficio.

7. (Tipologie di intervento)

7.1 - Gli interventi ammissibili a contributo ai sensi del paragrafo precedente, possono consistere in:

- a) opere edilizie direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive;
- b) acquisto e installazione di attrezzature direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive, quali:
- mezzi idonei a garantire il superamento dei dislivelli da parte delle persone con problemi di mobilità;
 - strumenti idonei a favorire la sicurezza d'uso e la fruibilità degli spazi da parte delle persone disabili;

- dispositivi idonei a favorire l'orientamento e la mobilità negli ambienti;
- dispositivi impiantistici idonei a favorire l'autonomia domestica delle persone disabili.

7.2 - Gli interventi di cui al punto 1 devono essere conformi a quanto disposto dal Decreto Ministero Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n.236.

7.3 - Possono essere erogati i contributi anche per interventi parificabili e non compresi nell'articolo 8 del DM 236/89 e, in ogni caso, se sono relativi all'impiego della "domotica".

7.4 - Non possono essere erogati contributi relativamente ai dispositivi contenuti nel nomenclatore tariffario di cui al d.m. 332 del 27/7/99.

8. (Contenuto della domanda e modalità di presentazione)

8.1 - I soggetti in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5, presentano domanda al Comune ove è situato l'immobile da adeguare.

8.2 - Ciascuna domanda deve essere corredata da:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, riportante:

- la dichiarazione dell'Handicap e/o il grado di invalidità riconosciuto dalle apposite commissioni mediche pubbliche;
- la descrizione delle barriere architettoniche esistenti e delle opere che si intendono eseguire per il loro superamento;
- l'attestazione che tali opere non sono state ancora eseguite;
- l'attestazione che il valore dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) del proprio nucleo familiare non supera i 28.000,00= euro, così come risulta dalla certificazione rilasciata dall'INPS o da altro soggetto abilitato (es. c.a.a.f.) in base alla procedura generale fissata dalle disposizioni statali (D.Lgs. 130/2000 e DPCM n. 242/2001) per la richiesta di prestazioni assistenziali o servizi di pubblica utilità non destinati a tutti i cittadini o comunque collegati alla situazione economica del richiedente e del suo nucleo familiare (D.Lgs. 31/03/98, n. 109).

b) preventivo dettagliato di spesa;

c) copia della delibera favorevole assunta dall'assemblea condominiale in caso di impianti o strutture che vanno a incidere sulle parti comuni dell'edificio.

9. (Procedure istruttorie)

9.1 - Il Comune accerta tutte le condizioni e i requisiti di ammissibilità della domanda, secondo le valutazioni istruttorie di cui al paragrafo 4.

9.2 - Il requisito della non esecuzione delle opere anteriormente alla presentazione della domanda, può essere accertato dal Comune mediante visita di un proprio incaricato entro i successivi 15 giorni dalla data di presentazione dell'istanza stessa. Trascorso tale termine, il richiedente potrà avviare i lavori. L'accertamento successivo da parte del Comune avverrà in base alla data riportata sulle fatture relative alla conclusione dei lavori o all'acquisto del bene, ovvero in base ad altra fonte documentale.

9.3 - I Comuni, ai fini della formazione della graduatoria annuale regionale degli aventi diritto, segnalano alla Regione, entro il 31 marzo di ciascun anno le domande presentate tra il 2 marzo dell'anno precedente e il 1° di marzo di quello corrente.

9.4 - La Regione, entro il 30 giugno, approva la graduatoria delle domande ammesse e successivamente trasferisce ai comuni gli importi relativi agli aventi diritto liquidabili in base alle risorse finanziarie a disposizione.

9.5 - Per l'anno 2007, i termini predetti sono così stabiliti:

- la data del 1° marzo è sostituita con il 10 settembre;
- la data del 31 marzo è sostituita con il 30 settembre;

- la data del 30 giugno è sostituita con il 31 ottobre.

9.6 - Le domande non soddisfatte nell'anno per insufficienza di fondi restano valide per i due anni successivi e sono valutate, per la formazione della nuova graduatoria, con le modalità di cui al successivo paragrafo 10.

10. (Criteri per la formazione della graduatoria regionale)

10.1 - In sede di formazione annuale della graduatoria regionale, i richiedenti ammessi sono inseriti attribuendo a ciascuno un punteggio determinato secondo le seguenti disposizioni.

10.2 - In relazione alla disabilità, si attribuisce un punteggio massimo di 60 punti su 100 (60/100), con le modalità di seguito indicate:

- 1) domanda presentata da portatore di handicap grave (art. 3 comma 3 legge 5 febbraio 1992, n. 104) invalido civile totale (100%) con indennità di accompagnamento in quanto non deambulante, 60 punti/100 (60/100);
- 2) domanda presentata da portatore di handicap grave (art. 3 comma 3 legge 5 febbraio 1992, n. 104) invalido civile (oltre il 74% e fino 100%) con ridotta deambulazione, ovvero non vedente 48 punti/100 (48/100);
- 3) domanda presentata da portatore di handicap (art. 3 comma 1 legge 5 febbraio 1992, n. 104) invalido civile (oltre il 74% e fino 100%) 36 punti/100 (36/100);
- 4) domanda presentata da invalidi civili parziali oltre il 74% e fino al 99% 24 punti/100 (24/100);
- 5) domande presentate da invalidi civili parziali oltre il 67% e fino al 73% 12 punti/100 (12/100);

10.3 - In relazione all'età del richiedente, si attribuisce un punteggio massimo pari a 20 punti su 100 (20/100), con le modalità di seguito indicate:

- 1) Fino ad anni 25, 20 punti/100 (20/100);
- 2) Tra 25 e 65 anni 15 punti/100 (15/100);
- 3) Oltre i 65 anni 10 punti/100 (10/100);

10.4 - In relazione alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente, si attribuisce un punteggio massimo pari a 20 punti su 100 (20/100), con le modalità di seguito indicate:

- 1) Fino a un ISEE pari a euro 11.000,00=, 20 punti/100 (20/100);
- 2) Fino a un ISEE pari a euro 17.000,00=, 15 punti/100 (15/100);
- 3) Fino a un ISEE pari a euro 28.000,00=, 10 punti/100 (10/100);

10.5 - Nel caso in cui, a seguito dell'applicazione dei predetti criteri di punteggio, vi siano ancora situazioni di parità di condizioni, le istanze sono collocate in graduatoria:

- I. secondo la data di presentazione delle domanda presso il Comune di residenza;
- II. a parità di data di presentazione, secondo la minore età anagrafica del richiedente disabile;
- III. a parità di età anagrafica secondo la minor spesa ammessa a contributo.

11. (Entità massima del contributo spettante)

11.1 - L'ammontare del contributo è determinato tenendo conto del preventivo di spesa, fino ad un massimo di costo riconoscibile pari a 100.000,00= euro, sommando gli importi derivanti dall'applicazione delle percentuali e degli scaglioni seguenti:

- a) 50% per importi fino a 10.000,00= euro;
- b) 30% per importi tra 10.001,00 e 25.000,00= euro;
- c) 20% per importi tra 25.001,00= e 50.000,00= euro;
- d) 10% per importi tra 50.001,00= e fino a 100.000,00= euro.

11.2 - La spesa riconoscibile è comunque limitata alle opere strettamente necessarie all'intervento (sono esclusi ad esempio i costi relativi all'acquisto di fondi o aree), ma comprende anche gli eventuali oneri progettuali.

11.3 - Ai fini della determinazione della spesa riconoscibile non viene considerata l'Iva indicata nelle fatture di pagamento.

12. (Liquidazione dei contributi da parte dei Comuni)

12.1 La liquidazione del contributo è subordinata alla esecuzione delle opere e alla relativa presentazione delle fatture di spesa.

12.2 - Ai fini della liquidazione del contributo in un'unica soluzione, da effettuarsi da parte del comune, a lavori ultimati il beneficiario inoltra la seguente documentazione:

- il certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori per opere che comportano, a termini di legge, la necessaria assistenza di un tecnico abilitato, ovvero sottoscritto dalla ditta che ha effettuato la fornitura e/o l'installazione;
- il certificato di collaudo di cui all'articolo 22 della legge regionale 12 aprile 1994 n.19;
- fatture quietanzate attestanti la spesa sostenuta.

12.3 - Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione della suesposta documentazione è pari a 240 giorni a decorrere dalla comunicazione del comune all'interessato della disponibilità del contributo.

12.4 - Il Comune, prima di procedere alla liquidazione del finanziamento regionale, è tenuto a compiere verifiche a campione circa la regolare esecuzione delle opere nonché la loro conformità al progetto o alle indicazioni presentate.

12.5 - In sede di liquidazione l'ufficio comunale competente accerta altresì l'esistenza di eventuali contributi assegnati per il medesimo fine per la stessa domanda, provvedendo a effettuare i necessari conguagli nel caso in cui tale accertamento dia esito positivo.

12.6 - Di norma non sono ammesse variazioni nella esecuzione degli interventi per cui si richiede il contributo. Tuttavia l'amministrazione comunale, preventivamente interessata, può autorizzare scelte differenti purché rientranti nel medesimo genere (es.: da installazione di ascensore a installazione di montascale).

12.7 - All'atto della liquidazione, nell'ipotesi in cui l'avente diritto al contributo sia un soggetto diverso dal richiedente, a quest'ultimo deve essere comunque notificato l'avvenuto pagamento.

12.8 - Qualora la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore a quella ammessa, il contributo è ridotto proporzionalmente ovvero rideterminato secondo i criteri di cui al paragrafo 11.

12.9 - Qualora la spesa effettiva risulti superiore a quella prevista, il contributo rimane quello inizialmente determinato.

12.10 - Le somme eventualmente recuperate per effetto di provvedimenti di riduzione del contributo, sono restituite alla Regione.

13. (Decadenza e revoca)

13.1 - La mancata realizzazione delle opere o la mancata presentazione della documentazione di cui al precedente paragrafo, entro i termini stabiliti, comporta la decadenza dal contributo.

13.2 - Qualora le opere realizzate e i beni acquistati non risultino conformi alla documentazione allegata alla domanda di contributo, è disposta la revoca dello stesso da parte dell'ente competente all'istruttoria.

13.3 - Le somme eventualmente recuperate per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca, sono restituite alla Regione.

13.4 - I Comuni trasmettono alla Regione il rendiconto dei contributi erogati entro un anno dal trasferimento dei fondi, provvedendo alla restituzione delle somme rimaste eventualmente inutilizzate.

14. (Rapporti con le procedure della legge 13/89)

14.1 Ai fini della presentazione delle domande di sostegno finanziario ai sensi della legge 13/89, la quale conserva finalità e procedure differenti rispetto a quanto disciplinato dal presente regolamento, si dispone che il cittadino interessato possa predisporre un'unica istanza.

14.2 - L'istruttoria delle due domande si sviluppa in modo distinto, riservando le verifiche sul cumulo dei contributi al momento delle effettive assegnazioni.

14.3 - Nel caso in cui il percorso istruttorio abbia conclusione in tempi differenti il Comune provvede a erogare al cittadino il contributo che si perfeziona per primo operando eventuali conguagli sugli importi del contributo che matura successivamente.

Parte III (Disposizioni relative ai contributi per i progetti speciali)

15. (Definizione e contenuti dei progetti speciali)

15.1 - Ai sensi dell'articolo 23 sexies della legge regionale 15/89 la Regione, anche con il concorso

finanziario di altri enti pubblici e privati, promuove la realizzazione di progetti speciali finalizzati a mettere a punto modelli di riferimento riferiti a particolari temi relativi al rapporto tra accessibilità e forma urbana ovvero singoli tipologie edilizie.

15.2 - Di norma, i progetti speciali sono riferiti a:

- a) la sperimentazione di specifici temi nella redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) ai sensi dell'articolo 32, comma 21 della legge 41/86, segnatamente nei tratti urbani come specificato dall'articolo 24, comma 9 della legge 5 febbraio 1992, n.104, al fine di determinare idonee linee-guida della Regione Liguria;
- b) la sperimentazione di modelli di intervento e soluzioni di accessibilità e di visitabilità relative a edifici pubblici o privati aperti continuativamente al pubblico connotati da valenze storiche, ambientali e/o architettoniche e soggetti al vincolo di cui al Dlgs 42/2004, tesi a coniugare l'impostazione conservativa negli interventi sulle preesistenze con le istanze innovative derivanti dalle esigenze di accesso e fruizione in modo autonomo e sicuro;
- c) interventi finalizzati a garantire migliori livelli di accessibilità degli spazi all'aperto connotati da valori naturali e dalla presenza del verde e dell'acqua, quali giardini e parchi gioco di quartiere, orti urbani, aree verdi pertinenziali a strutture sociali, sanitarie, scolastiche o ricreative, passeggiate "a mare", litorali o arenili, o altri elementi appartenenti al sistema del verde urbano, volti alla sperimentazione di modelli progettuali tali da considerare l'approccio al superamento delle barriere architettoniche quale stimolo e risorsa per il disegno e l'organizzazione degli spazi invece che requisito prestazionale semplicemente aggiuntivo;
- d) interventi di Edilizia Residenziale Sociale di iniziativa pubblica o privata destinati a particolari categorie di utenza ovvero relativi a residenze in forma collettiva comunque denominate ai sensi della legislazione vigente (ad es. RSA, residenze servite, residenze protette, ecc.) volti alla sperimentazione dell'impiego di applicazioni domotiche finalizzate a favorire:

- la sicurezza d'uso e la fruibilità degli spazi da parte delle persone disabili;
- l'aggiornamento delle soluzioni tecniche per il soddisfacimento delle prestazioni di cui all'articolo 8 del DM 236/89;

16. (Obiettivi dei progetti speciali)

- Per l'anno 2007 i progetti devono perseguire i seguenti obiettivi:

- la realizzazione di interventi sperimentali sul patrimonio immobiliare pubblico con destinazione d'uso abitativa, finalizzato al miglioramento della qualità della vita delle "persone con disabilità", segnatamente attraverso l'installazione di sistemi complessi di automazione caratterizzati dall'integrazione di funzioni e applicazioni per il controllo e la gestione di impianti, fino alle tecnologie comunemente definite con il termine di "domotica", al fine di comprenderne le potenzialità per la successiva disseminazione nella produzione residenziale corrente. In particolare, si comprende nell'ambito dei sistemi di automazione domestica e nelle strumentazioni tecnologiche che consentano alle persone con disabilità di svolgere presso la propria abitazione attività di lavoro, tele-lavoro e studio. La scelta dei Comuni ove svolgere la sperimentazione, adeguatamente rappresentativa di differenti realtà urbane della Regione Liguria, dovrà privilegiare le realtà locali che hanno provveduto all'accantonamento del 10% degli oneri concessori secondo le risultanze dell'indagine avviata con nota del Dipartimento Infrastrutture Trasporti Porti Lavori Pubblici e Edilizia prot. n. 118645/1281 del 30 agosto 2006 ovvero le aree geografiche a forte rischio di spopolamento.
- la realizzazione di interventi e soluzioni sperimentali a garanzia dell'accessibilità e della visitabilità relative ad aree verdi pertinenziali a strutture scolastiche o ricreative soggette al vincolo di cui al Dlgs 42/2004. La scelta dei Comuni ove svolgere la sperimentazione, adeguatamente rappresentativa di differenti realtà urbane della Regione Liguria, dovrà privilegiare le realtà locali che hanno provveduto all'accantonamento del 10% degli oneri concessori secondo le risultanze dell'indagine avviata con nota del Dipartimento Infrastrutture Trasporti Porti Lavori Pubblici e Edilizia prot. n. 118645/1281 del 30 agosto 2006 e dovrà essere preventivamente concordata con la competente Soprintendenza BB. AA.

17. (Soggetti legittimati a presentare la domanda)

17.1 - Possono presentare la domande per accedere ai contributi destinati ai progetti speciali, gli enti locali e gli altri enti pubblici del settore allargato di cui alla Parte V (paragrafo 24).

17.2 - La domanda può contenere una sola richiesta di finanziamento.

18. (Entità massima del contributo erogabile)

18.1 - Per la realizzazione dei progetti, possono essere concessi contributi con i fondi regionali in misura non superiore al 50% della spesa effettivamente sostenuta, ivi comprese le spese tecniche.

18.2 - Il finanziamento regionale massimo è pari a 50.000,00 euro.

18.3 - I contributi di cui al presente paragrafo non sono cumulabili con quelli concessi in base alla legge regionale 15/89 o altra legge regionale.

19. (Procedure istruttorie)

19.1 - Gli enti pubblici di cui al paragrafo 17, presentano domanda alla Regione Liguria con le modalità e i termini definiti con il provvedimento di cui al paragrafo 1.3.

19.2 - La Regione seleziona i progetti ammissibili secondo i contenuti e gli obiettivi di cui ai paragrafi 15 e 16, liquidando gli importi in base alle risorse finanziarie a disposizione.

19.3 - Per il 2007 il termine per la presentazione dei progetti è fissato al 20 ottobre.

19.4 - L'erogazione del contributo avviene con le modalità previste nella parte V (paragrafo 30) della presente procedura.

Parte IV (Disposizioni relative ai contributi per il censimento delle barriere architettoniche presenti sul territorio comunale)**20. (Soggetti legittimati a presentare la domanda)**

Possono presentare domanda per accedere ai contributi regionali previsti dall'art. 4 bis della legge regionale 15/89, i Comuni i quali abbiano provveduto al censimento delle barriere architettoniche presenti sul proprio territorio.

21. (Contenuti del censimento)

Il censimento si pone come momento conoscitivo dell'esistenza di "ostacoli" alla mobilità delle persone e alla vita di relazione, presenti sul territorio comunale, sia sotto l'aspetto quantitativo sia sotto il profilo qualitativo. Esso riguarda le barriere architettoniche rilevate negli spazi e negli edifici indicati al paragrafo 25 e comprende anche:

- una prima individuazione delle opere necessarie per l'eliminazione delle barriere architettoniche, articolata secondo criteri prioritari di intervento;
- un'analisi di fattibilità delle opere stesse;
- la valutazione sommaria dei costi;
- le possibili forme di finanziamento (finanziamento comunale o provinciale, regionale, Cassa DD.PP., ecc.).

22. (Contenuto della domanda e modalità di istruttorie)

22.1 - I comuni presentano domanda alla Regione, allegando il provvedimento di approvazione del censimento, con le modalità e i termini definiti con il provvedimento di cui al paragrafo 1.3.

22.2 - Per il 2007 il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 20 ottobre.

22.3 - La Regione accerta tutte le condizioni e i requisiti di ammissibilità delle domande e liquida gli importi in base alle risorse finanziarie a disposizione.

22.4 - L'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione.

23. (Entità del contributo erogabile)

23.1 - Per la predisposizione del censimento, è concesso un contributo forfettario in relazione al numero di abitanti del comune richiedente:

- per i comuni con più di 50.000 abitanti, euro 15.000,00=
- per i comuni con più di 10.000 e fino a 50.000 abitanti, euro 10.000,00=

- per i comuni con più di 5.000 e fino a 10.000 abitanti, euro 5.000,00=
- per i comuni fino a 5.000 abitanti, euro 2.500,00=

23.2 - Qualora le risorse regionali disponibili risultino quantitativamente inferiori all'importo totale richiesto per soddisfare tutte le domande, la Regione procede alla ripartizione tra i vari comuni richiedenti secondo i seguenti criteri:

- ai comuni fino a 10.000 abitanti viene assegnato l'intero importo del contributo;
- ai comuni con più di 10.000 abitanti viene assegnata una quota del contributo proporzionalmente ridotta, in relazione al residuo disponibile a seguito dell'assegnazione che precede.

Parte V (Disposizioni relative ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi aperti pubblici)

24. (Soggetti legittimati a presentare la domanda)

24.1 - Possono presentare le domande per accedere ai contributi regionali:

- a) i Comuni proprietari, concessionari o locatari per periodi superiori a 15 anni (a partire dalla data di presentazione della domanda) di edifici o spazi aperti, i quali abbiano provveduto al censimento delle barriere architettoniche presenti sul proprio territorio;
- b) gli altri enti pubblici del settore allargato di cui alla legge regionale n. 2/2006, che siano proprietari, concessionari o locatari per periodi superiori a 15 anni (a partire dalla data di presentazione della domanda) di edifici o spazi aperti.

24.2 - I Comuni possono presentare non più di due richieste di finanziamento. In tal caso, il Comune stesso provvede a indicare la priorità assegnata alle domande presentate.

24.3 - Gli altri soggetti previsti, possono presentare non più di una richiesta di finanziamento.

24.4 - Nel caso di domande riferite alla riorganizzazione di spazi pubblici per la mobilità come indicato al successivo paragrafo 25.3 lett. a), si considera che una singola domanda possa essere costituita dalla programmazione di più interventi coordinati e raccordati tra loro e tutti da realizzare lungo un unico nastro pedonale continuo.

25. (Interventi ammissibili e non ammissibili a contributo)

25.1 - Gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative - realizzati in tutti gli edifici e spazi pubblici, ivi inclusi gli edifici di edilizia residenziale pubblica - debbono essere finalizzati a garantire, nella misura più ampia possibile, l'accessibilità urbana a tutti gli utilizzatori nello svolgimento delle attività a cui sono destinati gli edifici e gli spazi oggetto della domanda.

25.2 - La realizzazione del principio di accessibilità urbana implica poter disporre della capacità di deambulazione, di spostarsi e di orientarsi in condizioni di libertà, autonomia e sicurezza a vantaggio di tutte le cosiddette utenze deboli (ad es. soggetti ipovedenti, con disabilità intellettive o relazionali, anziani, donne con carrozzine, ecc.) e non solo di quelle con disabilità motoria.

25.3 - Gli elementi e le funzioni della città che sono suscettibili di essere oggetto del finanziamento regionale sono:

a) spazi aperti:

- per la mobilità di cui al Titolo II del DPR 24 luglio 1996, n.503 organizzati senza soluzioni di continuità, quali ad esempio marciapiedi e percorsi pedonali, attraversamenti pedonali, parcheggi, sovrappassi e sottopassi, elementi dell'arredo urbano;
- appartenenti al sistema urbano del verde, quali giardini e parchi gioco di quartiere, orti urbani, aree verdi pertinenziali a strutture sociali, sanitarie, scolastiche o ricreative, passeggiate "a mare", litorali o arenili;
- destinati a impianti sportivi;

b) edifici, o parti di essi, adibiti a:

- sedi di uffici amministrativi;
- sedi dei servizi per l'impiego;
- impianti sportivi al coperto;

- funzioni dello spettacolo (cinema, teatro e similari) ovvero della cultura (museo, biblioteca, sala congressi e similari);
- sedi del sistema per la tutela della salute (ambulatorio, strutture sanitarie, farmacie e similari);
- sedi per l'amministrazione della giustizia (tribunali, uffici giudiziari e similari);
- elementi edilizi dei servizi speciali di pubblica utilità di cui al Titolo VI del DPR 24 luglio 1996, n.503.

25.4 - Gli interventi diretti all'eliminazione delle barriere architettoniche sugli edifici e gli spazi di cui al punto precedente devono:

- disporre almeno di un livello di progettazione definitivo ai sensi della legislazione vigente;
- disporre, ove del caso, del titolo abilitativo necessario a norma della legislazione vigente.
- essere stati realizzati prima del 27 aprile 1978, giorno di entrata in vigore del DPR n.384 recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici", sostituito dal DPR 24 luglio 1996, n. 503;
- essere ricompresi all'interno del perimetro del centro edificato come definito ai sensi dell'art.16 della legge 22.10.1971 n°865.

25.5 - La domanda di contributo non è ammissibile, se le opere di eliminazione delle barriere architettoniche sono state eseguite prima dell'inoltro alla Regione della domanda di contributo.

25.6 - Non sono ammessi a contributo gli interventi finalizzati al superamento o all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative negli edifici scolastici.

26. (Tipologie di intervento)

26.1 - Gli interventi ammessi al contributo ai sensi del paragrafo precedente, possono consistere in:

- a) opere edilizie direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive;
- b) acquisto e installazione di attrezzature direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive, quali:
 - 1) mezzi idonei a garantire il superamento dei dislivelli da parte delle persone con problemi di mobilità;
 - 2) strumenti idonei a favorire la sicurezza d'uso e la fruibilità degli spazi da parte delle persone disabili ovvero con problemi di mobilità;
 - 3) dispositivi idonei a favorire l'orientamento negli ambienti e negli spazi aperti;
 - 4) dispositivi impiantistici idonei a favorire l'autonomia delle persone disabili;
 - 5) arredi a supporto della mobilità pedonale specificatamente dedicate alle utenze deboli;
 - 6) segnaletica visiva e/o tattile di designazione e di sicurezza.

26.2 - Gli interventi di cui al punto precedente possono riguardare gli elementi di seguito specificati:

- per gli spazi aperti di cui al paragrafo 25.3 lett. a), il parcheggio riservato, il superamento di dislivelli e ostacoli, i percorsi interni e, ove del caso, i servizi igienici;
- per gli edifici di cui al paragrafo 25.3 lett. b), il parcheggio riservato, l'accesso all'edificio, i percorsi interni, i collegamenti verticali e i servizi igienici.

26.3 - Tutti gli interventi devono essere conformi a quanto disposto dal Decreto Ministero Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n.236.

27. (Contenuto della domanda e modalità di presentazione)

27.1 - Gli enti pubblici di cui al paragrafo 24, presentano domanda alla Regione Liguria.

27.2 - La domanda deve contenere i seguenti elementi:

- a) attestazione del titolo di possesso del bene interessato all'intervento;
- b) dichiarazione attestante che l'edificio o lo spazio interessato dall'intervento è stato realizzato prima del 27 aprile 1978;
- c) specificazione delle funzioni cui è adibito ciascun edificio nel quale si intende intervenire per garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità;
- d) elencazione dei componenti esterni e interni che sono già stati messi a norma al momento della presentazione della richiesta di finanziamento nel rispetto degli articoli 4 e 8 del DM 236/89;

- e) tipologia degli interventi previsti negli edifici o negli spazi pubblici con la specificazione degli eventuali ausili e attrezzature che si intendono acquisire;
- f) estremi della delibera di approvazione e copia degli elaborati della progettazione oppure estremi del titolo abilitativo e copia degli elaborati grafici;
- g) i costi analitici delle opere e degli ausili;
- h) l'entità e la provenienza delle risorse disponibili per effettuare l'intervento;
- i) notizie circa la fattibilità delle opere stesse (progetto esecutivo, affidamento lavori....) e i tempi di realizzazione;
- j) dichiarazione di avere (o di non aver) inoltrato domanda per lo stesso fine in riferimento ad altre leggi;
- k) dichiarazione che le opere non sono eseguite e che gli ausili e attrezzature non sono ancora stati acquistati;
- l) indicazione circa la destinazione di quote delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione (solo per i Comuni);
- m) estremi dell'adozione da parte del Comune del PEBA e del PSA (solo per i Comuni).

28. (Formazione della graduatoria e criteri per l'attribuzione del punteggio)

28.1 - La Regione forma una graduatoria degli interventi, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio determinato secondo le disposizioni del presente articolo.

28.2 - In relazione alla rilevanza pubblica dell'edificio o dello spazio aperto oggetto della domanda oppure della concentrazione di servizi lungo gli spazi per la mobilità, si attribuisce un punteggio massimo di 20 punti su 100 (20/100), nella modalità di seguito indicata:

- 1) rilevanza della funzione sociale dell'edificio: fino a 10 punti/100 (10/100);
- 2) numero dell'utenza: fino a 10 punti su 100 (10/100).

Solo nel caso di interventi riferiti agli spazi per la mobilità, i precedenti punteggi sono sostituiti dalla quantità di strutture pubbliche e servizi pubblici insistenti lungo il percorso: fino a 20 punti/100 (20/100).

28.3 - In relazione alla virtuosità dell'Ente Locale nell'azione rivolta al superamento delle barriere architettoniche e localizzative, si attribuisce un punteggio massimo di 30 punti su 100 (30/100), nella modalità di seguito indicata:

- 1) adozione e attuazione di PEBA e/o PSA da parte del Comune alla data del 31 dicembre di ciascun anno: fino a 20 punti su 100 (20/100);
- 2) disponibilità di altri finanziamenti da parte del soggetto proponente oltre la quota obbligatoria prevista: max 10 punti.

28.4 - In relazione alla congruenza, alla qualità e alla completezza degli interventi rispetto al superamento delle barriere architettoniche secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 8 del Dm 236/1989, si attribuisce un punteggio massimo pari a 30 punti su 100 (30/100), nella modalità di seguito indicata:

- 1) intervento coerente: max 10 punti;
- 2) intervento completo: max 20 punti (viene assegnato un punto per ogni componente interno e/o esterno oggetto di intervento finalizzato all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche, a cui verrà aggiunto un punto per ogni componente esistente già a norma).

28.5 - I criteri per l'attribuzione dei restanti 20 punti su 100 (20/100) e le ulteriori modalità per l'attribuzione dei punteggi di cui ai punti precedenti, sono disciplinati annualmente con il provvedimento di cui al paragrafo 1.3.

28.6 - Nel caso in cui, a seguito dell'applicazione dei predetti criteri di punteggio, vi siano ancora situazioni di parità di condizioni, le istanze sono collocate in graduatoria:

- I. secondo la data di presentazione delle domanda presso il Comune o la Regione;
- II. a parità di data di presentazione secondo la minor spesa ammessa a contributo.

29. (Entità massima del contributo erogabile)

29.1 - Per la realizzazione delle opere edilizie indicate al paragrafo 26.1 lettera a), possono essere concessi contributi con i fondi regionali in misura non superiore al 35% della spesa effettivamente sostenuta, ivi comprese le spese tecniche.

29.2 - Per l'acquisto e l'installazione delle attrezzature, di cui al paragrafo 26.1 lettera b), possono esse-

re concessi contributi con i fondi regionali in misura non superiore al 35% della spesa effettivamente sostenuta.

29.3 - Oltre ai precedenti commi, valgono i seguenti massimali di cofinanziamento regionale:

- 1) opere edilizie di cui al paragrafo 18.1 lettera a): max 40.000,00 euro;
- 2) acquisto e installazione delle attrezzature di cui al paragrafo 26.1 lettera b): max 20.000,00 euro.
- 3) Qualora la domanda di contributo sia relativa ad un intervento funzionalmente connesso che consista nella realizzazione di una o più opere edilizie di cui al paragrafo 26.1 lettera a), congiuntamente all'acquisto e all'installazione di una o più attrezzature tra quelle indicate al paragrafo 18.1 lettera b), l'ammontare del contributo complessivo massimo erogabile per la domanda è dato dalla somma dei due contributi dovuti per le singole tipologie di intervento.

29.4 - La spesa riconoscibile è comunque limitata alle opere strettamente necessarie all'intervento (sono esclusi ad esempio i costi relativi all'acquisto di fondi o aree), ma comprende anche gli eventuali oneri progettuali.

29.5 - Ai fini della determinazione della spesa riconoscibile non viene considerata l'Iva indicata nelle fatture di pagamento.

29.6 - I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con quelli concessi in base ad altre leggi regionali per interventi sullo stesso immobile.

30. (Procedure istruttorie)

30.1 - Gli enti legittimati presentano domanda alla Regione con le modalità e i termini definiti con il provvedimento di cui al paragrafo 1.3.

30.2 - La Regione accerta tutte le condizioni e i requisiti di ammissibilità delle domande ed approva la graduatoria degli interventi, liquidando gli importi in base alle risorse finanziarie a disposizione.

30.3 - L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:

- a) in acconto, per non più del 40% del contributo concesso, sulla base di apposita richiesta dell'ente beneficiario contenente l'indicazione degli estremi del contratto di appalto e con allegato verbale di consegna dei lavori;
- b) a saldo, per il restante 60%, sulla base di apposita richiesta con allegato il certificato di regolare esecuzione dell'opera, attestata conforme al progetto originario e contenente il prospetto della liquidazione della spesa, redatto dal Direttore dei lavori e confermato dal responsabile dell'Ufficio tecnico dell'ente beneficiario.

30.4 - Le domande non soddisfatte nell'anno per insufficienza di fondi restano valide per i due anni successivi e sono valutate, per la formazione della nuova graduatoria, con le modalità di cui al precedente paragrafo 28.

30.5 - Qualora la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore a quella ammessa, il contributo è ridotto proporzionalmente ovvero rideterminato secondo i criteri di cui al paragrafo 29.

30.6 - Qualora la spesa effettiva risulti superiore a quella prevista, il contributo rimane quello inizialmente determinato.

31. (Decadenza e revoca)

31.1 - La mancata realizzazione delle opere o la mancata presentazione della documentazione di cui al precedente paragrafo, entro i termini stabiliti dalla Regione, comporta la decadenza dal contributo.

31.2 - Qualora le opere realizzate e i beni acquistati non risultino conformi alla documentazione allegata alla domanda, è disposta la revoca del contributo da parte della Regione.

31.3 - A seguito di provvedimenti di decadenza o di revoca, le somme eventualmente percepite debbono restituite alla Regione.

31.4 - I Comuni trasmettono alla Regione il rendiconto dei contributi percepiti, entro un anno dal trasferimento dei fondi, provvedendo alla restituzione delle somme rimaste eventualmente inutilizzate.

Parte VI (Disposizioni relative ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi scoperti privati aperti al pubblico)

32. (Soggetti legittimati a presentare la domanda)

32.1 - Possono presentare le domande per accedere ai contributi regionali i soggetti privati, incluse le persone fisiche e le imprese, proprietari, concessionari o locatari per periodi superiori a 15 anni (a partire dalla data di presentazione della domanda) di edifici o spazi aperti continuativamente al pubblico.

32.2 - I soggetti che hanno ottenuto contributi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche per lo stesso edificio o spazio aperto in almeno una delle ultime tre annualità non possono beneficiare dei contributi.

33. (Interventi ammissibili e non ammissibili a contributo)

33.1 - Gli interventi diretti all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative realizzati negli edifici e spazi privati aperti al pubblico debbono garantire, nella misura più ampia possibile, l'autonomia di tutti gli utilizzatori nello svolgimento delle attività a cui sono destinati gli edifici e gli spazi oggetto della domanda.

33.2 - Gli elementi e le funzioni suscettibili di essere oggetto del cofinanziamento regionale sono:

a) spazi aperti in ambito urbano destinati a:

- impianti sportivi;
- giardini e parchi gioco;

b) edifici, o parti di essi, localizzati in ambito urbano adibiti a:

- servizi religiosi come disciplinati ai sensi della legge regionale n.4 del 24 gennaio 1985 e ss. mm.;
- strutture ricettive alberghiere ed extraalberghiere ai sensi della legislazione regionale vigente;
- stabilimenti balneari;
- edifici destinati a sale teatrali, cinematografiche o similari;
- impianti sportivi;
- sedi del sistema per la tutela della salute (ambulatorio, farmacie e similari);
- esercizi commerciali individuati a seguito della ripartizione, da parte dello Stato, del fondo previsto dall'art. 1 comma 389 della legge 296/06 (fondo per l'erogazione di contributi ai gestori di attività commerciali per l'eliminazione delle BB.AA. nei locali aperti al pubblico).

33.3 - Non è ammessa la domanda di contributo:

- se l'edificio o lo spazio aperto nel quale si intendono eseguire le opere di eliminazione delle barriere architettoniche è stato realizzato o recuperato successivamente alla data dell'11 agosto 1989, anche in presenza del "progetto di adattabilità"; la data dell'11 agosto 1989, deve essere riferita all'approvazione del titolo abilitativo da parte del Comune;
- se l'edificio o lo spazio aperto è esterno al perimetro del centro edificato come definito ai sensi dell'art.16 della legge 22.10.1971 n°865;
- se le opere di eliminazione delle barriere architettoniche sono state eseguite prima dell'inoltro al Comune della domanda di contributo.

33.4 - Per ogni opera può essere chiesto un solo contributo a valere sulle risorse finanziarie destinate al superamento delle barriere architettoniche e localizzative.

33.5 - Il contributo spetta al soggetto onerato della spesa, il quale deve essere esplicitamente indicato al momento della domanda come avente diritto al beneficio.

33.6 - Il contributo non è concedibile qualora per la realizzazione delle opere sia richiesto il permesso di costruire (nuova costruzione, ristrutturazione straordinaria con mutamento di destinazione d'uso o incremento della superficie abitabile).

34. (Tipologie di intervento)

34.1 - Gli interventi ammessi al contributo, possono consistere in:

a) opere edilizie direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive;

b) acquisto e installazione di attrezzature direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive, quali:

1) mezzi idonei a garantire il superamento dei dislivelli da parte delle persone con problemi di mobilità;

- 2) strumenti idonei a favorire la sicurezza d'uso e la fruibilità degli spazi da parte delle persone disabili;
 - 3) dispositivi idonei a favorire l'orientamento e la mobilità negli ambienti;
 - 4) dispositivi impiantistici idonei a favorire l'autonomia delle persone disabili.
- 34.2 - Gli interventi di cui al punto precedente possono riguardare gli elementi di seguito specificati:
- per gli spazi aperti di cui al paragrafo 33.2 lettera a), il parcheggio riservato, il superamento di dislivelli e ostacoli, i percorsi interni e, ove del caso, i servizi igienici;
 - per gli edifici di cui paragrafo 33.2 lettera b), il parcheggio riservato, l'accesso all'edificio, i percorsi interni, i collegamenti verticali e i servizi igienici.
- 34.3 - Gli interventi di cui al punto 1 devono essere conformi a quanto disposto dal Decreto Ministero Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n.236.
- 34.4 - Possono essere erogati i contributi anche per interventi parificabili e non compresi nell'articolo 8 del DM 236/89 e, in ogni caso, se sono relativi all'impiego della "domotica".

35. (Contenuto della domanda e modalità di presentazione della stessa)

35.1 - I soggetti privati presentano domanda al Comune nel cui territorio l'immobile è ubicato, con l'indicazione delle opere da realizzare e dei beni da acquistare, nonché della relativa spesa.

35.2 - Le domande devono contenere i seguenti elementi:

- a) attestazione del titolo di possesso o della disponibilità per almeno 15 anni del bene interessato all'intervento;
- b) specificazione delle funzioni cui è adibito ciascun edificio nel quale si intende intervenire per garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità;
- c) elencazione dei componenti esterni e interni che sono già stati messi a norma al momento della presentazione della richiesta di cofinanziamento nel rispetto degli articoli 4 e 8 del DM 236/89;
- d) i costi analitici delle opere e degli ausili;
- e) dichiarazione di avere (o di non aver) inoltrato domanda per lo stesso fine in riferimento ad altre leggi;
- f) dichiarazione che le opere non sono eseguite e che gli ausili e attrezzature non sono ancora stati acquistati;
- g) delibera favorevole assunta dall'assemblea condominiale, ove necessaria, in caso di impianti o strutture che vanno a incidere sulle parti comuni dell'edificio.

36. (Formazione della graduatoria e criteri per l'attribuzione del punteggio)

36.1 - La Regione forma una graduatoria dei soggetti che hanno presentato validamente la domanda per il contributo, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio determinato secondo le disposizioni del presente paragrafo.

36.2 - In relazione alla rilevanza pubblica dell'edificio o dello spazio aperto oggetto della domanda, si attribuisce un punteggio massimo di 20 punti su 100 (20/100), nella modalità di seguito indicata:

- 1) rilevanza della funzione sociale dell'edificio: fino a 10 punti/100 (10/100);
- 2) numero dell'utenza: fino a 10 punti su 100 (10/100).

36.3 - In relazione alla virtuosità dell'Ente Locale nell'azione rivolta al superamento delle barriere architettoniche e localizzative, si attribuisce un punteggio massimo di 30 punti su 100 (30/100), nella modalità di seguito indicata:

- 1) adozione e attuazione di PEBA e/o PSA da parte del Comune alla data del 31 dicembre di ciascun anno: fino a 20 punti su 100 (20/100);
- 2) disponibilità di altri finanziamenti da parte del soggetto proponente oltre la quota obbligatoria prevista: max 10 punti.

36.4 - In relazione alla congruenza, alla qualità e alla completezza degli interventi rispetto al superamento delle barriere architettoniche secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 8 del Dm 236/1989, si attribuisce un punteggio massimo pari a 30 punti su 100 (30/100), nella modalità di seguito indicata:

- 1) intervento coerente: max 10 punti;
- 2) intervento completo: max 20 punti (viene assegnato un punto per ogni componente interno e/o esterno oggetto di intervento finalizzato all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche, a cui verrà aggiunto un punto per ogni componente esistente già a norma).

36.5 - I criteri per l'attribuzione dei restanti 20 punti su 100 (20/100) e le ulteriori modalità per l'attribuzione dei punteggi di cui ai punti precedenti sono disciplinati annualmente con il provvedimento di cui al paragrafo 1.3.

36.6 - Nel caso in cui, a seguito dell'applicazione dei predetti criteri di punteggio, vi siano ancora situazioni di parità di condizioni, le istanze sono collocate in graduatoria:

- I. secondo la data di presentazione delle domanda presso il Comune;
- II. a parità di data di presentazione secondo la minor spesa ammessa a contributo.

37. (Entità massima del contributo erogabile)

37.1 - Per la realizzazione delle opere edilizie indicate al paragrafo 34.2 lettera a), possono essere concessi contributi con i fondi regionali in misura non superiore al 35% della spesa effettivamente sostenuta, ivi comprese le spese tecniche.

37.2 - Per l'acquisto e l'installazione delle attrezzature, di cui al paragrafo 34.2 lettera b), possono essere concessi contributi con i fondi regionali in misura non superiore al 30% della spesa effettivamente sostenuta.

37.3 - Oltre ai precedenti commi, valgono i seguenti massimali di finanziamento regionale:

- 1) opere edilizia: max 20.000,00 euro;
- 2) acquisto e installazione di attrezzature: max 30.000,00 euro.

37.4 Qualora la domanda di contributo sia relativa ad un intervento funzionalmente connesso che consista nella realizzazione di una o più opere edilizie di cui al paragrafo 34.2 lettera a), congiuntamente all'acquisto e all'installazione di una o più attrezzature tra quelle indicate al paragrafo 34.2 lettera b), l'ammontare del contributo complessivo massimo erogabile è pari a 30.000,00 euro.

37.5 - L'erogazione del contributo è subordinata alla esecuzione delle opere e alla relativa presentazione delle fatture debitamente quietanzate.

37.6 - La spesa riconoscibile è comunque limitata alle opere strettamente necessarie all'intervento (sono esclusi ad esempio i costi relativi all'acquisto di fondi o aree), ma comprende anche gli eventuali oneri progettuali.

37.7 - Ai fini della determinazione della spesa riconoscibile non viene considerata l'Iva indicata nelle fatture di pagamento.

37.8 - I contributi di cui al presente paragrafo, non sono cumulabili con quelli concessi in base ad altre leggi regionali per interventi sullo stesso immobile.

38. (Procedure istruttorie)

38.1 - Il Comune accerta tutte le condizioni e i requisiti di ammissibilità della domanda, secondo le valutazioni istruttorie di cui al paragrafo 4.

38.2 - Il Comune, ai fini della formazione della graduatoria annuale regionale degli aventi diritto, trasmette alla Regione, con le modalità e i termini definiti con il provvedimento di cui al paragrafo 1.3. il 31 marzo di ciascun anno le domande presentate tra il 2 marzo dell'anno precedente e il 1° di marzo di quello corrente.

38.3 - La Regione, entro il 30 giugno, approva la graduatoria e successivamente trasferisce ai comuni gli importi relativi agli aventi diritto liquidabili in base alle risorse finanziarie a disposizione.

38.4 - Le domande non soddisfatte nell'anno per insufficienza di fondi restano valide per i due anni successivi e sono valutate, per la formazione della nuova graduatoria, con le modalità di cui al precedente paragrafo 36.

39. (Liquidazione dei contributi da parte dei Comuni)

39.1 - Ai fini della liquidazione del contributo in un'unica soluzione, si applicano le disposizioni relative agli edifici privati di residenza (Parte II, paragrafo 12)

39.2 - All'atto della liquidazione, nell'ipotesi in cui l'avente diritto al contributo sia un soggetto diverso dal richiedente, a quest'ultimo deve essere comunque notificato l'avvenuto pagamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.07.2007****N. 900**

Approvazione del bando per la concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di sistemi di controllo e localizzazione del veicolo, destinato al servizio pubblico di taxi, per la sicurezza del conducente. Importo euro 300.000,00.=

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 luglio 2007, n. 25 "Testo unico in materia di trasporto di persone mediante servizi pubblici non di linea" ed in particolare:

- l'articolo 23 che prevede, tra l'altro, la concessione di contributi ai titolari di licenza taxi per l'acquisto e l'installazione sul veicolo di allestimenti speciali, compresi i divisori atti a garantire la sicurezza del conducente;
- l'articolo 24 che prevede, tra l'altro, la concessione di contributi alle cooperative e ai consorzi di titolari di licenze di taxi per l'acquisto e l'installazione di apparecchiature collegate a sistemi di controllo, sicurezza e localizzazione del veicolo;
- l'articolo 27 commi 1 e 2 che stabiliscono rispettivamente che la Giunta Regionale determina i criteri e definisce la procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi e che può, altresì, individuare le eventuali priorità o l'esclusività degli interventi da finanziare annualmente;

DATO ATTO che:

- la norma finanziaria di cui all'articolo 40 della già citata L.R. 25/2007 prevede lo stanziamento di Euro 500.000,00.= sull'apposita U.P.B. 6.201 denominata "Investimenti per il trasporto pubblico locale";
- di tale assegnazione Euro 200.000,00.= sono destinati alle finalità stabilite dall'articolo 37 della già citata L.R. 25/2007;

RITENUTO opportuno destinare il residuo importo pari a Euro 300.000,00.=, per l'anno 2007, a sostenere in via esclusiva, il finanziamento di contributi una tantum per l'acquisto e l'installazione di sistemi di controllo e localizzazione del veicolo destinato al servizio di trasporto pubblico di taxi finalizzati alla sicurezza del conducente;

ATTESO CHE per procedere alla concessione e all'erogazione dello stanziamento di Euro 300.000,00.= è necessario provvedere all'approvazione e alla pubblicazione di un bando che disciplini ogni aspetto relativo alla corretta istruttoria delle domande ed individui, tra l'altro, i criteri di priorità per la formazione della graduatoria nonché la necessaria modulistica;

RITENUTO CHE lo stanziamento complessivo pari ad Euro 300.000,00 debba essere così suddiviso:
Euro 200.000,00.= destinati ai titolari di licenza taxi (art. 23 comma 1, lett. d), punto 3) L.R. 25/2007);
Euro 100.000,00.= destinati alle Cooperative e ai Consorzi (art. 24 L.R. 25/2007);

RITENUTO in particolare di dover disporre che i contributi oggetto del bando non sono cumulabili con altri contributi erogati per le medesime finalità da altre pubbliche amministrazioni;

RITENUTO pertanto di approvare:

- il bando per la concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di sistemi di controllo e localizzazione del veicolo destinato al servizio di trasporto pubblico di taxi finalizzati alla sicurezza del conducente per un importo complessivo di euro 300.000,00.=, bando che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la modulistica necessaria per la presentazione delle domande, che costituisce anch'essa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e precisamente:

1. l'allegato A – domanda di ammissione a contributo per i titolari di licenza taxi (art. 23 comma 1 lett. d) punto 3 della L.R. 25/2007);
2. l'allegato B – domanda di ammissione a contributo per i titolari di licenza taxi riuniti in cooperative e consorzi (art. 24 della L.R. 25/2007) (limitatamente all'acquisto e installazione di sistemi di controllo, sicurezza e localizzazione del veicolo);
3. l'allegato C – dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

RITENUTO inoltre di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione delle graduatorie e l'impegno delle somme necessarie per far fronte alle richieste pervenute e ritenute ammissibili nel limite dello stanziamento di euro 300.000,00.=-;

CONSIDERATO CHE, al fine di garantire il finanziamento del sistema di sicurezza agli aventi diritto, per le domande istruite positivamente che non dovessero essere soddisfatte a causa di risorse finanziarie insufficienti è mantenuta valida la graduatoria e le domande verranno soddisfatte compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili con il bilancio di previsione 2008;

SU PROPOSTA dell'Assessore preposto al Settore Trasporti;

DELIBERA

per tutto quanto indicato nelle premesse che si intendono integralmente richiamate di:

- individuare per l'anno 2007, quale intervento da sostenere in via esclusiva, il finanziamento per l'acquisto e l'installazione di sistemi di controllo e localizzazione del veicolo destinato al servizio di trasporto pubblico di taxi finalizzati alla sicurezza del conducente per un importo complessivo pari ad euro 300.000,00.=-, nell'ambito delle risorse stanziare sull'apposita U.P.B. 6.201 "Investimenti per il trasporto pubblico locale" pari complessivamente ad Euro 500.000,00.=-;
- di stabilire che i contributi oggetto del bando non sono cumulabili con altri contributi erogati per le medesime finalità da altre pubbliche amministrazioni;
- di approvare il bando e la modulistica di cui agli allegati A – B – C che costituiscono parte integrante e necessaria della presente deliberazione;
- di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione delle graduatorie e l'impegno delle somme necessarie per far fronte alle richieste pervenute e ritenute ammissibili nel limite dello stanziamento di euro 300.000,00.=-;
- di ritenere valida la graduatoria derivante dall'istruttoria positiva delle domande di ammissione a contributo a valere sulle eventuali risorse che si renderanno disponibili con il bilancio di previsione 2008 per le medesime finalità;
- di far pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito internet della Regione Liguria al seguente indirizzo www.regione.liguria.it – sezione ambiente territorio - trasporti.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO INTRASTRUTTURE, TRASPORTI, PORTI, LL.PP. ED EDILIZIA
SETTORE TRASPORTI

Bando per la concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di sistemi di controllo e localizzazione del veicolo destinato al servizio di trasporto pubblico di taxi finalizzati alla sicurezza del conducente ai sensi della legge regionale 04/07/2007 n. 25 "Testo unico in materia di trasporto di persone mediante servizi pubblici non di linea" (art. 23 comma 1 lettera d) punto 3) e art. 24 (limitatamente all'acquisto e installazione di sistemi di controllo, sicurezza e localizzazione del veicolo). Importo euro 300.000,00.=.

1. FINALITA'

Il presente bando è finalizzato alla concessione di contributi una tantum per l'acquisto e l'installazione di sistemi di controllo e localizzazione del veicolo destinato al servizio di trasporto pubblico di taxi per la sicurezza del conducente. L'importo complessivo del finanziamento è pari ad 300.000,00.= così suddivisi:

- euro 200.000,00.= destinati ai titolari di licenza taxi (art. 23 comma 1, lett. d), punto 3) L.R. 25/2007);
- euro 100.000,00.= destinati alle Cooperative e ai Consorzi (art. 24 L.R. 25/2007).

2. SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE DOMANDA

La Regione Liguria concede contributi:

- ai titolari di licenza di taxi per l'acquisto e installazione, sul veicolo adibito al servizio, di dispositivi speciali atti a garantire la sicurezza del conducente (Art. 23 comma 1 lettera d) punto 3);
- alle cooperative ed ai consorzi di titolari di licenze di taxi per l'acquisto e l'installazione di apparecchiature collegate a sistemi di controllo, sicurezza e localizzazione del veicolo (art. 24).

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo di cui alla L.R. 04/07/2007 n. 25 - art. 23 comma 1 lettera d) punto 3) e art. 24 (limitatamente ai sistemi di controllo e localizzazione del veicolo), redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, devono:

- essere presentate e sottoscritte dal titolare della licenza taxi o dal legale rappresentante della cooperativa /consorzio.
- pervenire, a pena di esclusione dal 10 settembre 2007 al 15 ottobre 2007 al seguente indirizzo : Regione Liguria Via Fieschi, 15 - 16121 Genova.

In caso di consegna a mano, la stessa deve essere effettuata al Protocollo Generale della Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - Genova.

In caso di spedizione a mezzo di raccomandata A.R. fa fede il timbro postale di spedizione.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura "Domanda di contributo ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 25/2007".

Si ricorda che ai sensi del D.P.R. 642/1972 la marca da bollo di 14,62 da apporre sulla domanda deve riportare la stessa data di sottoscrizione della domanda o data antecedente.

Alla domanda deve essere allegata copia della fattura di acquisto ed installazione del sistema oggetto del presente bando come meglio specificato nel capitolo successivo oltre alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione di tali documenti comporta la non ammissibilità della domanda.

Si sottolinea inoltre che, così come riportato anche sul modulo di domanda, in caso di violazioni riguardanti la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 si applicano le norme previste agli artt. 75 e 76 della medesima legge.

4. SPESE AMMISSIBILI

Per quanto riguarda i titolari di licenza di taxi, si considera spesa ammissibile l'imponibile della fattura di acquisto e installazione, sul veicolo adibito al servizio, degli apparati necessari a rendere operativo un sistema di controllo e localizzazione del veicolo finalizzato alla sicurezza del conducente.

Tale sistema deve consentire la gestione delle situazioni di emergenza a bordo del taxi anche mediante la chiamata al Single European Call Number, ovvero il numero telefonico 112 individuato in sede di Commissione Europea (91/396/EEC del 29th July 1991) come numero unico di riferimento per le emergenze nel territorio dell'Unione Europea.

Per le cooperative/consorzi di titolari di licenze di taxi si considera spesa ammissibile l'imponibile della fattura di acquisto e installazione di sistemi di controllo e localizzazione del veicolo che tenga conto delle indicazioni di cui al precedente capoverso.

Per entrambe le categorie la data di emissione della fattura deve essere compresa nel periodo 01/01/2007 - 15/10/ 2007.

Non si considerano spese ammissibili le fatture relative al solo acquisto ed installazione di sistemi di navigazione se non integrati con un sistema centralizzato di sicurezza.

5. CRITERI DI PRIORITA' E GRADUATORIA

Le domande pervenute in Regione entro il termine previsto del 15/10/2007, istruite con esito positivo, sono collocate in due graduatorie distinte in relazione al soggetto titolato a presentare domanda, secondo un ordine cronologico corrispondente al numero assegnato dal protocollo generale della Regione.

Le risorse che residuano su una graduatoria sono destinate al soddisfacimento delle domande inserite nell'altra graduatoria fino al loro esaurimento.

Per le domande istruite positivamente che non dovessero essere soddisfatte a causa di risorse finanziarie insufficienti è mantenuta valida la graduatoria e verranno soddisfatte compatibilmente alle risorse che si renderanno disponibili con il bilancio di previsione 2008.

6. EROGAZIONE CONTRIBUTO

Il contributo, così come stabilito dall'art. 25, comma 1 lettera d) e lettera e) della L.R.25/2007 è corrisposto in misura del 50% della spesa ammissibile fino al tetto massimo complessivo di euro 5.000,00 per ciascun richiedente e nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 69/2001 e ss.mm.ii. della Commissione Europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 13 gennaio 2001.

I contributi concessi nel 2007 anche per le altre finalità previste dalla L.R. 25/2007 (per es. sostituzione del veicolo e acquisto ex art. 4 lett. a) L.R. 7/2000 e installazione tassametro ex art. 4 lett. c) L.R. 7/2000) sono cumulabili e pertanto il contributo per la sicurezza sarà erogato fino al raggiungimento del tetto massimo complessivo di euro 5.000,00.

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altri contributi erogati per le medesime finalità da altre pubbliche amministrazioni.

7. VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, effettua idonei controlli, anche a campione, per quanto reso nella dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 della medesima legge.

La Regione si riserva inoltre di verificare, anche con opportuni sopralluoghi, la corretta installazione dei sistemi ammessi a contributo.

8. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del d.l.g.s.196/2003 e successive modifiche.

9. INFORMAZIONI

Per le informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a:

Regione Liguria

Settore Trasporti

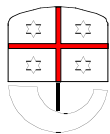
Sig.ra Vincenza De Fazio

Tel. 010/5484978

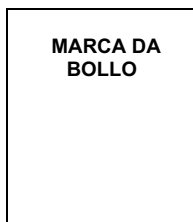
Fax 010/5488428

E-mail: vincenza.defazio@regione.liguria.it

Ulteriori informazioni e la modulistica necessaria per la presentazione della domanda possono essere scaricate dal sito internet [www.regione.liguria.it/sezione ambiente e territorio/trasporti/contributi taxi](http://www.regione.liguria.it/sezione_ambiente_e_territorio/trasporti/contributi_taxi).



REGIONE LIGURIA



ALLEGATO A
Alla Regione Liguria
Via Fieschi, 15

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO PER I TITOLARI DI LICENZA TAXI.

(ART. 23 comma 1 lettera d punto 3 della L.R. 4 luglio 2007, n. 25)

Il sottoscritto nato a (Prov) il..... e residente a..... (Prov.....) CAP.....Via..... n..... Cod.Fisc..... iscritto al ruolo conducenti istituito ai sensi della legge n. 21/1992 presso la Camera di Commercio della Provincia di....., a conoscenza di quanto previsto dall'art. 25 comma 2 della L.R. 4 luglio 2007, n. 25, FA RICHIESTA DI CONTRIBUTO REGIONALE per:

- acquisto ed installazione sistema di controllo e localizzazione veicolo finalizzato alla sicurezza del conducente, per euro..... IVA ESCLUSA

CHIEDE che ogni comunicazione relativa alla presente istanza venga inoltrata al seguente indirizzo Comune.....via.....n..... (Prov.....) CAP..... telef.cellulare..... fax..... e maile avrà cura di comunicare eventuali variazioni successive, riconoscendo che la Regione Liguria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

DICHIARA, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e della decadenza dei benefici di cui all'art. 75 della medesima legge

- di non aver beneficiato a qualunque titolo di contributi pubblici per le medesime finalità di cui alla presente richiesta
- di essere in possesso di licenza taxi n..... rilasciata dal Comune di..... il.....

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del D. Lgs. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo.....

(firma per esteso e leggibile)

IL DICHIARANTE

.....

(Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.)

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva è stata apposta in mia presenza dall'interessato sig.....identificato mediante.....

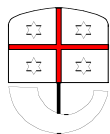
Data e luogo.....

IL DIPENDENTE ADDETTO

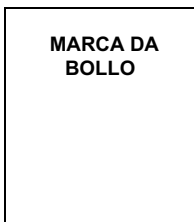
.....

(Firma qualifica e nome)

N.B. in caso di ammissione al contributo l'interessato deve presentare ai fini dell'erogazione la dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato C



REGIONE LIGURIA



ALLEGATO B
Alla Regione Liguria
Via Fieschi, 15

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO PER I TITOLARI DI LICENZA TAXI RIUNITI IN COOPERATIVE E CONSORZI.

(ART. 24 della L.R. 4 luglio 2007, n. 25)

Il sottoscritto nato a (Prov.) il..... e residente
a..... (Prov.....) CAP.....Via..... n..... Cod.Fisc
.....legale rappresentante della Cooperativa/Consorzio di n..... titolari di licenza
taxi..... a conoscenza di quanto previsto dall'art. 25 comma 2 della
L.R. 4 luglio 2007, n. 25, FA RICHIESTA DI CONTRIBUTO REGIONALE per:

- acquisto ed installazione di sistemi di controllo, sicurezza e localizzazione del veicolo, per euro..... IVA
ESCLUSA

CHIEDE che ogni comunicazione relativa alla presente istanza venga inoltrata al seguente indirizzo
Comune.....via.....n..... (Prov.....) CAP.....
telef.cellulare..... fax..... e maile avrà cura di comunicare eventuali
variazioni successive, riconoscendo che la Regione Liguria non assume alcuna responsabilit  in caso di irreperibilit  del destinatario.

DICHIARA, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e della decadenza dei benefici di cui all'art. 75 della medesima legge

- di non aver beneficiato a qualunque titolo di contributi pubblici per le medesime finalit  di cui alla presente richiesta;

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con
strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo..... (firma per esteso e leggibile) IL DICHIARANTE
.....

(Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, la dichiarazione   sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente
addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identit  del dichiarante,
all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.)

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva   stata apposta in mia presenza dall'interessato
sig.....identificato mediante.....
Data e luogo.....

IL DIPENDENTE ADDETTO
.....
(Firma qualifica e nome)

N.B. in caso di ammissione al contributo il Consorzio/Cooperativa deve presentare ai fini dell'erogazione la dichiarazione
sostitutiva di cui all'allegato C

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto nato a (prov)
il residente a (prov) via n.
CAP telef. cellulare

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e della decadenza dei benefici di cui all'art. 75 della medesima legge
DICHARA

in qualità di legale rappresentante della Cooperativa/Consorzio con sede in
Via.....
(la presente dicitura dovrà essere riportata solo in caso di domanda presentata da Cooperativa o Consorzio)

- la documentazione prodotta è regolare e si riferisce unicamente a spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa finanziata a valere sulla legge regionale 4/7/2007, n. 25 art. 23 comma 1 lett. d punto 3;
(da barrare nel caso dei titolari di licenza taxi)
- la documentazione prodotta è regolare e si riferisce unicamente a spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa finanziata a valere sulla legge regionale 4/7/2007, n. 25 art. 24 limitatamente all'acquisto e installazione di sistemi di controllo, sicurezza e localizzazione del veicolo
(da barrare nel caso di Cooperativa/Consorzio)
- le fatture di cui all'elenco seguente sono state pagate a saldo;
- l'elenco delle fatture è conforme ai documenti originali, i quali sono fiscalmente regolari;
- il sistema di sicurezza oggetto della fornitura è stato installato sull'autovettura di servizio pubblico di taxi targata.....
(da barrare nel caso dei titolari di licenza taxi)

Fornitore	N. e data fatt.	Importo al netto di IVA	Oggetto

Dichiaro inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

Letto, confermato e sottoscritto

IL DICHIARANTE

.....
(Firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, l'interessato ha il diritto di firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente addetto oppure di firmarla ed inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva è stata apposta in mia presenza dall'interessato/a Sig.....
..... identificato mediante.....

Data e luogo

IL DIPENDENTE ADDETTO

.....
(Firma, qualifica e nome)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.07.2007****N. 849**

Approvazione Bando: criteri per la presentazione progetti integrati quadriennali da parte dei soggetti terzi intermediari per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) della L.R. n. 22/04.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale del 29 novembre 2004, n. 22 "Disciplina dei servizi di sviluppo e degli interventi per lo sviluppo rurale", integrata con l'articolo 12 della Legge Regionale n. 3 del 4 febbraio 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2005)";

ATTESO che ai sensi dell'art. 4, comma 1 della citata L.R. n. 22/04 la Regione Liguria individua nel documento di indirizzi, denominato Strumento Operativo Agricolo Regionale, di seguito SOAR, lo strumento di attuazione dei servizi di sviluppo agricolo;

CONSIDERATO che la Regione nell'ambito dei servizi di sviluppo agricolo di cui alla citata L.R. n. 22/04:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) promuove e sostiene, in conformità con gli indirizzi definiti nel SOAR, tra l'altro, servizi di assistenza, divulgazione e consulenza nonché attività formativa e dimostrativa;
- ai sensi dell'art. 6 affida le attività e i servizi di cui al sopracitato art. 5, comma 1, lettera d) ai soggetti terzi intermediari, individuati in base a requisiti e modalità appositamente definiti nel SOAR ;

VISTA la DGR n. 1598 del 16 dicembre 2005 con la quale è stato approvato lo Strumento Operativo Agricolo Regionale;

VISTO il Decreto del Dirigente n. 1310 del 1/6/2006 "L.R. n. 22/04 - articolo 6: riconoscimento dei soggetti terzi intermediari" con il quale sono stati riconosciuti ed iscritti nell'apposito elenco regionale dodici soggetti terzi intermediari;

CONSIDERATO che la Regione, in applicazione delle sopraccitate norme, ha avviato un profondo ed articolato processo di riorganizzazione dei servizi di sviluppo agricolo nella prospettiva di costruire e rafforzare un modello organizzativo, integrato e coordinato di servizi alle imprese, efficienti e di qualità, più rispondenti alle dinamiche e ai fabbisogni dell'utenza agricola;

CONSIDERATO che l'avviata riorganizzazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo (SSA) ha dapprima coinvolto le strutture specialistiche di diretta competenza regionale (Centro di Agrometeorologia Applicata, Centro Servizi per la Floricoltura, Laboratorio di Analisi dei terreni e delle produzioni Vegetali, Laboratorio di Analisi Fitopatologica) nonché l'Istituto Regionale per la Floricoltura, attraverso il potenziamento delle attività di ricerca e di sperimentazione, l'adeguamento e la qualificazione dei servizi specialistici e la realizzazione di un sistema coordinato di strutture, erogatori di servizi pubblici di interesse regionale;

RILEVATA ad oggi una carenza strutturale del modello dell'assistenza tecnica di base, conseguente al metodo organizzativo previsto dalla precedente L.R. n. 13/90, per cui si è determinata una limitata presenza sul territorio regionale di tecnici agricoli ed una frammentaria e disaggregata offerta di servizi alle imprese;

ATTESO che il SOAR ha individuato quali elementi qualificanti i seguenti obiettivi di SSA:

- fornire un complesso di servizi che siano efficienti, sostenibili, dinamici e di qualità, a supporto delle scelte imprenditoriali e di sistema;
- organizzare l'integrazione e il coordinamento dei SSA medesimi, sia pubblici che privati, creando sinergie tra gli attori del sistema;
- monitorare il sistema dei servizi per correggerne le eventuali distorsioni e renderlo adeguato e competitivo alle nuove esigenze del mondo produttivo;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto definito nel SOAR, la Regione intende:

- a) sperimentare un approccio innovativo dei SSA, sia nei contenuti che nei metodi, attraverso il finanziamento di progetti integrati che devono prevedere l'attivazione di più azioni tra loro interconnesse;

b) favorire l'aggregazione dei soggetti terzi intermediari riconosciuti, al fine di mettere a fattore comune le rispettive esperienze professionali e capacità organizzative e funzionali in relazione agli obiettivi del Bando, di seguito disciplinato, ed alle azioni da realizzare;

CONSIDERATO pertanto utile favorire e potenziare a livello regionale le attività di divulgazione, dimostrazione, formazione e informazione a favore delle imprese agricole, al fine di migliorare le capacità tecniche e professionali degli operatori del settore, in particolare in merito alla qualificazione e valorizzazione delle produzioni, alla diversificazione aziendale, all'introduzione di tecniche e metodi produttivi a basso impatto ambientale e più in generale alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;

CONSIDERATO necessario ricorrere ad una procedura di tipo concorsuale, di seguito Bando, stabilendo obiettivi, criteri e modalità applicativi nonché i termini di presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti terzi intermediari riconosciuti dalla Regione;

CONSIDERATO opportuno che le proposte progettuali siano di durata poliennale, di seguito progetto integrato, al fine di programmare ed organizzare le attività previste in un periodo sufficientemente ampio, nonché di conseguire in maniera più efficiente ed efficace gli obiettivi prefissati, consentendo altresì di assicurare la crescita di figure tecniche, legate al territorio, capaci di garantire continuità organizzativa e supporti qualificati all'utenza agricola;

CONSIDERATO che le proposte progettuali poliennali siano realizzate attraverso stralci operativi di durata annuale, compatibilmente alle risorse finanziarie annualmente disponibili nei capitoli di pertinenza del Bilancio regionale nonché alle eventuali variazioni normative comunitarie, nazionali e regionali, ad oggi non prevedibili, in materia dei servizi di sviluppo agricolo;

CONSIDERATO che nella valutazione delle proposte progettuali presentate dai soggetti terzi intermediari è opportuno privilegiare in particolare:

- l'aggregazione di più soggetti terzi intermediari riconosciuti;
- il coinvolgimento di un numero di aziende agricole, il più ampio possibile, in particolare di giovani imprenditori agricoli;
- la fornitura di servizi alle imprese distribuiti a livello regionale e per più settori produttivi agricoli;
- una quota di compartecipazione finanziaria delle aziende agricole aderenti;

CONSIDERATO altresì necessario redigere specifica scheda per l'adesione delle aziende agricole al progetto integrato prescelto;

ATTESO che per l'attuazione del Bando:

- è disponibile relativamente al primo stralcio operativo annuale la somma complessiva di Euro 300.000,00 = a valere sul capitolo 6817 "contributi alle imprese e agli operatori agricoli per servizi di sviluppo agricolo" del Bilancio regionale per il corrente esercizio 2007;
- il contributo finanziario della Regione Liguria non può essere superiore al 90 % dell'importo complessivo ammesso a finanziamento, come previsto all'art. 11, comma 1 lettera a) della L.R. n.22/04;

VISTO il Bando allegato, elaborato dal Settore Servizi alle Imprese Agricole, per la presentazione di progetti integrati di durata quadriennale da parte dei soggetti terzi intermediari riconosciuti ai sensi dell'art. 6 della citata L.R. n. 22/04;

CONSIDERATO che il Bando non può generare oneri finanziari per la Regione per gli stralci operativi successivi alla prima annualità e che pertanto la eventuale mancata disponibilità delle risorse nel Bilancio regionale per gli esercizi finanziari successivi comporta conseguentemente la non finanziabilità degli stessi;

CONSIDERATO che è necessario, a selezione dei progetti espletata, formalizzare il rapporto con i soggetti terzi intermediari, i cui progetti integrati risulteranno ammissibili e finanziabili, mediante stipula di specifica convenzione;

RITENUTO pertanto di:

- approvare il Bando per la presentazione di progetti integrati di durata quadriennale a valere sui contributi di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) della L.R. n. 22/04 per le attività di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) della L.R. n. 22/04; documento che fa parte integrante e necessario al presente provvedimento;
- di approvare la scheda di adesione con la quale gli imprenditori agricoli iscritti alla C.C.I.AA. manifestano la volontà di aderire al progetto integrato;
- di stabilire che per il primo stralcio operativo annuale è disponibile la somma complessiva contributiva di Euro 300.000,00;

- di dare mandato al Direttore generale del Dipartimento Agricoltura e Protezione civile di nominare con proprio atto i componenti della Commissione regionale di valutazione come prevista dall'art. 13 del Bando;
- di attribuire al Dirigente pro tempore del Settore Servizi alle Imprese Agricole gli adempimenti connessi con l'attuazione del presente Bando, inclusi la sottoscrizione delle convenzioni per conto della Regione Liguria nonché la definizione della modulistica da utilizzare, che potrà essere richiesta al Settore medesimo e che verrà resa pubblica sul portale regionale www.agriligurianet.it;

RITENUTO inoltre di dare comunicazione del Bando con plico raccomandato ai soggetti terzi intermediari riconosciuti nonché di disporre comunque la pubblicazione del Bando medesimo sul BUR della Regione Liguria e sul portale regionale www.agriligurianet.it;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca, Antincendio Boschivo e Protezione Civile

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono richiamati, il Bando per la presentazione di progetti integrati di durata quadriennale in materia di servizi di sviluppo agricolo ai fini della concessione dei contributi di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) della L.R. n. 22/04 per le attività di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) della L.R. n. 22/04 da parte dei soggetti terzi intermediari di cui al Decreto del Dirigente n. 1310/2006;
2. di approvare la scheda di adesione con la quale gli imprenditori agricoli iscritti alla C.C.I.AA. manifestano la volontà di aderire al progetto integrato; documento formante (allegato 2) parte integrante e necessaria del presente provvedimento;
3. di stabilire che per il primo stralcio operativo annuale dei progetti integrati è disponibile la somma complessiva contributiva di Euro 300.000,00, a valere sul capitolo di bilancio meglio specificato in premessa;
4. di dare mandato al Direttore generale del Dipartimento Agricoltura e Protezione civile di nominare con proprio atto i componenti della Commissione regionale di valutazione dei progetti integrati presentati;
5. di attribuire al Dirigente pro tempore del Settore Servizi alle Imprese Agricole gli adempimenti connessi con l'attuazione del presente Bando, inclusi la sottoscrizione delle convenzioni per conto della Regione Liguria nonché la definizione della modulistica da utilizzare, che potrà essere richiesta al Settore medesimo e che verrà resa pubblica sul portale regionale www.agriligurianet.it;
6. di stabilire che il Bando non può generare oneri finanziari per la Regione per gli stralci operativi successivi alla prima annualità e che pertanto la eventuale mancata disponibilità delle risorse nel Bilancio regionale per gli esercizi finanziari comporta conseguentemente la non finanziabilità degli stessi;
7. di dare comunicazione del Bando con plico raccomandato ai soggetti terzi intermediari riconosciuti nonché di disporre comunque la pubblicazione del Bando medesimo sul BUR della Regione Liguria e sul portale regionale www.agriligurianet.it;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

ALLEGATO n. 1

**L.R. n. 22/04 "Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo:
criteri per la presentazione di progetti integrati in materia di dimostrazione, formazione e consulenza aziendale in agricoltura da parte dei soggetti terzi intermediari"**

TITOLO I (FINALITÀ DEL BANDO)

Articolo 1 (Oggetto)

La Regione Liguria, nell'ambito dei servizi di sviluppo agricolo, concede con il presente Bando contributi ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera a) della legge regionale 29 novembre 2004 n. 22 per le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) della legge medesima volte all'introduzione di innovazioni di prodotto, processi e tecnologie nelle aziende agricole.

Il presente Bando intende introdurre un approccio innovativo e sperimentale nell'attuazione dei servizi di sviluppo nel rispetto delle modalità e dei criteri contenuti nel presente documento:

- mettendo a sistema, in maniera coordinata ed integrata, le linee di intervento della assistenza, divulgazione e consulenza aziendale, nonché per la gestione di attività formative, dimostrative e informative;
- assicurando la crescita di figure tecniche, legate al territorio, capaci di garantire continuità organizzativa e supporti qualificati all'utenza agricola.

Le linee di intervento oggetto del presente Bando sono finalizzate alla esecuzione di progetti integrati di durata quadriennale, articolati in stralci operativi annuali in funzione delle specifiche disponibilità iscritte nei rispettivi esercizi finanziari del bilancio regionale.

Articolo 2 (Riferimenti normativi)

- Legge regionale del 29 novembre 2004 n. 22 "Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo e degli interventi di animazione per lo sviluppo rurale" e successive modifiche e integrazioni;

- Strumento Operativo Agricolo Regionale (SOAR), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1598 del 16/12/2005 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 3 del 18/01/2006

- Decreto del Dirigente n. 1310 del 1/6/2006 "L.R. n. 22/04 - articolo 6: riconoscimento dei soggetti terzi intermediari".

Articolo 3 (Dotazione finanziaria)

Per il primo stralcio operativo relativo al progetto integrato di durata quadriennale di cui all'art. 9 è disponibile la somma contributiva complessiva di Euro 300.000,00.=.

Per i successivi stralci operativi la disponibilità finanziaria sarà determinata annualmente nei pertinenti capitoli di spesa in sede di approvazione dei rispettivi Bilanci di competenza della Regione Liguria.

L'intervento finanziario della Regione Liguria non può essere superiore al 90 % dell'importo complessivo ammesso a finanziamento. Nessun soggetto può beneficiare di un cofinanziamento pubblico per una percentuale superiore al 90 % dell'importo progettuale ammesso. La restante quota di cofinanziamento dovrà essere assicurata, pena la non accoglibilità dell'istanza, dal soggetto attuatore di cui all'art. 4 con risorse proprie o attraverso la partecipazione diretta delle aziende coinvolte.

Articolo 4 (Soggetti attuatori)

Le proposte volte all'esecuzione di progetti integrati di durata quadriennale, da articolarsi in stralci operativi annuali in funzione delle specifiche disponibilità iscritte nei rispettivi esercizi finanziari del bilancio regionale, possono essere presentate dai soggetti terzi intermediari che hanno ottenuto il riconoscimento di idoneità e sono iscritti nell'apposito elenco di cui al Decreto del Dirigente n. 1310/2006.

Al fine di promuovere forme di aggregazione tra i soggetti terzi intermediari con lo scopo di creare un sistema di servizi di sviluppo sostenibile che metta a fattor comune le esperienze e le capacità organizzative, strutturali e professionali di ciascuno e che fornisca servizi interdisciplinari e omogenei ad un

ampio numero di aziende, i soggetti di cui sopra possono anche candidarsi al Bando costituendo un partenariato attraverso la costituzione di un'associazione temporanea di scopo tra loro (ATS). In tale caso è necessario che i soggetti aderenti individuino al loro interno il soggetto capofila capace di:

- assicurare un efficace coordinamento dei partner coinvolti;
- gestire con le modalità contenute nell'accordo di partenariato i finanziamenti regionali assegnabili dalla Regione e rendicontare le relative spese sostenute da ciascun partner in attuazione degli stralci operativi del progetto integrato di cui all'art. 9;
- sovrintendere al buon funzionamento dell'attività progettuale complessiva;
- garantire la restituzione delle anticipazioni concesse dalla Regione qualora non riconosciute ammissibili in sede di rendiconto.

Le associazioni temporanee di scopo costituite esclusivamente tra soggetti terzi intermediari riconosciuti ai sensi del Decreto del Dirigente n. 1310 del 1/6/2006, citato all'art. 2 del Bando, sono a tutti gli effetti riconosciute soggetti attuatori ai sensi del presente Bando in quanto i singoli associati sono già in possesso di tutti i requisiti di idoneità di cui alla L.R. n. 22/04.

È fatto divieto ai soggetti terzi intermediari di partecipare al presente Bando, da soli o come partner, a più di uno dei progetti integrati di cui all'art. 9.

I soggetti terzi intermediari, singoli o riuniti in partenariato, che partecipano al presente Bando devono dare ampia pubblicità dell'attività che intendono realizzare e non possono operare discriminazioni nella scelta delle aziende agricole aderenti in funzione di criteri non strettamente tecnici o organizzativi legati all'attività progettuale.

Articolo 5 (Beneficiari finali)

Le attività di cui al presente bando sono rivolte agli imprenditori agricoli a titolo principale, titolari di partita IVA e di iscrizione alla C.C.I.A.A. Tali imprenditori devono:

- aderire ad un solo progetto integrato di cui al presente Bando;
- accedere al sistema di servizi offerti a titolo volontario;
- sottoscrivere specifica scheda di adesione.

Non viene esclusa la possibilità da parte degli imprenditori agricoli, come definiti dall'art. 2135 del Codice civile e non iscritti alla C.C.I.A.A., di partecipare alle attività dei progetti integrati ma tale partecipazione non viene ritenuta qualificante ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla lettera c) e d) del successivo art. 14.

Articolo 6 (Obiettivi)

Obiettivi del presente Bando sono di avviare un sistema di servizi all'impresa finalizzato a:

- promuovere e sostenere servizi di dimostrazione, divulgazione, formazione e consulenza per sostenere la competitività aziendale e le scelte imprenditoriali;
- promuovere e sviluppare metodi e tecniche dell'agricoltura sostenibile, ecocompatibile o biologica;
- introdurre sistemi di certificazione e di qualità;
- promuovere la multifunzionalità aziendale;
- assistere nell'attuazione delle normative regionali e comunitarie, con particolare riferimento alla condizionalità;

Articolo 7 (Tipologia degli interventi)

Le proposte progettuali devono sviluppare sul territorio un insieme organico e coordinato di azioni comprendente tipologie di intervento rispondenti agli obiettivi di cui all'art. 6 e in linea con quanto previsto nello Strumento Operativo Agricolo Regionale. Sono riportate in fondo al presente Bando le linee guida per le principali tipologie di intervento.

Articolo 8 (Elementi qualificanti delle attività progettuali)

Al fine di favorire l'efficacia delle attività progettuali proposte attraverso un'organica e sinergica articolazione dei servizi offerti nonché per una omogenea e incisiva ricaduta dei risultati nelle aziende agricole liguri, saranno maggiormente privilegiati, nei termini meglio specificati al successivo art. 14, i progetti che:

- prevedono il coinvolgimento e coordinamento di più soggetti terzi intermediari riconosciuti;
- coinvolgono su un territorio più ampio possibile un numero adeguato di aziende agricole omogeneamente distribuite;
- promuovono significativi servizi alle imprese ad un numero di settori produttivi agricoli il più ampio possibile;
- dimostrano adeguata struttura e capacità operativa e funzionale dei soggetti attuatori per la realizzazione del progetto integrato;
- perseguono attività organiche e metodologiche di lavoro più rispondenti agli obiettivi di cui all'art. 6;
- assicurano un maggior coinvolgimento dei giovani imprenditori agricoli;
- prevedono, in aggiunta alla quota obbligatoria non pubblica, un'ulteriore quota di compartecipazione finanziaria a carico delle aziende agricole che usufruiscono dei servizi oggetto del presente Bando.

Articolo 9 (Progetto integrato di durata quadriennale)

Per la partecipazione al presente Bando i soggetti attuatori di cui all'art. 4 devono redigere e presentare specifico progetto integrato di durata quadriennale composto da:

- elementi conoscitivi sulle attività svolte in passato dai soggetti terzi intermediari attuatori del progetto, siano essi singoli o riuniti in partenariato, al fine di poter valutare la loro esperienza e capacità operativa e funzionale in relazione agli obiettivi del presente Bando e alle azioni da realizzare contenute nelle proposte progettuali presentate.
- elenco degli imprenditori agricoli, iscritti alla C.C.I.A.A., che hanno aderito al progetto, suddiviso per ambito amministrativo provinciale e per indirizzo produttivo principale, nel quale vengono altresì individuate le aziende che, alla data di pubblicazione del presente Bando, sono gestite dai giovani agricoltori ai sensi dell'art. 22 del Reg. Ce 20/9/05 n. 1698/2005 (Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);
- descrizione dei fabbisogni delle aziende partecipanti al progetto e dei risultati che si intendono conseguire;
- descrizione delle singole tipologie di intervento che si intendono attuare nei vari settori produttivi;
- descrizione della metodologia di lavoro che ha portato alla redazione del progetto integrato quadriennale;
- descrizione della metodologia di lavoro e della struttura operativa che si intende attuare per il conseguimento degli obiettivi prefissati nel progetto integrato;
- sommaria descrizione della distribuzione delle attività previste nei quattro anni di operatività con relativo quadro finanziario di massima;
- quota di compartecipazione finanziaria complessiva non pubblica;

Ogni soggetto terzo intermediario può partecipare ad un solo progetto integrato di durata quadriennale.

Articolo 10 (Stralci operativi annuali)

Il progetto integrato di cui all'art. 9 si realizza attraverso stralci operativi di durata annuale.

Lo stralcio operativo relativo alla prima annualità deve essere presentato entro 15 giorni dalla data di stipula della convenzione di cui all'art. 16.

I successivi stralci progettuali dovranno essere presentati nei termini e con modalità indicati nella specifica comunicazione che la Regione effettuerà dopo che saranno note le risorse disponibili allocate sullo specifico capitolo di spesa del pertinente esercizio finanziario del Bilancio della Regione Liguria.

Fatta eccezione per il corrente esercizio finanziario, gli stralci operativi annuali successivi saranno pertanto subordinati alle risorse finanziarie disponibili nonché alle eventuali variazioni normative comunitarie, nazionali e regionali, ad oggi non prevedibili, in materia di servizi di sviluppo agricolo.

Lo stralcio operativo relativo alla primo anno di attività non può superare un importo contributivo a carico della Regione superiore a Euro 60.000,00, nel caso in cui lo stralcio medesimo sia presentato da un solo soggetto terzo intermediario. Per le annualità successive l'importo sarà determinato dalla Regione, compatibilmente con le risorse di Bilancio.

Qualora si costituisca il partenariato previsto dall'art. 4, l'importo contributivo di cui sopra viene elevato ad un ammontare complessivo pari all'importo di cui sopra moltiplicato per il numero dei soggetti terzi intermediari partecipanti allo stralcio operativo medesimo, tenuto conto dei seguenti limiti:

- in nessun caso il contributo può eccedere l'importo di euro 300.000,00.
- ogni soggetto terzo intermediario aderente al partenariato deve partecipare con azioni progettuali capaci di garantire una spesa ammissibile di intervento non inferiore ad euro 25.000,00.

Lo stralcio progettuale operativo annuale deve contenere:

- l'analisi delle problematiche del territorio;
- l'individuazione dei fabbisogni e i risultati da conseguire nell'annualità considerata;
- l'elenco dei beneficiari finali che aderiscono alle attività dello stralcio progettuale, suddiviso per ambito amministrativo provinciale e per indirizzo produttivo principale, nel quale vengono altresì individuati i beneficiari finali che nel progetto integrato di cui all'art. 9 sono stati definiti "giovani agricoltori". Il numero dei beneficiari finali deve essere conforme a quanto previsto nel progetto integrato di cui all'art. 9;
- le azioni da attuare nei vari settori e ambiti produttivi, ripartite per tematiche da trattare;
- la metodologia di lavoro che si intende svolgere per il conseguimento dei risultati attesi;
- le risorse umane, strumentali e finanziarie per le attività da realizzare;
- il cronoprogramma delle attività da realizzare;
- il quadro finanziario dettagliato delle spese preventivate;
- la conferma degli impegni finanziari assunti nel progetto integrato quadriennale a carico del soggetto attuatore e/o delle aziende agricole partecipanti;
- ulteriori informazioni e dati eventualmente richiesti dalla Regione per meglio adeguare gli interventi agli indirizzi della politica regionale e comunitaria in materia di servizi di sviluppo agricolo.

Le attività previste negli stralci operativi annuali sono soggette alla negoziazione di cui all'art. 15 e devono:

- iniziare entro 30 giorni dall'approvazione dello stralcio operativo da parte della Regione;
- durare dodici mesi consecutivi;
- distribuirsi, il più omogeneamente possibile, nell'arco di dodici mesi.

La Regione Liguria può autorizzare eventuali proroghe ai termini di cui sopra, previa presentazione di richiesta scritta e motivata da parte del soggetto attuatore.

TITOLO II (NORME PROCEDURALI DI VALUTAZIONE E AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE)

Articolo 11 (Presentazione istanza)

Il soggetto attuatore, in possesso dei requisiti di cui al presente Bando, deve presentare alla Regione Liguria, entro il 1° ottobre 2007 specifica istanza corredata della documentazione di cui all'art. 12 in plico chiuso.

Qualora non siano decorsi almeno trenta giorni tra la data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL) e la data del 1° ottobre 2007, quest'ultima è da intendersi prorogata al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con il sabato, la domenica o altro giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra determina la non accoglibilità dell'istanza.

L'istanza e relativa documentazione deve essere consegnata a mano entro le ore 12.00 del giorno di scadenza al protocollo generale della Regione (via Fieschi 15 - Genova), corredata da lettera di accompagnamento in duplice copia sottoscritta dal soggetto proponente e del quale una copia è restituita previa apposizione del timbro data e deve essere indirizzata a:

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Agricoltura
Settore Servizi alle Imprese Agricole
Via D'Annunzio 113 - 16100 GENOVA

La documentazione deve essere presentata in duplice copia in forma cartacea e corredata di tutta la documentazione di cui all'art. 12 nonché su supporto informatico.

L'istanza deve essere corredata dai formulari conformi agli schemi predisposti dalla Regione, scaricabili dal portale regionale dell'agricoltura www.agriligurianet.it o richiedibili direttamente al competente Settore Servizi alle Imprese Agricole o al seguente indirizzo marco.capurro@regione.liguria.it.

Le proposte consegnate non verranno comunque restituite.

Articolo 12

(Documentazione a corredo dell'istanza)

L'istanza presentata dai soggetti terzi intermediari ai sensi del precedente art. 11 deve contenere, pena la non accoglibilità dell'istanza medesima, quanto di seguito indicato utilizzando, ove previsti i formulari predisposti dalla Regione, compilati in ogni parte e sottoscritti,:

- a) elenco riepilogativo della documentazione allegata all'istanza;
- b) relazione sulle attività svolte in passato dai soggetti terzi intermediari, siano essi singoli o associati in partenariato, attinenti alle azioni da realizzare nel progetto integrato, nonché sulle esperienze maturate nel settore dei servizi di sviluppo agricolo;
- c) relazione tecnica introduttiva con l'individuazione dei fabbisogni delle aziende partecipanti al progetto e dei risultati che si intendono conseguire;
- d) elenco delle aziende che hanno aderito al progetto, suddiviso per ambito amministrativo provinciale e per indirizzo produttivo principale, nel quale vengono altresì evidenziate le aziende che, alla data di pubblicazione del presente Bando, sono gestite dai giovani agricoltori;
- e) schede di adesione delle aziende partecipanti al progetto integrato sottoscritte dai beneficiari di cui all'art. 5 e indicazione dell'eventuale quota di partecipazione finanziaria;
- f) schede tecniche descrittive sulle diverse tipologie di intervento da attuare nei vari settori produttivi;
- g) descrizione della metodologia di lavoro che ha portato alla redazione del progetto integrato quadriennale
- h) descrizione della metodologia organizzativa e di lavoro che si intende svolgere per il conseguimento degli obiettivi prefissati, nonché delle risorse professionali e strumentali che verranno impiegate nell'attuazione delle attività;
- i) sommaria descrizione della distribuzione delle attività previste nei quattro anni di operatività, dalla quale emerga anche l'articolazione di massima delle principali tipologie di spesa;
- j) dichiarazione del soggetto attuatore nella quale si impegna a garantire la quota di compartecipazione finanziaria complessiva non pubblica, pari al 10 % della spesa ammessa a finanziamento;
- k) schema tecnico-finanziario di massima per le attività previste nel primo anno di operatività, tenuto conto dei limiti contributivi di cui all'art. 10;
- l) dichiarazione di non cumulo/cumulo con altre forme di finanziamento pubbliche;
- m) dichiarazione del soggetto attuatore in merito all'assoggettamento o meno al regime IVA.

In caso di costituzione del partenariato previsto dall'art. 4, deve essere presentato il protocollo d'intesa sottoscritto da tutti i soggetti terzi intermediari aderenti nel quale, tra l'altro, i partner medesimi:

- individuano il soggetto capofila cui viene data delega a presentare istanza ai sensi del presente Bando in nome e per conto degli altri partner, manlevando la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente all'accordo medesimo;
- prendono atto che il soggetto capofila sarà per la Regione l'unico interlocutore ai fini dell'assegnazione delle risorse disponibili e delle successive rendicontazioni;
- si impegnano, in caso di ammissione a finanziamento delle attività di cui al presente Bando, a costi-

tuirsi in associazione temporanea di scopo tra loro (ATS) entro 30 giorni dalla data di comunicazione di cui all'art. 14;

- individuano il sistema e le modalità di ripartizione delle risorse finanziarie nel rispetto a quanto previsto all'art. 10;
- dichiarano di essere a conoscenza del fatto che il mancato rispetto di quanto previsto nel protocollo d'intesa costituirà immediata revoca dei benefici concessi e recupero delle somme impegnate da parte della Regione senza che i singoli partner possano reclamare la propria quota.

Il soggetto capofila individuato nel protocollo d'intesa di cui sopra deve presentare dichiarazione sottoscritta nella quale si impegna a:

- assolvere a tutti gli obblighi di cui al presente Bando messi in capo al soggetto attuatore;
- gestire gli eventuali finanziamenti regionali assegnati con le modalità contenute nell'accordo di partenariato e in conformità alle disposizioni del presente Bando;
- restituire le anticipazioni concesse dalla Regione non riconosciute ammissibili in sede di rendiconto;
- manlevare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente l'accordo medesimo.

Articolo 13 (Commissione tecnica regionale di valutazione)

La valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 11 viene effettuata da una apposita Commissione tecnica regionale di valutazione, appositamente nominata con proprio atto dal direttore generale del Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile, così composta:

- il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile, in qualità di Presidente;
- il Dirigente o Funzionario dello Staff del Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile;
- il Dirigente o Funzionario del Settore Servizi alle Imprese Agricole;
- il Dirigente o Funzionario del Servizio Coordinamento Funzioni Ispettive;
- il Dirigente o Funzionario del Ufficio Produzioni Agroalimentare;
- il Dirigente o Funzionario del Ufficio Florortovivaismo.

Svolge funzioni di segretario un Funzionario regionale di posizione non inferiore alla categoria D.

I membri della Commissione non hanno diritto a specifici compensi.

Compiti della Commissione sono:

- a) verificare i requisiti di ammissibilità delle istanze di cui all'art. 11;
- b) effettuare la valutazione e redigere la relativa graduatoria sui progetti integrati di durata quadriennale e sulla documentazione a corredo. La valutazione dei progetti avviene in forma collegiale, in caso di parità il voto del Presidente della Commissione vale doppio;
- c) procedere alla negoziazione prevista dall'art. 15 in merito agli stralci operativi annuali, al fine di arricchire di elementi qualificanti le attività da realizzare e per meglio incidere sugli obiettivi che la Regione si pone con il presente Bando.

Ai lavori della Commissione di cui alla lettera c) partecipa anche il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo relativo al provvedimento regionale di approvazione dello stralcio operativo.

Articolo 14 (Valutazione delle istanze e approvazione graduatoria)

La Regione - Settore Servizi alle Imprese Agricole - provvede a sottoporre le istanze pervenute alla valutazione della Commissione di cui all'art. 13 al fine di:

- verificare i requisiti di ammissibilità delle istanze relativamente a:
 - rispetto della data e ora di presentazione;
 - possesso dei requisiti del soggetto attuatore;
 - regolarità e conformità della documentazione a quanto previsto nel presente Bando.

Qualora i requisiti e le modalità stabilite dalle presenti disposizioni non siano interamente rispettate la domanda sarà considerata non accoglibile e quindi non ammissibile;

- effettuare la valutazione tecnica complessiva sul progetto integrato di durata quadriennale e rela-

tiva documentazione di cui all'art. 12;

➤ esprimersi sulla coerenza delle impostazioni complessive del progetto integrato con le tipologie di intervento previste nello schema tecnico-finanziario di massima relativo alle attività del primo anno di operatività;

➤ redigere e trasmettere al Settore competente la graduatoria delle istanze presentate dopo aver provveduto all'attribuzione del punteggio secondo quanto indicato nella tabella sottostante.

specificata	parametro	punteggio
a) Numero dei soggetti terzi intermediari riuniti in partenariato	Nessun partenariato	0
	da 2 a 3 soggetti	1
	da 4 a 5 soggetti	3
	> di 5 soggetti	5
b) Raggiungimento grado di copertura territoriale qualificata provinciale	< di due province	0
	due province	1
	tre province	3
	quattro province	5
c) Numero totale di aziende	< di 201	0
	da 201 a 300	1
	da 301 a 500	3
	> di 500	5
d) Numero di giovani agricoltori	< di 11	0
	da 11 a 50	1
	da 51 a 100	3
	> di 100	5
e) Numero qualificato di settori produttivi coinvolti	1	0
	da 2 a 3	1
	da 4 a 5	3
	6	5
f) Compartecipazione finanziaria aggiuntiva delle aziende agricole	nessuna	0
	< del 5 %	1
	da 5 % a 10 %	3
	> del 10 %	5
g) Impostazione progettuale e metodologica e organicità tipologica degli interventi	scarsa	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5
h) Capacità operativa e funzionale del soggetto attuatore	scarsa	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5

Note di lettura della tabelle

- a) Numero di soggetti proponenti: si intende il numero di soggetti terzi intermediari di cui all'art. 4 che si sono costituiti in partenariato per partecipare al Bando.
- b) Grado di copertura territoriale: il parametro di riferimento rappresenta il numero degli ambiti amministrativi provinciali dove viene raggiunta la partecipazione al progetto superiore a: n. 150 aziende per la provincia di Imperia, n. 110 aziende per la provincia Savona, n. 70 aziende per la provincia di Genova e n. 30 aziende per la provincia di La Spezia
- c) Numero totale di aziende agricole: si intende il numero complessivo di aziende agricole titolari di partita IVA ed iscritti alla C.C.I.A.A. di cui all'art. 5 che hanno manifestato interesse ad aderire al progetto sottoscrivendo l'apposita dichiarazione.
- d) Numero di giovani agricoltori: si intende il numero di aziende agricole condotte da imprenditori agricoli che alla data di pubblicazione del presente Bando rientrano nella definizione di giovani agricoltori.
- e) Settori produttivi: rientrano nel presente Bando i seguenti 6 settori: settore ortofrutticolo, settore floricultivo, settore olivicolo, settore viticolo, settore zootecnico, settore agriturismo. Un settore produttivo

vo diventa qualificante quanto si riesce ad assicurare per ciascun settore, la partecipazione di almeno 70 aziende per il settore olivicolo e il settore floricolo, 60 aziende per il settore ortofrutticolo e il settore viticolo e 30 aziende per il settore zootecnico e il settore agriturismo.

- f) Compartecipazione finanziaria aggiuntiva delle aziende agricole: si intende la quota percentuale di partecipazione finanziaria attribuibile alle aziende agricole che si aggiunge a quella obbligatoria del 10% già definita nel Bando a carico del soggetto attuatore.
- g) Impostazione progettuale e metodologica di lavoro e organicità tipologica degli interventi: si intende l'impostazione della metodologia di lavoro che ha portato alla redazione del progetto integrato quadriennale e l'impostazione metodologica e tipologica di lavoro che si intende svolgere per il conseguimento degli obiettivi prefissati nonché la coerenza del progetto medesimo con quanto può già emergere dallo schema tecnico-finanziario di massima relativo alle attività previste nel primo anno di operatività.
- h) Capacità operativa e funzionale del soggetto attuatore: si intendono le specifiche competenze e l'esperienza maturata dai soggetti terzi intermediari rispetto alle tematiche trattate e in materia di servizi di sviluppo agricoli nonché delle risorse professionali e strumentali che verranno impiegate nell'attuazione delle attività.

In caso di parità di punteggio, sarà determinante il progetto che prevede l'adesione di più soggetti terzi intermediari. In caso persistesse ulteriore parità sarà privilegiato l'ordine cronologico risultante dalla data di consegna della domanda. Per poter essere inserita in graduatoria la proposta deve almeno ottenere un minimo di 8 punti.

A seguito dell'espletamento dei compiti di cui sopra, il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole con proprio provvedimento provvede a:

- approvare graduatoria dei progetti integrati ammissibili;
- indicare i progetti i cui stralci operativi del primo anno rientrano nella dotazione finanziaria di cui all'art. 3;
- indicare i progetti integrati non riconosciuti accoglibili o ammissibili;

Tale provvedimento dirigenziale verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria e ne verrà comunque data comunicazione a tutti i soggetti che hanno presentato istanza ai sensi dell'art. 11.

Con contestuale o separato provvedimento si effettuerà l'impegno degli importi contributivi ammissibili a favore dei soggetti attuatori i cui stralci operativi del primo anno rientrano nella dotazione finanziaria di cui all'art. 3.

Articolo 15 (Negoziazione degli stralci operativi)

Come già indicato all'art. 13, compito della Commissione tecnica di valutazione è altresì quello di procedere alla negoziazione degli stralci operativi annuali rientranti nei progetti integrati quadriennali presentati ai sensi del presente Bando, al fine di arricchire di elementi qualificanti le azioni progettuali, dare un valore aggiunto alla costruzione del sistema di servizi alle imprese e conseguire meglio gli obiettivi della programmazione regionale di settore.

La procedura di negoziazione può essere ricondotta alle seguenti fasi:

- convocazione del soggetto attuatore del progetto integrato approvato ai sensi del presente Bando da parte del Presidente della Commissione di cui all'art. 13;
- concertazione tra Commissione e soggetto attuatore sulle attività programmate nell'ambito dello stralcio operativo annuale, sulle azioni da realizzare e sulla congruità delle spese previste;
- rielaborazione dello stralcio operativo da parte del soggetto attuatore sulla base di quanto concordato in sede di concertazione;
- valutazione sulla rielaborazione dello stralcio operativo da parte della Commissione di valutazione ed espressione del parere definitivo;
- approvazione dello stralcio operativo annuale da parte del Settore Servizi alle Imprese Agricole.

Il negoziato deve iniziare entro 15 giorni dalla data di presentazione dello stralcio operativo annuale di cui all'art. 10 da parte del soggetto attuatore e concludersi entro 30 giorni successivi dal suo inizio; i termini possono essere interrotti per giustificati motivi da parte della Commissione medesima.

Se il negoziato fallisce, la Commissione dichiara non ammissibile il progetto e si avvia il procedimen-

to di revoca del contributo concesso.

Le attività devono iniziare non oltre 15 giorni dopo la data di approvazione dello stralcio da parte della Regione.

Articolo 16

(Convenzione con i soggetti attuatori)

Il rapporto tra la Regione Liguria e i soggetti attuatori o per essi in caso di ATS il soggetto attuatore capofila è disciplinato da specifica convenzione predisposta dalla Regione.

Il soggetto attuatore ha la responsabilità diretta del rapporto convenzionale con la Regione ed in particolare:

- è titolare dei fondi previsti per la realizzazione degli stralci operativi annuali e in quanto tale risponde dell'utilizzo degli stessi e, in caso di partenariato, si deve fare carico di rispettare le intese pattuite con i suoi associati, come definita nel protocollo d'intesa stipulato tra i soggetti terzi aderenti;
- è l'unico soggetto riconosciuto responsabile dalla Regione Liguria per la buona conduzione del progetto integrato e con essa intrattiene i rapporti;
- ha l'obbligo di presentare la documentazione richiesta dalla Regione nonché la predisposizione delle relazioni tecnico - finanziarie sul monitoraggio dello stato di avanzamento e il rendiconto tecnico-contabile finale dell'attività svolta;
- è tenuto a restituire alla Regione le eventuali anticipazioni indebitamente percepite se non corrispondenti a somme riconosciute ammissibili.

TITOLO III

(NORME PROCEDURALI PER IL RENDICONTO DELLE ATTIVITA')

Articolo 17

(Obblighi del soggetto attuatore)

In fase di realizzazione degli stralci operativi annuali, il soggetto attuatore è tenuto a:

- comunicare alla Regione il luogo, data e l'orario delle azioni di divulgazione, di dimostrazione e di formazione;
- richiedere preventivamente alla Regione eventuali varianti tecniche e/o finanziarie;
- a trasmettere ogni quattro mesi al Settore servizi alle imprese agricole relazione scritta sulle attività svolte.

A consuntivo degli stralci operativi annuali il soggetto attuatore è tenuto a presentare alla Regione:

- la relazione tecnico - finanziaria finale sulle attività effettuate;
- il rendiconto contabile specifico e riepilogativo, corredato dei giustificativi di spesa opportunamente quietanzati;
- la documentazione tecnica comprovante l'attività svolta;
- materiale tecnico-divulgativo inerente l'attività svolta;
- dichiarazione attestante che le attività svolte nell'ambito dello stralcio operativo non sono assistite da contributi previsti in altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- altra documentazione di dettaglio richiesta dal Settore Servizi alle Imprese Agricole per la valutazione finale sulla regolarità e conformità dell'attività svolta nonché sulla conformità delle azioni con quanto previsto nello stralcio operativo precedentemente approvato.

Articolo 18

(Ammissibilità delle spese)

Tutte le spese attinenti l'attività indicata nello stralcio operativo devono essere congrue, conformi ai prezzi di mercato e coerenti con le impostazioni progettuali iniziali.

Negli stralci operativi annuali le spese devono essere dettagliatamente quantificate e distinte per categoria sia a preventivo che a consuntivo. Tutti gli acquisti di beni i cui importi unitari superano euro 2.000,00 devono essere corredati da preventivi di spesa.

Sono ammesse a rendiconto le sole spese previste e sostenute in conformità agli stralci operativi

annuali approvati dalla Regione. Non sono riconosciute le spese ordinarie di gestione e di funzionamento dei soggetti partecipanti non espressamente e direttamente riconducibili ai costi di realizzazione.

Possono essere ammesse a finanziamento le seguenti "categorie di spese" :

- a) spese di personale o incarichi esterni: sono riconosciute le spese relative al tempo effettivamente dedicato al progetto e registrato in appositi fogli di presenza. Per il personale già dipendente dei soggetti terzi intermediari gli incarichi devono essere formalizzati da una lettera di incarico. Nel caso di soggetti esterni gli incarichi devono essere formalizzati da apposito contratto o convenzione. Nei suddetti incarichi deve essere specificato l'impegno temporale e l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. Le prestazioni svolte da personale dipendente devono essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di contratti di lavoro subordinato.
- b) rimborso spese di trasferta (viaggio, vitto e alloggio): sono riconosciute le spese secondo i criteri vigenti per gli Enti pubblici locali. Per ciascun viaggio deve essere presentato idoneo documento attestante il nominativo, la data, la destinazione, i chilometri percorsi e le motivazioni.
- c) spese per materiale consumabile: sono riconosciute le spese strettamente necessarie alla realizzazione delle attività del progetto operativo.
- d) spese per il trasferimento dei risultati: sono riconosciute le spese per organizzazioni di seminari e convegni, elaborazione testi, materiale audiovisivo e multimediale.
- e) spese per materiale durevole e attrezzature: sono riconosciute le spese connesse e giustificate alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 3 % del costo totale e comunque ammesse solo per la quota di ammortamento riferibile al progetto pro rata temporis.
- f) spese di pubblicizzazione: sono riconosciute le spese strettamente attinenti l'attività di cui al progetto operativo.
- g) spese di assicurazione per responsabilità verso terzi: sono riconosciute le spese strettamente attinenti l'attività di cui al progetto operativo.
- h) spese particolari: sono riconosciute particolari spese non sopra contemplate purché necessarie per la buona attuazione del progetto operativo.
- i) spese generali: rientrano le spese amministrative (spese telefoniche, postali, cancellerie, riscaldamento, pulizia, varie), spese per la costituzione di ATS e spese per personale amministrativo. Le suddette spese sono riconosciute complessivamente nella misura massima del 5 % delle categorie di spesa sopra citate. Tutte le spese devono essere comunque giustificate e rendicontate.

L'IVA, oneri sociali e altre imposte e tasse sono ammissibili solo se non sono in alcun modo detraibili, in tal caso il costo totale dell'intervento deve essere calcolato al lordo di IVA.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione del progetto integrato di cui all'art. 9 e le relative spese potranno essere imputate a un solo stralcio operativo.

Ogni singola spesa deve essere documentata a consuntivo da documentazione in originale o copia conforme corredata dalla indicazione delle modalità di pagamento (bonifico bancario, assegno bancario corredato da estratto conto, etc.). A consuntivo la documentazione deve essere:

- regolarmente quietanzata;
- conforme alle disposizioni contabili e fiscali nazionali;
- registrata nella contabilità del soggetto proponente (secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto realizzatore);
- giustificata da documenti in originale riportanti il riferimento al progetto.

La Regione può definire eventuale modulistica per agevolare il rendiconto.

Articolo 19 (Modalità di liquidazione del contributo)

L'erogazione del finanziamento spettante al soggetto attuatore avviene mediante il pagamento di una anticipazione e del saldo, secondo modalità contemplate anche nella convenzione di cui all'art. 16. La richiesta di erogazione del saldo finale dovrà comunque essere presentata alla Regione Liguria entro 60 giorni successivi al termine delle attività previste nello stralcio operativo. Eventuale proroga può essere concessa per giustificata causa riconosciuta dal Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole.

Nessuna anticipazione può essere concessa sugli stralci operativi relativi alle annualità successive a quelle non ancora regolarmente rendicontate e saldate.

E' ammessa la possibilità di richiedere, il pagamento anticipato del contributo assegnato, pari al 50 per cento del contributo, previa presentazione da parte del beneficiario di idonea garanzia fideiussoria (Bancaria o assicurativa) a favore della Regione Liguria.

Articolo 20 (Varianti tecnico-finanziarie)

Dal punto di vista finanziario variazioni inferiori o uguali al 20 % delle singole categorie di spesa, fermo restando il totale approvato, non sono considerate varianti e quindi non suscettibili di richiesta e relativa autorizzazione. Variazioni superiori al 20 % sono considerate varianti sostanziali e quindi necessitano di preventiva autorizzazione da parte del competente Settore Servizi alle Imprese Agricole. Dal punto di vista tecnico ogni variazione deve essere motivata e preventivamente comunicata al competente Settore Servizi alle Imprese Agricole che, entro i successivi 20 giorni dalla ricezione, può opporsi alla variazione segnalata o può chiedere ulteriori motivazioni.

Articolo 21 (Controlli, revoche e restituzioni)

La Regione si riserva la facoltà di effettuare visite di controllo, in itinere e a consuntivo, presso le sedi dei soggetti coinvolti e/o presso le sedi di svolgimento delle attività per verificare la documentazione tecnica e amministrativa e/o la conformità degli interventi attuati agli stralci operativi approvati.

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento degli stralci operativi annuali, i soggetti attuatori sono tenuti a inviare ogni quattro mesi al Settore servizi alle imprese agricole relazione scritta sulle attività svolte. Il finanziamento verrà ridotto o revocato per parziali o gravi inadempienze in caso dell'accertamento dei casi di seguito indicati:

- attuazione del progetto integrato in maniera difforme agli obiettivi prefissati;
- attuazione delle attività in maniera difforme gli stralci operativi annuali approvati e alla tempistica prefissata;
- mancata presentazione della documentazione richiesta nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni del Bando;
- variazioni finanziarie sostanziali o variazioni tecniche attuate senza l'autorizzazione;
- fornitura di indicazioni non veritiere e tali da indurre l'Amministrazione regionale in grave errore;
- non corretta e impropria utilizzazione di fondi pubblici;
- mancato rispetto degli impegni assunti e/o perdita dei requisiti previsti dalla normativa vigente e degli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi;
- mancata permanenza dei requisiti richiesti;
- inadempienze ai casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché da atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi.

I soggetti attuatori devono altresì:

- tenere a disposizione nei termini di legge tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile e fornire alla Regione Liguria eventuali informazioni aggiuntive;
- restituire le somme percepite, non utilizzate e/o non riconosciute ammissibili parzialmente o totalmente in sede di verifica della regolarità della spesa, maggiorate degli interessi legali al tasso previsto dalla normativa vigente, calcolati a decorrere dalla data di liquidazione da parte della Regione delle somme medesime. La restituzione deve essere effettuata con versamento a favore della Regione entro il termine definito dalla struttura regionale competente.

La Regione si riserva le opportune azioni in caso di mancato rispetto degli obblighi e dei tempi di restituzione delle somme di cui sopra, avvalendosi anche della fidejussione presentata.

Articolo 22 (Dati personali)

Al fine di consentire le condizioni di tutela della privacy, tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso verranno trattati nel rispetto del D.lgs del 30/06/2003 n.196 e successive modificazioni. La Regione dispone comunque dei risultati delle attività e di tutte le informazioni e dati da esse derivanti per i suoi fini istituzionali nell'ambito dei servizi di sviluppo agricolo.

Articolo 23 (Disposizioni finali)

Il presente Bando e la relativa modulistica predisposta dalla Regione è consultabile e scaricabile dal sito www.agriligurianet.it della Regione Liguria o richiedibile al settore servizi alle Imprese agricole.

Il soggetto terzo intermediario ai sensi dell'art. 11 comma 5 della L.R. n. 22/04 ha il compito di verificare (controllo di primo livello) il cumulo degli aiuti complessivamente concessi alle aziende agricole secondo le modalità definite nel SOAR, in conformità alle disposizioni comunitarie di cui agli orientamenti per gli aiuti di stato in agricoltura e specificatamente in materia di assistenza tecnica.

La cartellonistica di individuazione dell'area o dell'azienda dove si realizzano le attività del progetto integrato e tutta la documentazione ed il materiale divulgativo e pubblicitario devono recare l'indicazione e l'emblema della Regione Liguria e la dicitura "finanziato dalla Regione Liguria ai sensi della L.R. n. 22/04".

La Regione Liguria assicura la massima diffusione delle informazioni e delle risultanze tecniche derivanti dalle attività realizzate attraverso il portale [agriligurianet](http://www.agriligurianet.it).

LINEE GUIDA SULLE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO

1) CONSULENZA AZIENDALE

Rientrano in questa azione gli interventi, finalizzati a fornire alle aziende agricole supporti e orientamento nelle scelte gestionali sia dal punto di vista tecnico, sia gestionale – organizzativo ed economico: la consulenza deve essere mirata a specifici obiettivi significativi nell'ambito della filiera produttiva.

Modalità di erogazione del servizio di consulenza

Nel corso del progetto per il servizio di consulenza devono essere garantite le seguenti prestazioni:

- verifica aziendale di ingresso (check – up): fotografia ed relativa analisi di ciascuna azienda aderente tramite la compilazione di apposita modulistica;
- un adeguato numero di contatti personali attraverso visite aziendali, colloqui personali, contatti telefonici o via email;
- un adeguato numero di contatti di gruppo attraverso riunioni ristrette con la partecipazione di un numero limitato di aziende, che problematiche e obiettivi comuni.

Adempimenti

Il soggetto terzo intermediario deve:

- aggiornare un archivio (fornito dalla Regione) con i dati delle aziende agricole coinvolte e la tipologia dei servizi erogati;
- compilare una scheda aziendale comprovante la consulenza: data e modalità della consulenza, argomento affrontato, indicazioni fornite;
- sottoscrivere con l'azienda specifici accordi di consulenza in base ad un protocollo, definito dalla Regione.

Prescrizioni

Non risultano finanziabili dalla Regione le seguenti tipologie:

- consulenze aziendali a carattere continuativo;
- consulenze aziendali che comprendono quelle forme di supporto alle aziende agricole non finalizzate ad un obiettivo preciso;
- consulenze agricole che vengono richieste dall'azienda agricola per la prestazione di un servizio specialistico a pagamento;
- consulenze agricole realizzate nell'ambito della misura agroambientale del PSR;
- consulenze agricole relative alle problematiche fiscali e contributive e relative alla presentazione di domande di aiuto e relative progettazioni.

2) DIMOSTRAZIONE

Per dimostrazione si intende una attività volta a favorire l'introduzione ed il trasferimento di conoscenze ed innovazioni attraverso la realizzazione di attività divulgativa (esercitazioni e prove pratiche) per verificare direttamente in campo i risultati applicativi della ricerca e della sperimentazione. La dimostrazione permette di promuovere in particolare la fattibilità e la validità tecnica ed economica

delle innovazioni proposte finalizzate prevalentemente a ridurre i costi di produzione, alla diversificazione produttiva, alla compatibilità ambientale e rendere più competitive le aziende agricole.

Tipologie di intervento

Sono ammesse e realizzabili le seguenti tipologie di intervento:

- lezioni e dimostrazioni in aula;
- dimostrazioni in campo;
- seminari tematici;
- visite guidate o giornate dimostrative, anche fuori Regione.

Condizioni

Per ciascun progetto dimostrativo, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso, è necessario:

- la realizzazione di almeno 3 tipologie di intervento sopracitate della durata di almeno due ore ciascuna;
- la partecipazione di minimo 10 beneficiari;
- la preventiva comunicazione alla Regione della data, il luogo, e l'orario di svolgimento, nonché l'argomento e il personale coinvolto (docenti, etc.) con un preavviso di almeno cinque giorni.

Adempimenti

- deve essere aggiornato un archivio anche informatizzato, fornito dalla Regione, con i dati delle aziende agricole coinvolte e della tipologia dei servizi erogati;
- deve essere utilizzato il SIMA per l'archiviazione di dati e informazioni tecniche e i relativi documenti divulgativi;
- deve essere assicurata idonea pubblicità alle iniziative dimostrative previste;
- l'attività deve riferirsi ad un'attività di ricerca e sperimentazione già svolta e che ha portato a risultati concreti e trasferibili alla realtà ligure;
- l'attività non deve ricomprendere attività di ricerca e sperimentazione e attività formative che rientrano nei normali programmi dell'insegnamento di livello medio e superiore in campo agricolo.

In caso in cui la tipologia di intervento prevista non raggiunga il numero minimo di partecipanti, la stessa deve essere comunque ripetuta.

3) ATTIVITÀ FORMATIVE

Trattasi di attività di aggiornamento professionale di natura informativa e divulgativa di breve durata, che mirano principalmente a diffondere ed aggiornare conoscenze tecnico-amministrative in particolare per quanto riguarda l'applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Tipologie di intervento

Nell'ambito del progetto formativo sono ammissibili le seguenti tipologie formative:

- a) attività didattica in aula e esercitazione pratiche;
- b) stages formativi;
- c) iniziative realizzate con metodi e strumenti formativi innovativi (es. formazione a distanza).

Modalità di attuazione

La durata dell'attività formativa può variare da un minimo di 10 ore a un massimo di 80 ore. Le lezioni serali deve essere compresa tra 2 e 3 ore e nel caso di lezioni giornaliere non essere superiore alle quattro ore con orario continuato e non oltre alle otto ore con orario spezzato (con intervallo di almeno un'ora).

Il numero minimo di beneficiari ammessi per iniziativa è 10 (dieci), il numero massimo è fissato in 20; possono essere autorizzate, per motivate esigenze, variazioni al numero dei partecipanti in funzione della tipologia di intervento.

Prescrizioni e vincoli

- deve essere aggiornato un archivio informatizzato con i dati delle aziende agricole coinvolte e della tipologia dei servizi erogati;
 - non sono ammessi a finanziamento azioni formative relativamente a programmi educativi di tipo scolastico e/o che rientrano in programmi finanziati con altri fondi pubblici (FSE, etc.).
-
-

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**18.07.2007****N. 56****Nomina della Consulta Regionale della Famiglia ai sensi dell'articolo 20, comma 5 della legge regionale 24 maggio 2006, n. 12.****IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'articolo. 20 della Legge Regionale. 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari", che prevede l'istituzione della Consulta Regionale della famiglia con funzioni di supporto e collaborazione alla programmazione regionale per la politica dei servizi a favore delle famiglia;

PRESO ATTO altresì, che il comma 5 del medesimo articolo stabilisce che tale Consulta sia nominata dal Presidente della Regione, secondo la seguente composizione:

- a) Assessore regionale competente;
- b) un rappresentante del Forum Regionale delle Associazioni Familiari;
- c) cinque rappresentanti delle associazioni di famiglie maggiormente diffuse sul territorio regionale;
- d) due rappresentanti dei consultori pubblici e privati;
- e) un rappresentante delle associazioni per gli affidi e le adozioni nazionali ed internazionali;
- f) un rappresentante dei Comuni designato dall'ANCI Liguria;
- g) un rappresentante delle Province designato dall'URPL;
- h) un rappresentante delle Comunità Montane designato dall'UNCEM;

CONSIDERATO che il Settore Assistenza Distrettuale - Ufficio Interventi per la Famiglia e le Fragilità - della Regione Liguria, allo scopo di dare attuazione al dispositivo di legge, ha pubblicato un avviso pubblico - BURL n. 12 del 21/03/2007 IV° parte - al fine di individuare i rappresentanti delle associazioni, di cui alle sopra indicate lettere b), c), d), e) del precedente punto, nella Consulta regionale della Famiglia;

VISTE le designazioni pervenute da parte dei soggetti interessati;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 6, art. 20, l.r. 12/06, i componenti della Consulta della Famiglia, di cui al comma 5, restano in carica per l'intera durata della legislatura;

DECRETA

di nominare, al fine di assicurare funzioni di supporto e collaborazione alla programmazione regionale per la politica dei servizi a favore delle famiglia, la Consulta Regionale della Famiglia ai sensi dell'articolo 20, comma 5 della legge regionale 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari", così composta:

Presidente	Prof. Massimiliano Costa Vice Presidente Giunta Regionale
Forum Regionale delle Associazioni Familiari	Avv. to Roberto Revello
Famiglie Disabili Vidoni e ...Otre (FA,DI,VI)	Sig. Roberto Bottaro
Federvita Liguria	Avv.to Mimma Guelfi
Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani (MASCI)	Dr. Enzo Sciarabba
Centro Italiano Femminile (CIF)	Dott.ssa Marcella Di Pietro
Associazione Nazionale famiglie Numerose (ANFN)	Avv.to Stefano Marletta
Azienda Sanitaria Locale ASL 3 Genovese	Dott.ssa Angela Grondona
Federazione Regionale Ligure Consultori Familiari di Ispirazione Cristiana Onlus	Dr.ssa Angela Maria Casella
Ass.ne per l'accoglienza, l'affidamento e l'adozione (BATYA)	Geom. Giovanni Battista. Minuto
Ass.ne Nazionale Comuni Italiani ANCI Liguria	Dr. Gianluca Buccilli
Unione Regionale Province Liguri (URPL)	Sig. Giacomo Raineri
Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNICEM)	Sig. Giovanni Poggio

- 2) di ribadire che, ai sensi dell'articolo. 20 comma 6, l.r. 12/06, i componenti della Consulta della Famiglia, di cui al comma 5, restano in carica per l'intera durata della legislatura;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, nonché sul sito web della stessa.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA

05.07.2007

N. 206

Comune di Campomorone (GE) - Approvazione di varianti agli artt. 26 e 28 del RE concernenti la CE nonché agli artt. 8, 46, 53, 62 con l'introduzione dell'art. 60 bis.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) Sono approvate, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni in premessa richiamate, le varianti agli artt. 26 e 28 del Regolamento Edilizio del Comune di Campomorone concernenti la Commissione Edilizia nonché agli artt. 8, 46, 53, 62 con l'introduzione dell'art. 60 bis, quali adottate con deliberazione consiliare n. 8 in data 20.02.2007;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione, con il relativo allegato, all'Albo Pretorio del Comune di Campomorone a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA

05.07.2007

N. 207

Comune di Savona - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio per l'integrazione dell'art. 72 concernente le barriere architettoniche.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Savona per l'integrazione dell'art. 72 concernente le barriere architettoniche, quale adottata con deliberazione consiliare n. 8 in data 27.02.2007;

- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Savona a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
11.07.2007 **N. 210**

Comune di Pallare (SV) - Approvazione di variante all'art. 1 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante all'art. 1 del Regolamento Edilizio del Comune di Pallare concernente la composizione della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 9 del 2.03.2007;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pallare a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
11.07.2007 **N. 211**

Comune di Giusvalla (SV) - Approvazione di variante al RE per l'introduzione dell'art. 69 bis (rectius 52 bis) concernente l'installazione di pannelli fotovoltaici.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Giusvalla per l'introduzione dell'art. 69 bis (rectius 52 bis) concernente l'installazione di pannelli fotovoltaici, quale adottata con deliberazione consiliare n. 7 in data 16.04.2007;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Giusvalla a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
11.07.2007

N. 212

Comune di Erli (SV) - Approvazione di variante all'art. 7 del RE concernente la composizione della Commissione Edilizia.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni in premessa richiamate, la variante all'art. 7 del Regolamento Edilizio del Comune di Erli concernente la composizione della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 6 del 3.04.2007;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione, con il relativo allegato, all'Albo Pretorio del Comune di Erli a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
11.07.2007

N. 213

Comune di Chiavari (GE) - Approvazione di variante agli artt. 1, 2 e 3 del RE concernenti la CE con l'introduzione degli articoli 3 bis, 3 ter, 3 quater e 3 quinquies.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni in premessa richiamate, la variante agli articoli 1, 2 e 3 del Regolamento Edilizio del Comune di Chiavari, concernenti la Commissione Edilizia, con l'introduzione degli articoli 3 bis, 3 ter, 3 quater e 3 quinquies, quale adottata con deliberazione consiliare n. 35 in data 29.03.2007;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione, con il relativo allegato, all'Albo Pretorio del Comune di Chiavari a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****17.07.2007****N. 219****Legge 6 marzo 2001 n. 64. Servizio civile nazionale. Nomina componenti gruppo di valutazione progetti formativi.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 6 marzo 2001 n. 64 (istituzione del Servizio civile nazionale);

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 che disciplina le norme per l'attuazione, l'organizzazione e lo svolgimento del Servizio civile ed in particolare l'articolo 4 il quale stabilisce che la quota del Fondo nazionale per il servizio civile da ripartire tra le Regioni venga destinata anche ad attività di informazione;

RICHIAMATE:

- la d.g.r. n. 675 del 22/6/2007 (legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del Servizio civile nazionale". Approvazione bando per un progetto formativo alla figura di Operatore Locale di Progetto);
- la d.g.r. n. 676 del 22/6/2007 (legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del Servizio civile nazionale". Approvazione bando per un progetto formativo alla figura di Formatore Generale);

ATTESO che per la valutazione di ammissibilità e di merito dei progetti che perverranno alla Regione, detti bandi prevedono la costituzione di un apposito gruppo di valutazione composto da tre rappresentanti del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo e due membri esterni con provata esperienze nelle materie oggetto del corso;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'individuazione degli stessi, stante che la data di chiusura dei bandi risulta essere il 26 luglio p.v.;

D E C R E T A

Per quanto in premessa specificato che si richiama integralmente:

- di costituire un gruppo di valutazione finalizzato all'individuazione del progetto migliore in termini di adeguatezza sia dal punto di vista tecnico che economico, relativamente ai bandi indicati nelle premesse del presente atto;
- di individuare come componenti il gruppo di valutazione i seguenti membri:
 - Marcello Carli, Dirigente del Servizio Politiche giovanili e Cooperazione internazionale, servizio al quale afferiscono le competenze relative al Servizio civile, in qualità di esperto della materia;
 - A. Doris Genesin, Funzionario con P.O. del Servizio Politiche giovanili e cooperazione internazionale, competente rispetto alla materia del Servizio civile;
 - Antonella Grassi, Funzionario con P.O. del Servizio Sistema educativo regionale, competente rispetto alla materia della Formazione;
 - Patrizia Pigoli, della Direzione Politiche Sociali - Settore 30.4 P.O. Servizio civile - Regione Piemonte;

- Michela Grana, valutatore indipendente, in qualità di esperto di valutazione con specifiche conoscenze in materia di Servizio civile.
- di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Bonanni

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
19.07.2007 **N. 220**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 49.000,00 (36° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2007" allegato alla D.G.R. n. 350 del 3 aprile 2007;

Considerato che con nota n.6014 del 29.06.2007, il Dirigente del Settore Politiche e Programmi per lo Spettacolo, lo Sport ed il Tempo Libero ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa, in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B 12.206 "Interventi per eventi culturali":

(euro)

- capitolo 3730	"Contributi in conto capitale ad enti locali per allestimenti collegati alla realizzazione di eventi nell'ambito dell'attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura e dello sport "	- 49.000,00 (quarantanovemila/00)
- capitolo 3731 nuova istituzione	"Contributi per la dotazione patrimoniale della Film-Commission regionale"	+ 49.000,00 (quarantanovemila/00)
		-

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 49.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.206 dal capitolo 3730 al nuovo capitolo 3731

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2007" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.206 "Interventi per eventi culturali":

(euro)

capitolo 3730	"Contributi in conto capitale ad enti locali per allestimenti collegati alla realizzazione di eventi nell'ambito dell'attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura e dello sport" l.r. 03/05/2006, n.10, art.11	- 49.000,00 (quarantanovemila/00)
capitolo 3731 nuova istituzione	"Contributi per la dotazione patrimoniale della Film-Commission regionale" l.r. 03/05/2006, n.10, art.8	+ 49.000,00 (quarantanovemila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

19.07.2007 **N. 221**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 200.000,00 (37° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37,

comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2007" allegato alla D.G.R. n. 350 del 3 aprile 2007;

Considerato che con nota n. 1728 del 03.07.2007 il Dirigente del Settore Assistenza Distrettuale e Servizi Sociali ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa, in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.103 "Interventi a favore dei soggetti portatori di handicap":

(euro)

- capitolo 5956	"Trasferimenti ad altri soggetti di quota del fondo per l'integrazione degli interventi regionali in favore dei cittadini handicappati"	- 200.000,00 (duecentomila/00)
- capitolo 5955	"Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di quota del fondo per l'integrazione degli interventi regionali in favore dei cittadini handicappati"	+ 200.000,00 (duecentomila/00)
		—

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 200.000,00 nell'ambito della U.P.B. 10.103 dal capitolo 5956 al capitolo 5955

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2007" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.103 "Interventi a favore dei soggetti portatori di handicap":

(euro)

- capitolo 5956	"Trasferimenti ad altri soggetti di quota del fondo per l'integrazione degli interventi regionali in favore dei cittadini handicappati"	- 200.000,00 (duecentomila/00)
- capitolo 5955	"Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di quota del fondo per l'integrazione degli interventi regionali in favore dei cittadini handicappati"	+ 200.000,00 (duecentomila/00)
		—

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**19.07.2007****N. 222**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 166.521,64 (38° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n 1194 dell'11/07/2007, il Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ha richiesto variazioni compensative nello stato di previsione della spesa, per complessivi euro 166.521,64 nell'ambito dell'U.P.B. 4.216 "Energia" di cui euro 150.325,18 dal capitolo 8753 "Contributi per l'attuazione del programma "Tetti fotovoltaici" (D.M. Ambiente 16.3.2001)" ed euro 16.196,46 dal capitolo 8754 "Trasferimento di somme già erogate e non utilizzate per l'attuazione del programma "Tetti fotovoltaici" codificati ai fini SIOPE come "Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti" (2.03.03) da destinare a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE 2.02.03 "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali":

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
4.216	Cap 8753	"Contributi per l'attuazione del programma "Tetti fotovoltaici" (D.M. Ambiente 16/3/2001)" - reiscrizione	- 150.325,18 (centocinquantamilatrecentoventicinque/18)
4.216	Cap 8754 ridenominato	"Trasferimento a Enti della Amministrazione centrale di somme già erogate e non utilizzate per l'attuazione del programma "Tetti fotovoltaici" "	- 16.196,46 (sedecimilacentonovantasei/46)

4.216	Cap 8755 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali per l’attuazione del programma “Tetti fotovoltaici” (D.M. Ambiente 16/3/2001)” - reiscrizione ”	+ 150.325,18 (centocinquantamila- trecentoventicinque/18)
4.216	Cap 8757 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di somme già erogate e non utilizzate per l’attuazione del programma “Tetti fotovoltaici” ”	+ 16.196,46 (sedicimilacentonovanta- sei/46)
			<hr/> <hr/> =

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2007”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007” allegato alla D.G.R. n.350 del 3 aprile 2007;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l’importo complessivo di euro 166.521,64 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11.11.2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per complessivi euro 166.521,64 allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2007” in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 4.216 “Energia”

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
4.216	Cap 8753	“Contributi per l’attuazione del programma “Tetti fotovoltaici” (D.M. Ambiente 16/3/2001)” - reiscrizione	- 150.325,18 (centocinquantamila- trecentoventicinque/18)
4.216	Cap 8754 ridenominato	“Trasferimento a Enti della Amministrazione centrale di somme già erogate e non utilizzate per l’attuazione del programma “Tetti fotovoltaici””	- 16.196,46 (sedicimilacentonovanta- sei/46)

4.216	Cap 8755 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali per l’attuazione del programma “Tetti fotovoltaici” (D.M. Ambiente 16/3/2001)” - reiscrizione ”	+ 150.325,18 (centocinquantamilatrecentoventicinque/18)
4.216	Cap 8757 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di somme già erogate e non utilizzate per l’attuazione del programma “Tetti fotovoltaici” ”	+ 16.196,46 (sedicimilacentonovantasei/46)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
19.07.2007 **N. 223**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2007 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 30.000,00 (39° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l’articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)” in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l’articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” che stabilisce quale principio dell’ordinamento contabile della Regione: “...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.”;

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell’Economia e delle Finanze “Codificazione, modalità e tempi per l’attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano” attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l’art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Considerato che con nota n 646 del 12/07/2007, il Dirigente del Settore Affari Comunitari e Relazioni Internazionali ha richiesto variazioni compensative nello stato di previsione della spesa, per complessivi euro 30.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 2.218 "Finanziamento del Programma Interreg IIIC" di cui euro 17.646,00 dal capitolo 9367 "Quota comunitaria (FESR) per interventi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC" ed euro 12.354,00 dal capitolo 9372 "Quota statale per interventi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC" codificati ai fini SIOPE come "Beni mobili" (2.01.03) da destinare a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE 2.03.02 "Trasferimenti in conto capitale a imprese":

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.218	Cap 9367	"Quota comunitaria (FESR) per interventi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC"	- 17.646,00 (diciassettemilaseicentoquarantasei/00)
2.218	Cap 9372	"Quota statale per interventi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC"	- 12.354,00 (dodicimilatrecentocinquantaquattro/00)
2.218	Cap 9377 nuova istituzione	"Trasferimenti ad imprese di fondi finanziati dalla quota comunitaria (FESR) per interventi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC"	+ 17.646,00 (diciassettemilaseicentoquarantasei/00)
2.218	Cap 9378 nuova istituzione	"Trasferimenti ad imprese di fondi finanziati dalla quota statale per interventi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC"	+ 12.354,00 (dodicimilatrecentocinquantaquattro/00)
			=

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla D.G.R. n.350 del 3 aprile 2007;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo complessivo di euro 30.000,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per complessivi euro 30.000,00 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2007" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 2.218 "Finanziamento del Programma Interreg IIIC":

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.218	Cap 9367	"Quota comunitaria (FESR) per interventi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC"	- 17.646,00 (diciassettemilaseicentoquarantasei/00)
2.218	Cap 9372	"Quota statale per interventi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC"	- 12.354,00 (dodicimilatrecentocinquantaquattro/00)
2.218	Cap 9377 nuova istituzione	"Trasferimenti ad imprese di fondi finanziati dalla quota comunitaria (FESR) per interventi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC"	+ 17.646,00 (diciassettemilaseicentoquarantasei/00)
2.218	Cap 9378 nuova istituzione	"Trasferimenti ad imprese di fondi finanziati dalla quota statale per interventi finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIC"	+ 12.354,00 (dodicimilatrecentocinquantaquattro/00)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO SICUREZZA E
QUALITÀ DEL LAVORO**

12.07.2007**N. 226**

Approvazione delle “Indicazioni operative per la realizzazione dei corsi di formazione per RSPP e ASPP di cui all’art. 8 bis del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.” - Integrazione del decreto n. 563/06.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO

- il decreto legislativo 23 giugno 2003 n. 195, “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, per l’individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli addetti ed ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori, a norma dell’art. 21 della legge 1° marzo 1992, n. 39”;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14/2/2006 n. 37;
- Viste le Linee interpretative condivise dell’Accordo in Conferenza Stato Regioni, attuativo dell’art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. 23 giugno 2003, n. 195;

CONSIDERATO CHE

- con delibera n. 921 del 9/8/2006 la Giunta Regionale ha recepito i contenuti dell’Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, attuativo dell’art. 2, commi 2,3,4 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro per la qualificazione dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) pubblicato sulla G.U. del 14 febbraio 2006;
- con la stessa deliberazione è stato approvato un documento allegato quale parte integrante e sostanziale, relativo alle prime disposizioni regionali in materia di formazione delle figure professionali di RSPP e ASPP di cui al sopracitato Accordo, al fine di consentire, in fase di prima applicazione, una sperimentazione utile a testare il nuovo impianto formativo;
- con successivo decreto n. 563 in data 28/12/2006 sono state definite le modalità operative ed è stata nominata la Commissione per la valutazione dei requisiti per lo svolgimento delle attività formative destinate ai RSPP e ASPP;
- con la D.G.R. n. 647 del 14/6/2007 sono state recepite le Linee Interpretative condivise dell’Accordo in Conferenza Stato/Regioni attuativo dell’art. 2, commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs. 195/2003, approvate in Conferenza Stato/Regioni;

CONSIDERATO NECESSARIO

- definire ulteriori modalità operative relativamente alla realizzazione dei corsi, al riconoscimento delle formazione pregressa, alla predisposizione di modulistica da adottare da parte dei soggetti formatori abilitati a livello nazionale e regionale, al fine di garantire uniformità di comportamento sul territorio regionale;

- fornire precisazioni in merito ai contenuti della D.G.R. 921/06 sopracitata;

RITENUTO quindi opportuno fornire indicazioni in materia, esplicitate nel documento denominato "Indicazioni operative per la realizzazione dei corsi di formazione per RSPP e ASPP di cui all'art. 8 bis del D.Lgs. 626/94 e s.m.i." allegato al presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale;

DECRETA

- di approvare, ad integrazione del decreto n. 563/06, il documento denominato "Indicazioni operative per la realizzazione dei corsi di formazione per RSPP e ASPP di cui all'art. 8 bis del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.", che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Gianni Dellacasa

(segue allegato)

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE RESPONSABILI/ADETTI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DECRETO LEGISLATIVO 195/2003

Indice

Premessa

Riconoscimento crediti formativi pregressi

Svolgimento dei corsi

Verbali di inizio e fine corso

Attestati di frequenza e profitto

Aggiornamento

Adempimenti connessi alla D.G.R. 921/06

Premessa

Con riferimento all'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome, approvato in data 26 gennaio 2006, attuativo dell'art. 2, commi 2 e 3 del decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195, e alle Linee interpretative condivise dell'Accordo stesso, approvate in Conferenza Stato regioni in data 5 ottobre 2006, con il presente documento vengono forniti, ad integrazione e specificazione di quanto previsto nelle disposizioni di cui alla D.G.R. 921/06 e al decreto del direttore n. 563/06, ulteriori indirizzi utili a regolare omogeneamente sul territorio della Liguria le attività formative destinate alle figure RSPP e ASPP.

1. Riconoscimento dei crediti formativi pregressi

In linea con quanto previsto al punto 2.6 dell'Accordo, di cui in premessa, sono di seguito riportate indicazioni ai fini del riconoscimento dei crediti formativi inerenti la frequenza di precedenti corsi che riguardano la sicurezza e l'igiene sul lavoro, distinguendo quelli rivolti specificatamente alla figura RSPP o ASPP da quelli previsti per altre figure operanti nel campo della sicurezza.

a) Riconoscimento corsi di formazione non specifici ai sensi D.Lgs. 195/03

Possono essere riconosciuti, dal soggetto formatore, mediante una Commissione costituita apposi-

tamente per la valutazione, crediti derivanti dalla frequenza di specifici corsi di formazione.

Il soggetto formatore, ai fini dell'assegnazione dei crediti formativi, dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

per il MODULO A

- vale il riconoscimento di crediti derivanti dall'esperienza lavorativa e formativa previsto dalla Tabella A4 e A5 dell'Accordo;
- possono essere riconosciuti i corsi di formazione di cui all'art. 10 del D. Lgs. 494/96, limitatamente al Macro-Settore Ateco 3;
- possono essere riconosciuti i corsi previsti anche in piani di studio universitari o post-universitari, specificatamente riguardanti l'igiene e la sicurezza sul lavoro (minimo 16 ore).

I corsi di cui sopra devono risultare da documenti formali prodotti dal richiedente.

per il MODULO B

- possono essere riconosciuti i corsi di formazione di cui all'art. 10 del DLgs 494/96, limitatamente al Macro-Settore Ateco 3;
- al fine di ottenere l'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento di cui al punto 2.5 dell'Accordo, indipendentemente dagli eventuali crediti formativi riconosciuti dal soggetto formatore, il candidato deve essere comunque sottoposto alle verifiche intermedie e finali previste per lo stesso modulo.

per il MODULO C

- non è possibile riconoscere crediti formativi. Esso deve pertanto essere interamente frequentato.

b) Riconoscimento corsi di formazione specifici ai sensi del D.Lgs. 195/03

Possono essere riconosciuti dal soggetto formatore crediti derivanti dalla frequenza di corsi di formazione specifici per RSPP e ASPP attivati dopo la pubblicazione del D. Lgs. 195/03 ad oggi, purchè svolti da soggetti formatori che possedevano al momento dell'erogazione i requisiti previsti dall'Accordo stesso. Tali crediti esonerano, in tutto o in parte, dalla frequenza dei Moduli A, B e C. Il soggetto formatore, ai fini dell'assegnazione dei crediti formativi, dovrà tener conto dei seguenti criteri:

b1) Riconoscimento corsi effettuati prima della pubblicazione dell'Accordo

I corsi effettuati, che risultano essere conformi a quanto previsto dall'Accordo per quanto concerne i contenuti, la durata, le metodologie didattiche e le verifiche di apprendimento, sono riconosciuti in termini di frequenza del monte ore. Ai fini del rilascio dell'attestazione finale, i titolari del credito formativo devono comunque sostenere le verifiche finali previste per i singoli moduli. Nel caso in cui il corso erogato presenti difformità da quello previsto nell'Accordo, il soggetto formatore abilitato può riconoscere solo crediti formativi parziali e deve provvedere, prima del rilascio della certificazione, ad integrare la formazione con lezioni aggiuntive e verifiche dell'apprendimento tali da rendere il corso esattamente conforme a quanto previsto dall'Accordo.

b2) Riconoscimento corsi effettuati dopo la pubblicazione dell'Accordo

I corsi effettuati dopo il 14 febbraio 2006, data di pubblicazione dell'Accordo, devono necessariamente rispettare quanto in esso previsto.

c) Verifica crediti formativi progressi

Il riconoscimento dei crediti formativi progressi viene effettuato, tramite la Commissione istituita per la valutazione, dagli Enti formatori accreditati per la macrotipologia C (formazione continua) ai sensi della l.r. n. 52/93 e ritenuti altresì idonei dalla Regione a svolgere anche le attività formative per RSPP

e ASPP, ovvero dai soggetti formatori individuati al punto 5 dell'allegato alla D.G.R. 921/06. La Regione e le Province si riservano di effettuare verifiche attraverso le Commissioni appositamente istituite.

2. Svolgimento dei corsi

I corsi realizzati in ambito regionale dovranno rispettare le modalità previste dalla normativa e regolamentazione regionale vigente in materia (es.: vidimazione dei registri, produzione di verbali di inizio e fine corso, ecc.).

Per quanto riguarda lo svolgimento del corso, devono essere puntualmente rispettate tutte le indicazioni dell'Accordo. In particolare si evidenzia quanto segue:

- Il soggetto formatore, prima di accettare un allievo alla frequenza dei moduli B o C, deve verificare il possesso della certificazione relativa al modulo A frequentato altrove, ovvero deve provvedere alla verifica del possesso dei requisiti indicati nella prima colonna delle tabelle A4 e A5 dell'Accordo, che danno diritto all'esonero della frequenza.
- Il Modulo A è propedeutico agli altri e la sua idoneità, una volta conseguita, resta valida per tutti i percorsi formativi successivi, costituendo credito formativo permanente. Il Modulo B non è propedeutico al Modulo C. Il modulo C vale per qualsiasi macrosettore e costituisce credito formativo permanente.
- La durata dei singoli moduli prevista dall'Accordo è da intendersi come minima. Le verifiche intermedie di apprendimento rientrano nell'orario complessivo di ciascun modulo, mentre le verifiche finali di apprendimento sono da intendersi al di fuori del monte ore complessivo.
- Sono ammesse assenze per un massimo del 10% del monte orario complessivo.

2.1 Valutazioni intermedie e finali.

Le verifiche intermedie e finali devono essere eseguite come previsto dall'Accordo e conservate per eventuali controlli secondo le disposizioni di legge e comunque almeno due anni.

Per coloro che sono esonerati dalla frequenza dei moduli A e B (tabella A4) dell'Accordo, si deve procedere, in occasione della verifica prevista per il modulo C, anche alla somministrazione di test relativi alle materie dei moduli A e B; tali test concorrono alla determinazione della valutazione finale del modulo C.

Il RSPP l'ASPP, quando anche si trovi nelle condizioni di poter fruire dell'esonero previsto nelle tabelle A4 e A5, può comunque richiedere di frequentare i corsi.

3. Verbali di inizio e fine corso

I verbali di inizio e fine corso in formato cartaceo dovranno essere trasmessi:

- *alla Regione Liguria - Ufficio Sicurezza e Qualità del Lavoro*

dai soggetti formatori operanti a livello nazionale di cui al punto 5 dell'allegato alla D.G.R. 921/06

- *alle Province competenti*

dai soggetti accreditati ovvero operanti in ambito regionale di cui al punto 6 dell'allegato alla D.G.R. 921/06.

I verbali finali dovranno essere conservati dal soggetto formatore per un tempo illimitato. Tutti gli altri documenti (curricula docenti, registri presenze, ecc.) per un periodo di almeno cinque anni, fatti salvi i tempi di conservazione più lunghi previsti per i corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo o da altre risorse pubbliche.

4. Attestati di frequenza e profitto

Per facilitare la riconoscibilità degli attestati e la loro circolazione nel territorio regionale, tutti i soggetti formatori, abilitati sia a livello nazionale che regionale, dovranno adottare i modelli predisposti

dalla Regione Liguria e allegati al presente documento quale parte integrante dello stesso.

5. Aggiornamento

- Il quinquennio di aggiornamento decorre dalla data del conseguimento della laurea triennale e/o dalla data di conclusione del modulo B e/o dalla data di conclusione dell'aggiornamento previsto per coloro che possono usufruire dell'esonero (tabelle A4 e A5, prima riga). Tale data costituisce riferimento per tutti gli aggiornamenti quinquennali successivi.
- In coerenza con quanto esplicitato al precedente punto 3.1, per coloro che possono usufruire dell'esonero dalla frequenza dei Moduli A e B sulla base del riconoscimento di crediti professionali pregressi, l'obbligo di aggiornamento legato all'esonero decorre dal 14/2/2007 e deve essere completato entro il 14/2/2012.
- Entro il 14/2/2008 l'aggiornamento deve essere svolto per almeno il 20% del monte ore previsto per lo specifico macrosettore.
- Per gli ASPP l'aggiornamento quinquennale è da intendersi pari a 28 ore complessive per tutti i Macrosettori ATECO, anche distribuite nel quinquennio.
- Per gli RSPP appartenenti al raggruppamento dei macrosettori ATECO 3-4-5 e 7 l'aggiornamento quinquennale è da intendersi pari a 60 ore complessive, anche qualora l'incarico sia riferito a più di uno di tali macrosettori. Il monte ore complessivo di aggiornamento può essere distribuito nel quinquennio.
- Per RSPP appartenenti al raggruppamento dei macrosettori ATECO 1-2-6-8 e 9 l'aggiornamento quinquennale è da intendersi pari a 40 ore complessive, anche qualora l'incarico sia riferito a più di uno di tali macrosettori. Il monte ore complessivo di aggiornamento può essere distribuito nel quinquennio.
- Nel caso di esercizio della funzione di RSPP in macrosettori appartenenti a ciascuno dei due raggruppamenti di macrosettori suddetti, l'aggiornamento è da intendersi pari a 100 ore complessive.

I corsi di aggiornamento possono essere realizzati dai medesimi soggetti formatori autorizzati per i corsi per i Moduli A, B e C.

6. Adempimenti connessi alla D.G.R. 921/06

Si riportano qui di seguito precisazioni in merito al punto 5 e al punto 6.1 dell'allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 921 del 2006.

• Punto 5 (Tipologie dei soggetti formatori individuati dalla legge)

Tutti i soggetti formatori individuati al punto 5 dell'allegato alla D.G.R. 921/06, possono avvalersi di soggetti formatori esterni alle proprie strutture per lo svolgimento delle attività formative e/o di aggiornamento, purchè questi risultino in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del punto 4.2 dell'Accordo e comunque nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di formazione professionale, in particolare dell'art. 41 della l.r. 52/93.

• Punto 6.1 (Soggetti accreditati)

I soggetti formatori operanti in ambito regionale in possesso del requisito di accreditamento per la macrotipologia C (formazione continua) e ritenuti altresì idonei dalla Regione a svolgere attività formativa per RSPP e ASPP, qualora intendano svolgere corsi non ricompresi nell'ambito della programmazione provinciale, devono attivare gli stessi secondo le procedure previste dall'art. 41 della l.r. 52/93.

**LOGO SOGGETTO
FORMATORE**

**ATTESTATO
DI FREQUENZA E PROFITTO**
(art. 8 bis D. Lgs. 626/94, come integrato dal D. Lgs. 195/03)

Si attesta che il /la Signor/a

Nato/a il _____ a _____

ha frequentato il Modulo _____ - Macrosettore Ateco _____

per il corso di Formazione **Addetto Servizio Prevenzione Protezione**

della durata di n. _____ ore

svolto presso _____ con il superamento della

prevista verifica di apprendimento.

L'ENTE FORMATORE

**LOGO SOGGETTO
FORMATORE**

**ATTESTATO
DI FREQUENZA E PROFITTO**
(art. 8 bis D. Lgs. 626/94, come integrato dal D. Lgs. 195/03)

Si attesta che il /la Signor/a

Nato/a il _____ a _____

ha frequentato il Modulo _____ - Macrosettore Ateco _____

per il corso di Formazione **Responsabile Servizio Prevenzione Protezione**

della durata di n. _____ ore

svolto presso _____ con il superamento della

prevista verifica di apprendimento.

L'ENTE FORMATORE



Ministero del Lavoro e
Previdenza Sociale Direzione
Generale per le Politiche per
L'Orientamento e la Formazione



Regione Liguria

LOGO PROVINCIA

ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

(art. 8 bis D. Lgs. 626/94, come integrato dal D. Lgs. 195/03)

Si attesta che il /la Signor/a

Nato/a il _____ a _____

ha frequentato il Modulo _____ - Macrosettore Ateco _____

per il corso di Formazione **Addetto Servizio Prevenzione Protezione**

della durata di n. _____ ore

svolto presso _____ con il superamento della

prevista verifica di apprendimento.

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE



Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e
Previdenza Sociale Direzione
Generale per le Politiche per
l'Orientamento e la Formazione



Regione Liguria

Logo Provincia

**ATTESTATO
DI FREQUENZA E PROFITTO**
(art. 8 bis D. Lgs. 626/94, come integrato dal D. Lgs. 195/03)

Si attesta che il /la Signor/a

Nato/a il _____ a _____

ha frequentato il Modulo _____ - Macrosettore Ateco _____

per il corso di Formazione **Addetto Servizio Prevenzione Protezione**

della durata di n. _____ ore

svolto presso _____ con il superamento della

prevista verifica di apprendimento.

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE



Ministero del Lavoro e
Previdenza Sociale Direzione
Generale per le Politiche per
L'Orientamento e la Formazione



Regione Liguria

Logo Provincia

**ATTESTATO
DI FREQUENZA E PROFITTO**
(art. 8 bis D. Lgs. 626/94, come integrato dal D. Lgs. 195/03)

Si attesta che il /la Signor/a

Nato/a il _____ **a**

ha frequentato il Modulo _____ - Macrosettore Ateco _____

per il corso di Formazione **Responsabile Servizio Prevenzione Protezione**

della durata di n. _____ ore

svolto presso _____ con il superamento della

prevista verifica di apprendimento.

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE



Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e
Previdenza Sociale Direzione
Generale per le Politiche per
l'Orientamento e la Formazione



Regione Liguria

LOGO PROVINCIA

**ATTESTATO
DI FREQUENZA E PROFITTO**
(art. 8 bis D. Lgs. 626/94, come integrato dal D. Lgs. 195/03)

Si attesta che il /la Signor/a

Nato/a il _____ a _____

ha frequentato il Modulo _____ - Macrosettore Ateco _____

per il corso di Formazione **Responsabile Servizio Prevenzione Protezione**

della durata di n. _____ ore

svolto presso _____ con il superamento della

prevista verifica di apprendimento.

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

03.07.2007**N. 1742**

Campagna di informazione e comunicazione per il Servizio Civile Nazionale. Affidamento a C.L.E.S.C. Conferenza Ligure Enti di Servizio Civile. Liquidazione Euro 70.000,00.= I.V.A. esclusa.

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge 6 marzo 2001, n.64 (Istituzione del Servizio civile nazionale);

VISTO il D. Lgs. 5 aprile 2002, n. 77 (Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64) ed in particolare l'art. 4 , comma 2, lett. b) relativo alla quota delle risorse del Fondo nazionale per il Servizio civile da destinare alle regioni ed alle provincie autonome di Trento e di Bolzano per attività di informazione e formazione;

RICHIAMATA la Circolare 2 febbraio 2006 "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio civile - che stabilisce al punto 4) che gli Enti di Servizio civile Nazionale accreditati nella prima classe possono porsi in una posizione di partnership con le Regioni per la diffusione, la qualificazione lo sviluppo del servizio civile nazionale;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2006, n. 11 (Istituzione e di disciplina del sistema regionale del servizio civile) ed in particolare:

- l'art. 1 ai commi 2, 3 e 4 che prevedono il sistema regionale del servizio civile come strumento di integrazione ai fini di un miglior coordinamento degli interventi e utilizzo delle risorse;
- l'art. 3, comma 1, lett. e) che prevede la realizzazione delle attività di promozione ed informazione;
- l'art. 17 che stabilisce come la Regione promuova, sostenga e valorizzi i Coordinamenti regionale e provinciali degli Enti di Servizio civile operanti sul territorio regionale , anche allo scopo di garantire il migliore raccordo ed integrazione tra le distinte esperienze di servizio civile nazionale e di servizio civile regionale attuate sul territorio regionale;

RITENUTO che l'attività di diffusione ed informazione in ambito di Servizio civile sia da ritenersi fondamentale sia per quanto riguarda la realizzazione di una rete a carattere provinciale che colleghi tutti gli Enti di Servizio civile Nazionale, compreso quelli in ambito regionale sia pubblici che privati, sia per un migliore recepimento dei bisogni territoriali sia per aumentare la qualità dei progetti presentati;

CONSIDERATO che tra tali attività devono essere comprese azioni ed iniziative rivolte alla promozione della visibilità del servizio civile nazionale, anch'esse coordinate a carattere provinciale, per incrementare il numero dei giovani interessati ad intraprendere un'esperienza in tale ambito, tenendo sempre come obiettivo il miglior utilizzo delle risorse disponibili in un'ottica di economicità complessiva;

CONSIDERATO altresì che tra le azioni di promozione ci sono quelle relative all'adeguata promozione ai bandi per i giovani, al momento della loro uscita, relativi ai progetti di Servizio civile nazionale approvati e finanziati con ricaduta in Regione Liguria anche attraverso presenza sui mass media locali;

CONSIDERATO che la C.L.E.S.C. - Conferenza Ligure Enti di servizio civile - , di seguito denominata C.L.E.S.C., garantisce che possono partecipare ai tavoli provinciali di coordinamento per il Servizio civile, oltre agli Enti di servizio civile associati, anche gli altri Enti accreditati nella regione sia del settore pubblico che privato;

RICHIAMATO il d.d. del Settore Amministrazione Generale n. 1327 del 29/5/2007:

- con il quale vengono affidati alla CLESC - servizi e prestazioni per la campagna di informazione e comunicazione nell'ambito delle attività di competenza regionale in materia di servizio civile nazionale, per un totale di euro 100.000,00, impegnati sul capitolo 5982 "Spese per attività di informazione e formazione a valere sul fondo nazionale per il servizio civile" - U.P.B. 10.105.000 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;
- il quale dà atto che tra la Regione Liguria e la CLESC è stato concluso apposito contratto mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, demandando ogni ulteriore adempimento ed incombenza in merito alla Struttura regionale competente;

ATTESO che la prestazione di servizi di cui trattasi è IVA esclusa ai sensi dell'art. 3 comma 3 del d.p.r. 633/1972 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e quindi si corregge il mero errore materiale del decreto suindicato nel quale si era indicato "IVA esente";

RICHIAMATA la nota del Servizio politiche giovanili e cooperazione allo sviluppo del 18 giugno 2007, n. 80953/326, nella quale viene altresì determinato che:

- la CLESC deve contestualmente indicare il nominativo dell'incaricato a svolgere le funzioni contabili/amministrative relative all'affidamento in questione;
- le spese generali necessarie allo svolgimento dei servizi affidati, non possono superare il 10% del costo totale di quanto stabilito con l'affidamento;
- alla consegna della relazione di dettaglio della Campagna informativa sarebbe stato liquidato il 70% di quanto indicato nel decreto di affidamento pari a euro 70.000,00;
- l'ulteriore 20% verrà liquidato a tre mesi dietro consegna di un report intermedio e di un rendiconto che attesti quanto effettivamente speso rispetto alla somma erogata del 70%;
- la liquidazione del 10% verrà effettuata a chiusura delle attività dopo consegna di un report e rendiconto finale;
- devono essere previsti almeno due incontri, di cui uno preventivo di tipo organizzativo, con la presenza del Presidente regionale della CLESC e dei referenti dei tavoli provinciali;

RICHIAMATE le note della C.L.E.S.C.:

- del 12 giugno 2007 con la quale viene dato riscontro sia alla nota dell'Amministrazione generale n. 74103/7232 del 4 giugno 2007, che comunicava alla stessa l'affidamento del Servizio Campagna di Informazione e Comunicazione allegando il relativo decreto, sia formale accettazione dei contenuti indicati nello stesso;
- del 20 e 27 giugno 2007 e con le quali viene dato riscontro alla nota n. 80953/326 del 18/6/2007 del Servizio Politiche giovanili e Cooperazione allo sviluppo e vengono dettagliate nei luoghi, nei tempi e nei contenuti le varie attività comprese nella campagna di informazione istituzionale;

D E C R E T A

Per tutto quanto indicato in premessa cui si fa ogni più ampio riferimento:

- di liquidare alla CLESC - Conferenza Ligure Enti Servizio Civile - con sede in Genova - Via XX Settembre, 12/4 C.F.95095200101 - la somma di euro 70.000,00 IVA esclusa, sul c/c n. 513010 - ABI 05018 - CAB 12100 - presso la Banca Etica, intestato al creditore, a titolo di pagamento della 1^a tranche;
- di dare atto che la somma di cui sopra non è soggetta a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del

d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 e che la prestazione di servizi di cui trattasi è IVA esclusa ai sensi dell'art. 3 comma 3 del d.p.r. 633/1972

- di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamete, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso

IL DIRIGENTE
Marcello Carli

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PIANI E PROGETTI DI BONIFICA AMBIENTALE

02.07.2007

N. 1771

Modalità di presentazione delle domande da parte degli Enti locali territoriali per accedere ai finanziamenti per interventi di bonifica di siti inquinati di cui alla DGR n. 648/2007.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

1. di stabilire le seguenti modalità di presentazione delle domande da parte degli Enti locali territoriali per accedere ai finanziamenti per interventi di bonifica di siti inquinati di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 648/2007:

A) sono valide le domande inviate tramite raccomandata A/R entro il 12/10/2007 (fa fede il timbro postale) o consegnate entro la stessa data presso l'Ufficio del Protocollo Generale della Regione Liguria, Via Fieschi 15, Genova;

B) la domanda, sottoscritta dall'Amministratore locale competente, deve:

- b1) rispondere ai requisiti richiesti per l'ammissione al finanziamento;
- b2) descrivere il tipo di intervento, stimare i costi ed i tempi previsti per la sua realizzazione;
- b3) attestare l'attivazione delle procedure di cui al d.lgs. n. 152/2006 (o al D.M. n. 471/1999);
- b4) dichiarare l'eventuale quota di cofinanziamento a carico del richiedente sul costo complessivo dell'intervento;

C) La domanda deve essere inoltre corredata da allegato tecnico contenente:

- c1) descrizione dei singoli interventi previsti e relativo quadro economico;
- c2) cartografia di dettaglio della zona interessata dall'intervento e coordinate cartografiche del baricentro dell'intervento stesso.
L'ubicazione andrà effettuata su Carta Tecnica Regionale (CTR 1:10.000) e, qualora conosciuto, andrà delimitato anche il perimetro della zona di intervento;
- c3) motivazioni dell'intervento e quantificazione dei risultati attesi. In particolare, deve essere descritta la situazione di inquinamento in atto o pregressa;

- c4) Qualora non si sia ancora proceduto alla caratterizzazione del sito, in conformità alle disposizioni del d.lgs. n. 152/2006, il soggetto richiedente dovrà inviare gli esiti delle verifiche ambientali effettuate per accertare la non conformità delle matrici ambientali indagate;
- c5) analisi dei costi dell'intervento suddivisa per tipologia di spesa, ivi compresi eventuali macchinari, attrezzature e beni immateriali;
- c6) piano cronologico di realizzazione.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito INTERNET - www.regione.liguria.it

Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tar della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gaetano Schena

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VETERINARIA

28.06.2007

N. 1784

Revoca riconoscimento di idoneità CE n. 07/081 ai sensi del Regolamento CE n. 882/2004 e aggiornamento elenco regionale di cui al D.D. 2982/2000.

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Costituzionale n. 3/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTO il D.P.R. 54/97 "Regolamento recante attuazione delle direttive 92/46 e 92/47/CEE in materia di produzione e immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte";

VISTO il Regolamento Regionale n. 2/REG del 14/01/2003 recante: "Procedure di rilascio dell'autorizzazione sanitaria di cui all'articolo 4 e del riconoscimento-sostitutivo dell'autorizzazione sanitaria di cui all'art. 10 del D.P.R. 54/1997";

PRESO ATTO dell'entrata in vigore dei Regolamenti CE n. 852/2004 e 853/2004 in materia di igiene degli alimenti a decorrere dal 1/1/2006;

VISTI i Regolamenti CE n. 854/2004 e n. 882/2004, relativi ai controlli ufficiali in materia di alimenti e mangimi;

VISTA la D.G.R. n. 386 del 20/04/2006 "Recepim. Accordi 9/2/2006 tra Ministero Salute, Regioni e Prov. Autonome di Trento e Bolzano, rep. 2470, in materia di igiene dei prodotti alimentari, e rep. 2477, in materia di igiene dei prodotti di origine animale";

VISTA la D.G.R. n. 1465 del 15/12/2006 "Integrazione Deliberazione G.R. . 386 del 20/04/2006 e individuazione della modulistica per la denuncia di inizio attività e per la procedura di riconoscimento";

PRESO ATTO di quanto esplicitato nella circolare prot.n. 175364/77 del 27/12/2006 del Dipartimento regionale Salute e Servizi Sociali, in merito all'unicità della procedura di rilascio del riconoscimento comunitario per tutti gli stabilimenti obbligati, con conseguente disapplicazione della procedura di cui al Regolamento Regionale n. 2/REG del 14/01/2003;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 2982 del 20/12/2000 è stata disposta l'istituzione di apposito elenco regionale per l'inserimento degli stabilimenti e dei centri riconosciuti per la raccolta o la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 54/97;

TENUTO CONTO che con il summenzionato Decreto è stato altresì disposto di procedere all'aggiornamento del suddetto elenco per ogni successivo inserimento;

TENUTO CONTO, altresì, che l'ultimo aggiornamento dell'elenco regionale è avvenuto in data 12/6/2007 con D.D. n. 1578;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27/06/2006 "Modifiche al prospetto allegato d.g.r. 1349 del 11/11/05 (Aggiornamento della d.g.r. 917 del 9/4/1998 di Individuazione - ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e successive modificazioni - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta Regionale";

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Operativa Igiene Alimenti di Origine Animale dell'A.S.L. 5 "Spezzino" - Dott. Enzo Secco - ha trasmesso con la nota prot.n. 583 del 7/5/2007 - che si allega quale parte integrante e necessaria del presente atto (All. 1) - la comunicazione dell'avvenuta cessazione dell'attività da parte dello stabilimento sito in La Spezia, via Genova, 288, in capo alla Ditta Biotate S.r.l., ai fini della revoca del riconoscimento n. 07/081 già attribuito allo stesso;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla revoca del suddetto riconoscimento nonché all'aggiornamento prescritto dell'Elenco regionale di cui al Decreto Dirigenziale 2982 del 20/12/2000;

PER TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

Di revocare definitivamente il riconoscimento di idoneità e il relativo numero 07/081 allo stabilimento sito in La Spezia, via Genova, 288, in capo alla Ditta Biotate S.r.l.

Di aggiornare l'Elenco regionale, che si allega quale parte integrante e necessaria del presente provvedimento (All. 2), tenendo conto di quanto indicato dal Ministero della Salute per l'inserimento degli Stabilimenti e dei Centri riconosciuti per la raccolta e la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 54/97, nell'Anagrafe Nazionale degli Stabilimenti, con la cancellazione dello stabilimento di cui sopra.

Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante della Ditta Biotate S.r.l., al Sindaco del Comune di La Spezia, al Direttore Generale dell'A.S.L. 5 "Spezzino", al Ministero della Salute e al Comando Carabinieri per la Sanità di Genova.

Di far pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.

Di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R. vale quale comunicazione ai soggetti interessati.

IL DIRIGENTE

Paola Oreste

(allegato omesso, consultabile presso il Settore Veterinaria)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VETERINARIA

28.06.2007

N. 1787

Revoca iscrizione provvisoria dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo - Laboratorio B.E.L. S.r.l. - Bio Environment Laboratory - Via P. Pastorino 36/51 Genova.

IL DIRIGENTE

VISTO l'articolo 3-bis, comma 1, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 155, che dispone che, ove nell'ambito della procedura di autocontrollo si renda opportuno, a giudizio del responsabile dell'autocontrollo ed al fine di verificare la funzionalità e l'efficacia dello stesso, effettuare controlli analitici dei prodotti, questi possono essere affidati anche a laboratori esterni, iscritti in elenchi predisposti dalle Regioni e Province Autonome;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con atto n. 2028 del 17.6.2004, che fissa i "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo" e prevede che le Regioni e Province autonome adottino un provvedimento formale per recepire i contenuti dell'Accordo medesimo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 15 febbraio 2005, con la quale è stata stabilita una disciplina transitoria che tiene conto dei contenuti del richiamato Accordo Stato/Regioni del 17 giugno 2004;

CONSIDERATO che, in accoglimento dell'istanza presentata dal Laboratorio B.E.L. S.r.l. - Bio Environment Laboratory in Genova, via Pastorino, 36/51, si era provveduto all'iscrizione provvisoria di tale Laboratorio con decreto dirigenziale n. 1557 del 15.7.2005;

ATTESO CHE il mantenimento dell'iscrizione del laboratorio presuppone anzitutto che il laboratorio permanga in attività;

VISTA la comunicazione in data 28 maggio 2007 del Laboratorio Analisi Cliniche "Valle Scrivia" S.n.c. con sede in Busalla (GE) che, in riscontro a nota del Settore regionale Veterinaria del 27.3.2007, prot. n. 43960/649, dichiara che, a seguito di acquisizione dell'intera partecipazione azionaria da parte del proprio Laboratorio, il Laboratorio B.E.L. S.r.l. non è più in attività ed è attualmente in liquidazione;

CONSIDERATO che, a seguito di un sopralluogo, la A.S.L. n. 3 - Genovese, con nota prot. n. 42698 del 5.3.2007, aveva comunicato che il laboratorio B.E.L. in via Pastorino, 36/51 risulta chiuso;

ATTESO CHE l'istanza del Laboratorio Valle Scrivia S.n.c., per l'iscrizione provvisoria del proprio laboratorio in Busalla, non ha alcun rapporto con la vicenda del Laboratorio B.E.L. S.r.l. e risulta tuttora sospesa in attesa che la pratica di accreditamento con il Sinal risulti effettivamente avviata;

PRESO ATTO pertanto della cessazione dell'attività del Laboratorio B.E.L. S.r.l. - Bio Environment Laboratory in Genova, via Pastorino, 36/51;

Per tutto quanto premesso

DECRETA

- di procedere alla revoca dell'iscrizione regionale riconosciuta al Laboratorio B.E.L. S.r.l. - Bio Environment Laboratory - Via P. Pastorino, 36/51 - GENOVA con decreto dirigenziale n. 1557 del 15.7.2005;
- di provvedere pertanto alla cancellazione del Laboratorio B.E.L. S.r.l. - Bio Environment Laboratory - Via P. Pastorino, 36/51 - GENOVA dalla lista dei laboratori iscritti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 15.2.2005;
- di provvedere all'aggiornamento della lista dei laboratori che hanno ottenuto l'iscrizione provviso-

ria regionale nel sito internet www.liguriainformasalute.it sulla base della suddetta cancellazione.

Di far pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Paola Oreste

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA EDUCATIVO REGIONALE
05.07.2007 **N. 1788**

Individuazione dei soggetti attuatori dell'iniziativa regionale sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale 2007/2010 - DGR n. 612/2007.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Programma Triennale dei Servizi per l'Impiego, delle Politiche Formative e del Lavoro 2003-2005, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 6 del 10/02/2004 come prorogato per gli anni 2006/07 con la deliberazione del Consiglio Regionale n° 23 del 18/07/2006;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n.59" ed in particolare il capo IV - art.143, comma 2, laddove si prevede che la Regione attribuisca di norma alle Province le funzioni ad essa trasferite in materia di formazione professionale;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente le norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e successivi provvedimenti di attuazione;

VISTA la D.G.R. n. 415 del 24/04/2007 con cui si determina il calendario scolastico regionale per l'anno 2007/2008;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 08/06/2007, di approvazione dell'iniziativa sperimentale "Percorsi di qualificazione professionale 2007/2010 e avviso di presentazione e selezione delle candidature dei soggetti attuatori";

DATO ATTO che, con la predetta deliberazione n. 612/2007, sono state attivate n. 11 attività formative di istruzione e formazione professionale, ripartite per comparti/ambiti territoriali e modalità di realizzazione, nel modo seguente:

PROVINCIA DI IMPERIA

Qualifica da conseguire (triennale)	
FIGURA PROFESSIONALE	AMBITO TERRITORIALE E FORMA DI REALIZZAZIONE DEL PERCORSO
1. OPERATORE DELLE CURE ESTETICHE	COMPENSAZIONE INTELLETTUALE SEDE FORMATIVA ACCREDITATA
2. OPERATORE DEI SERVIZI D'IMPRESA	COMPENSAZIONE INTELLETTUALE FORMA INTEGRATA

PROVINCIA DI SAVONA

Qualifica da conseguire (triennale)	
FIGURA PROFESSIONALE	AMBITO TERRITORIALE E FORMA DI REALIZZAZIONE DEL PERCORSO
1. OPERATORE MECCANICO	PROVINCIA DI SAVONA FORMA INTEGRATA
2. OPERATORE AMMINISTRATIVO AD INDIRIZZO TURISTICO-AZIENDALE	PROVINCIA DI SAVONA FORMA INTEGRATA

PROVINCIA DI GENOVA

Qualifica da conseguire (triennale)	
FIGURA PROFESSIONALE	AMBITO TERRITORIALE E FORMA DI REALIZZAZIONE DEL PERCORSO
1. OPERATORE DELLE CURE ESTETICHE	AREA METROPOLITANA GENOVESE – ZONA CENTRO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA
2. OPERATORE ELETTRICO ED ELETTRONICO	AREA METROPOLITANA GENOVESE – ZONA CENTRO-VALBISAGNO FORMA INTEGRATA
3. OPERATORE DEI SERVIZI D'IMPRESA	AREA METROPOLITANA GENOVESE – ZONA CENTRO-VALBISAGNO FORMA INTEGRATA
4. OPERATORE COMMERCIALE	AREA METROPOLITANA GENOVESE – ZONA CENTRO FORMA INTEGRATA
5. OPERATORE TURISTICO ALBERGHIERO	AREA METROPOLITANA GENOVESE – ZONA PONENTE FORMA INTEGRATA
6. OPERATORE ELETTRICO ED ELETTRONICO	CPI TIGULLIO FORMA INTEGRATA
7. OPERATORE TURISTICO ALBERGHIERO	CPI TIGULLIO FORMA INTEGRATA

DATO ATTO che le risorse complessive stimate, per la realizzazione delle sopraindicate attività formative per l'annualità 2007/2008, a valere sulle risorse statali (MPI e MLPS) per l'obbligo formativo, e su quote di cofinanziamento per le Province liguri disponibili, ammontano a Euro 780.000,00=, calcolate sulla base dei seguenti parametri:

- costo annuo sede formativa accreditata Euro 120.000,00=,
- costo annuo in forma integrata Euro 60.000,00=;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo, n. 178 del 25/06/2007, con il quale sono stati nominati i Gruppi di valutazione delle candidature pervenute alla Regione Liguria, per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale 2007/2010, di cui alla D.G.R. n. 612/2007;

DATO ATTO che i sopra richiamati Gruppi di valutazione hanno terminato la valutazione dei progetti in data 4 luglio 2007, redigendo i rispettivi verbali;

ATTESO che dai predetti verbali risultano pervenute le sotto indicate candidature, ripartite in ambiti territoriali provinciali o sub - provinciali individuati nel modo seguente:

- ambito territoriale della Provincia di Imperia,
- ambito territoriale della Provincia di Savona,
- ambito territoriale della Provincia di Genova (area metropolitana e CPI Tigullio),

PROPOSTE DI CANDIDATURA PERVENUTE - D.G.R. 612/2007			
AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA			
N.	Soggetto Proponente	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	AESSEFFE	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLE CURE ESTETICHE
2	SCUOLA EDILE DI IMPERIA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI D'IMPRESA
3	CNOS FAP	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI D'IMPRESA
AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA			
N.	Soggetto Proponente	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	IAL LIGURIA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE MECCANICO
2	IAL LIGURIA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO AD INDIRIZZO TURISTICO-AZIENDALE
AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA (area metropolitana)			
N.	Soggetto Proponente	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	ISCOT LIGURIA	SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLE CURE ESTETICHE
2	AESSEFFE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE ELETTRICO ED ELETTRONICO
3	CIOFS FP	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI D'IMPRESA
4	ISFORCOOP	FORMA INTEGRATA	OPERATORE COMMERCIALE
5	IAL LIGURIA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE TURISTICO ALBERGHIERO
AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA (CPI Tigullio)			
N.	Soggetto Proponente	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
6	VILLAGGIO DEL RAGAZZO	FORMA INTEGRATA	OPERATORE ELETTRICO ED ELETTRONICO
7	SCUOLA ALBERGHIERA DI LAVAGNA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE TURISTICO ALBERGHIERO

PRESO ATTO che il gruppo di valutazione dei percorsi presentati per la Provincia di Imperia ha rilevato dalla candidatura presentata dall'Ente CNOS FAP "Operatore dei Servizi di Impresa" che l'attività corsuale sarà svolta prevalentemente presso l'Istituto AICARDI di Sanremo, pur mantenendosi la titolarità del progetto a Vallecrosia;

CONSIDERATO opportuno prendere a riferimento ai fini dell'affidamento l'ubicazione della sede del soggetto capofila come elemento qualificante per soddisfare il criterio della territorialità;

DATO ATTO che i progetti pervenuti sono risultati tutti ammissibili e pertanto sono stati valutati, i Gruppi di valutazione costituiti per ambiti territoriali provinciali, hanno formulato la seguente graduatoria:

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	93	CNOS FAP	ISS. AICARDI	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA
2	81	SCUOLA EDILE DI IMPERIA	IS. FERMI/POLO S.M.S. BIANCHERI	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA
3	73,5	AESSEFFE		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLE CURE ESTETICHE
AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	93	IAL LIGURIA	ISS CAIRO MONTENOTTE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE MECCANICO
2	81	IAL LIGURIA	ISS CAIRO MONTENOTTE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA (area metropolitana)					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	86	CIOFS GE	IST. MONTALE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA
2	80	AESSEFFE	IST. MEUCCI	FORMA INTEGRATA	OPERATORE ELETTRICO - ELETTRONICO
3	80	ISFORCOOP	IST. ABBA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE COMMERCIALE
4	69	IAL LIGURIA	IPSAR BERGESE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE TURISTICO ALBERGHIERO
5	43	ISCOT		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLE CURE ESTETICHE

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA (CPI Tigullio)					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	89	VILLAGGIO DEL RAGAZZO	ISS DE AMBROSIS - NATTA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE ELETTRICO - ELETTRONICO
2	66	SCUOLA ALBERGHIERA DI LAVAGNA	I.P.A. MARSANO	FORMA INTEGRATA	OPERATORE TURISTICO ALBERGHIERO

PRESO ATTO che, alla luce delle risorse finanziarie disponibili e di quanto indicato nella D.G.R. n. 612/2007, il numero dei corsi da ammettere a finanziamento non può essere superiore a n. 11 corsi;

RITENUTO infine, per motivi di omogeneità, di fissare la data di inizio dei percorsi di istruzione e qualificazione professionale (1° anno - anno scolastico 2007/2008) al giorno 17/09/2007 coerente con il calendario scolastico che ha approvato la Giunta regionale;

RITENUTO inoltre, al fine di favorire l'accesso al maggior numero di giovani ai percorsi di istruzione e formazione professionale, autorizzare, ove le strutture e le attrezzature formative lo consentono, l'elevazione del numero massimo di allievi al corso da 18 a 22;

CONSIDERATO che l'attività gestionale amministrativa relativa alla realizzazione dei sopraindicati percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, ferma restando la titolarità regionale dei medesimi, debba far capo alle singole Amministrazioni provinciali territorialmente competenti;

CONSIDERATO che i trasferimenti di risorse alle Province Liguri, per il finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, non ostano con le disposizioni relative al patto di stabilità interno Regione-Province, in quanto si ripropongono e si recepiscono integralmente le motivazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1206 del 14/10/2005, relativa a "Attribuzione alle Province liguri delle funzioni inerenti la gestione dei nuovi percorsi formativi sperimentali attivati ai sensi della legge n. 53 del 28/3/2003";

RITENUTO, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività assegnate alle Province, di autorizzare il trasferimento, da attuarsi con successivi provvedimenti, delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa regionale sperimentale per l'anno 2007/2008;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa:

1) di approvare la graduatoria sotto indicata:

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	93	CNOS FAP	ISS. AICARDI	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA
2	81	SCUOLA EDILE DI IMPERIA	IS. FERMI/POLO S.M.S. BIANCHERI	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA
3	73,5	AESSEFFE		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLE CURE ESTETICHE

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	93	IAL LIGURIA	ISS CAIRO MONTENOTTE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE MECCANICO
2	81	IAL LIGURIA	ISS CAIRO MONTENOTTE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA (area metropolitana)					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	86	CIOFS GE	IST. MONTALE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA
2	80	AESSEFFE	IST. MEUCCI	FORMA INTEGRATA	OPERATORE ELETTRICO - ELETTRONICO
3	80	ISFORCOOP	IST. ABBA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE COMMERCIALE
4	69	IAL LIGURIA	IPSAR BERGESE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE TURISTICO ALBERGHIERO
5	43	ISCOT		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLE CURE ESTETICHE

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA (CPI Tigullio)					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	89	VILLAGGIO DEL RAGAZZO	ISS DE AMBROSIS - NATTA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE ELETTRICO - ELETTRONICO
2	66	SCUOLA ALBERGHIERA DI LAVAGNA	I.P.A. MARSANO	FORMA INTEGRATA	OPERATORE TURISTICO ALBERGHIERO

- 2) di attivare, sulla base delle graduatorie in esito alle valutazioni, secondo le ripartizioni per ambiti territoriali provinciali e per comparto, le attività formative (numero complessivo 11 percorsi) affidate ai sotto indicati Enti attuatori:

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	93	CNOS FAP	ISS. AICARDI	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA
2	73,5	AESSEFFE		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLE CURE ESTETICHE

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partner	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	93	IAL LIGURIA	ISS CAIRO MONTENOTTE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE MECCANICO
2	81	IAL LIGURIA	ISS CAIRO MONTENOTTE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE DEI SERVIZI DI IMPRESA

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA (area metropolitana)					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
1	86	CIOFS GE	IST. MONTALE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE SERVIZI DI IMPRESA
2	80	AESSEFFE	IST. MEUCCI	FORMA INTEGRATA	OPERATORE ELETTRICO - ELETTRONICO
3	80	ISFORCOOP	IST. ABBA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE COMMERCIALE
4	69	IAL LIGURIA	IPSAR BERGESE	FORMA INTEGRATA	OPERATORE TURISTICO ALBERGHIERO
5	43	ISCOT		SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	OPERATORE DELLE CURE ESTETICHE

AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA (CPI Tigullio)					
N.	Punteggio	Soggetto Proponente	Partners	Tipologia di realizzazione	Figura Professionale
6	89	VILLAGGIO DEL RAGAZZO	ISS DE AMBROSIS - NATTA	FORMA INTEGRATA	OPERATORE ELETTRICO - ELETTRONICO
7	66	SCUOLA ALBERGHIERA DI LAVAGNA	I.P.A. MARSANO	FORMA INTEGRATA	OPERATORE TURISTICO ALBERGHIERO

- 3) di autorizzare, per ciascun percorso formativo e ove le strutture e le attrezzature formative lo consentono, l'elevazione del numero massimo degli allievi da 18 a 22;
- 4) di stabilire che laddove si verifichi un'eccedenza di iscrizioni rispetto alla capienza dei corsi, gli alunni in eccedenza vengano riorientati verso le scuole superiori di Stato o verso altri percorsi triennali che non abbiano ancora raggiunto il numero massimo delle iscrizioni ammissibili;
- 5) di stabilire che tutti i soggetti attuatori debbano far pervenire alla Regione Liguria - Settore Sistema Educativo Regionale, alla rispettiva Amministrazione provinciale e all'Ufficio Regionale Scolastico per la Liguria, entro il 10 luglio 2007, gli elenchi degli alunni iscritti ai rispettivi percorsi formativi;
- 6) di stabilire, qualora uno o più percorsi formativi risultino alla predetta data carenti rispetto al numero minimo di 12 allievi, che l'affidamento e la realizzazione dei percorsi stessi venga revocato con apposito provvedimento;
- 7) di approvare il costo complessivo delle sopraindicate attività formative per l'annualità 2007/2008, a valere sulle risorse statali (MPI e MLPS), e/o regionali, per l'obbligo formativo, e su quote di cofinanziamento per le Province liguri disponibili, stimato in Euro 780.000,00=;
- 8) di rinviare a successivi provvedimenti gli impegni delle risorse per l'anno scolastico 2007/2008, come sopra indicato, a favore delle Province liguri;
- 9) di riservarsi, per gli anni corsuali successivi, di provvedere con apposito atto.

IL DIRIGENTE
Alessandro Clavarino

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PREVENZIONE, IGIENE E
SANITÀ PUBBLICA****03.07.2007****N. 1859**

L.R.n.46/84 e succ. modificazioni “Tutela sanitaria attività sportive”. Autorizzazione della ASL n.4 - Chiavarese - al rilascio di certificaz.di idoneità sportiva agonistica e contestuale revoca della ASL n. 3 -Genovese - Dott. Lorenzo Marugo.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- 1) Di prendere atto della Delibera del Direttore Generale n. 262 del 16 Aprile 2007, della ASL n. 4 - Chiavarese - che autorizza il Dott. Lorenzo Marugo al rilascio delle certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica, presso il presidio denominato “Centro Medicina dello Sport” sito in Via Aurelia di Ponente, 4N, Rapallo;
- 2) Di iscrivere nell'Elenco dei Medici specialisti in Medicina dello sport, autorizzati al rilascio delle certificazioni di cui sopra, il Dott. Lorenzo Marugo che opererà presso il presidio denominato “Centro Medicina dello Sport”, sito in Via Aurelia di Ponente, 4N, in Rapallo nei giorni e con l'orario di seguito indicati:
 - Lunedì - Martedì - Venerdì : dalle ore 16,00 alle ore 19.00
 - Giovedì : dalle ore 9,00 alle ore 11.00
- 3) Di procedere alla revoca del proprio Decreto dirigenziale n. 162/99 e alla contestuale reinscrizione, nell'elenco dei Medici autorizzati, del Dott. Lorenzo Marugo, confermando allo stesso il Codice identificativo n. 04045;
- 4) Di inviare il presente Decreto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione per estratto

IL DIRIGENTE

Paola Oreste

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI**12.07.2007****N. 1892**

Approvazione della graduatoria per l'anno 2007 dei soggetti aventi titolo ad accedere ai contributi previsti dall'art. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2000 “interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi”.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- di non ammettere a contributo le richieste presentate dai sigg.ri Esposito Italo, Ursi Maurizio, De

Vita Giuseppe, Scotto Attilio, Romano Renato e Renno Vincenzo per le motivazioni espone in premessa;

- di approvare la graduatoria dei soggetti aventi titolo a beneficiare dei contributi di cui all'art. 4 lettera a) della legge regionale n.7/2000 per i motivi esposti in premessa come di seguito riportata:

N.	N. PROTOCOLLO	ANNO IMMATRICOLAZIONE	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
1	3971	10/04/1987	POGGI LORENZO	PGGLNZ59E02D969L
2	3941	11/03/1991	CHIANTORE GIOVANNI	CHNGNN40H17D969K
3	10943	01/06/1992	DI CEGLIE DOMENICO	DCGDNC45C25D969E
4	13246	04/08/1992	SERONELLO GIORGIO	SRNGRG58L06D969E
5	3938	10/03/1993	SERRAVALLE PAOLO	SRRPLA57P24D969L
6	5565	07/04/1993	BERTOLI DANIELA	BRTDNL66H49D969X
7	8643	19/04/1993	PINOTTI GIANNI	PNTGNN70A20D969L
8	3965	01/06/1993	CASAZZA GIUSEPPE	CSZGPP57L01D969P
9	14647	24/11/1993	VALENTE MAURO	VLNMRA64D01D969I
10	16393	29/11/1994	LUPI ANDREA	LPUNDR65B23I138B
11	3946	07/03/1995	COSTOLI MARCO	CSTMRC65T30B967M
12	13207	31/12/1995	FONTANA ROBERTO	FNTRRT65R06D969W
13	12891	04/01/1996	BAZURO ANDREA	BZRNDR52R09D969J
14	16301	23/05/1996	CASTELLUZZO MAURIZIO	CSTMZR68P27D969W
15	5563	17/07/1996	GUGLIELMI GIUSEPPE	GGLGPP49P02I287J
16	13210	31/12/1996	CAMOLADA GIUSEPPE	CMLGPP66C13D969A
17	15648	13/01/1997	CIRIO DANILO	CRIDNL57E21D969B
18	4759	15/01/1997	VERGANO GIACOMO FRANCESCO	VRGGMF51S12D969Y
19	9968	04/02/1997	CARFI` ANTONELLO	CRFNNL56C13B428M
20	4741	28/05/1997	ARNUZZO GIACOMO	RNZGCM60D29D969H
21	4747	22/07/1997	CARBONE GABRIELE	CRBGRL68A16D969I
22	3958	10/03/1998	RAPALLINO DAVIDE MAURIZIO	RPLDDM57H05D969U
23	7947	05/06/1998	PESCIO MAURO	PSCMRA57T05I480P
24	4174	21/07/1998	BOGGERO GINO	BGGGNI58D12D969K
25	3945	28/08/1998	COLLOANDRO VLADIMIRO	CLLVDM54A16D969P
26	7992	10/09/1998	LA PAGLIA STEFANO	LPGSFN69C05D969P
27	3942	18/09/1998	FOSCOLI GIULIANO MAURO	FSCGNM55R20D969Y
28	12892	25/09/1998	PEDEMONTE ENRICO	PDMNRC65C03D969A
29	7953	05/10/1998	CALCAGNO FABRIZIO	CLCFRZ65M05D969F

30	7980	05/10/1998	CIOLLI LANFRANCO	CLLLFR40D01G582F
31	12887	22/10/1998	PARDINI ALESSANDRO	PRDLSN70P03D969L
32	4762	17/11/1998	GIOVANELLI ANDREA	GVNNDR72B09D969C
33	14654	18/11/1998	BIANCO CARLO	BNCCRL60T25L219R
34	3968	24/02/1999	CROCE GIOVANNI	CRCGNN56M04D969H
35	16399	08/04/1999	MOLINELLI LUIGI	MLNLGU64H21D969C
36	14665	14/04/1999	BARONI GINO	BRNGNI44D12L184V
37	3952	28/04/1999	SCHIAFFINO SANDRO	SCHSDR40D02I225S
38	6699	02/06/1999	SIRIANNI SALVATORE	SRNSVT61R06I114X
39	8647	03/06/1999	NAPOLI SERGIO	NPLSRG68H22D969N
40	7984	10/06/1999	LICATA CARUSO RUGGERO	LCTRGR59S09D969T
41	12893	09/08/1999	TERRIGNO ANDREA	TRRNDR65C17D969O
42	4172	28/09/1999	GHIONI GIOVANNI BATTISTA	GHNGNN61R02D969F
43	3950	15/10/1999	COSTIGLIOLO SERENELLA	CSTSNL52S69D969J
44	3944	12/11/1999	BOTTIGLIERI DAVIDE	BTTDVD57B07L259Y
45	8612	31/12/1999	CASASSA FEDERICO	CSSFRC62H03D969M
46	3970	24/01/2000	FANELLI ANDREA	FNLNDR81B04D969R
47	7951	24/01/2000	TRIVERO GIOVANNI	TRVGNN52B10I480T
48	13227	02/02/2000	SOLA ROBERTO	SLORRT62E13D969H
49	5561	13/02/2000	MANFREDI FABIO	MNFFBA64P13A145S
50	13218	23/02/2000	DELL'ANTICO OLINTO	DLLLNT65B11D969O
51	4171	14/03/2000	AUSENDA MAURO	SNDMRA60A29I138R
52	16291	15/05/2000	IVANI ALESSIO	VNILSS72R08E488N
53	13182	30/05/2000	STORACE LUCA	STRLCU58M17D969B
54	9537	31/05/2000	DANERI MATTEO	DNRMTT75B23D969Z
55	12096	02/06/2000	SIMIOLI MASSIMO	SMLMSM68A17D969B
56	10945	06/06/2000	MANGINI GIANLUIGI	MNGGLG57B12D969J
57	6697	27/06/2000	CUCUZZA MARIA ROSA	CCZMRS55P58B780K
58	7911	28/06/2000	GENNUSO CALOGERO	GNNCGR41E27L603X
59	13877	21/07/2000	MASSI GIULIO	MSSGLI52A01E463E
60	13884	31/07/2000	SCOTTO FULVIO	SCTFLV64R23D969P
61	16296	23/08/2000	BALBO GIORGIO	BLBGRG60E25D205N
62	4175	29/08/2000	ZANETTI MARIO	ZNTMRA51D09D969H
63	4167	18/09/2000	DELLE MONACHE CLAUDIO	DLLCLD60A13I138H
64	10944	30/10/2000	PELLERANO FABIO	PLLFBA78P15D969M
65	4746	05/12/2000	TESTABRUNA ROBERTO	TSTRRT68C01D969N
66	3966	26/01/2001	BRUNO LUCIANO	BRNLN53H13D509O
67	4744	28/02/2001	MOTTA GRAZIANO	MTTGZN75P19D969J
68	13203	09/03/2001	BOGGERO DAVIDE	BGGDVD66E08D969H
69	5564	13/03/2001	GATTULLI LUCA	GTTLCU66A18D969V
70	5566	13/03/2001	PELASSO EUGENIO	PLSGNE60A21D969V
71	13880	22/03/2001	RAPUZZI STEFANO	RPZSFN60B01D969A
72	3969	29/03/2001	BONFANTE DOMENICO	BNFDNC47M07A052J
73	7952	11/04/2001	RADICI ENRICO	RDCNRC64S14D969B
74	12888	18/04/2001	DELFINO MASSIMO	DLFMSM66H15A122W
75	3937	27/04/2001	LANATA ANDREA	LNTNDR67T13D969H
76	4168	31/05/2001	CIRONE MASSIMO	CRNMSM75M18I138M
77	14659	11/07/2001	TRAVERSO STEFANO	TRVFSN70C06D969R
78	17581	04/10/2001	GIANFALDONI MASSIMO	GNFM50T01E463A
79	9542	12/11/2001	SCHIAVINA ARMANDO	SCHRND49R13D969A
80	3948	05/12/2001	BONADEI ERNESTO	BNDRST56C06D969C
81	9520	04/01/2002	VILLA ROBERTO	VLLRRT59E16D969L
82	3954	22/01/2002	TAVERNITI PASQUALE	TVRPQL60P17D969G
83	3947	30/01/2002	LOREFICE ALESSANDRO	LRFLSN80E12D969Z

84	16288	20/02/2002	CORTESOGNO ALBERTO	CRTLRT59T26D969W
85	4159	21/02/2002	RANALLI FRANCO	RNFLNC59R20I138L
86	8615	29/04/2002	SESSAREGO GIANLUCA	SSSGLC73H25D969B
87	6696	28/05/2002	OROCCHI PIETRO	RCCPTR40L11D969W
88	15647	12/07/2002	FRIXIONE MARCO	FRXMRC63P13D969B
89	17570	12/09/2002	MENCHINI FERRUCCIO	MNCFRC54S30E463G
90	4756	04/10/2002	BIANCO LUIGI	BNCLGU65C25G887Y
91	4162	31/10/2002	BARLAAM PAOLO	BRLPLA69S26I138T
92	3975	22/11/2002	ARCUDI FILIPPO	RCDFFP42R12H224K
93	4156	28/11/2002	GIORGINO VINCENZO	GRGVCN73H18E507V
94	3956	09/04/2003	BOBBIO ALESSANDRO	BBBLSN67M23D969H
95	13193	07/05/2003	BULDO RAFFAELE	BLDRFL63B28L741A
96	13881	08/05/2003	SCHIUMARINI BRUNO GIAN LUIGI	SCHBNG53P10H212T
97	4754	10/07/2003	LORENZI GIANNI	LRNGNN47L10I138C
98	17584	23/07/2003	SESSA MICHELE	SSSMHL77E09E463G
99	14656	25/07/2003	MUZIO ALBERTO	MZULRT40C27L219M
100	17582	27/02/2004	NATALE MATTEO	NTLMTT74E22E463V
101	13875	10/03/2004	DELFINO MICHELE	DLFMHL77T12I480L
102	12895	24/05/2004	MONTIGNANI CLAUDIO	MNTCLD59E16D969W
103	17574	11/06/2004	PETRI DAMIANO	PTRDMN75C26E463E
104	12049	07/07/2004	CAFFAGNI STEFANO	CFFSFN64L01D969L
105	12890	10/01/2005	MACCOLINI PAOLO	MCCPLA63L04I138B
106	17577	19/01/2005	GIACOMAZZI MAURO	GCMMA59C18E463Y
107	4757	27/05/2005	BECCHETTI GIANLUCA	BCCGLC61C65E463H
108	3973	04/05/2006	MORONI ROBERTO	MRNRRT63B07D969D

- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie per far fronte alle richieste pervenute, ritenute ammissibili;
- di far pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gabriella Rolandelli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI

12.07.2007

N. 1893

Approvazione della graduatoria per l'anno 2007 dei soggetti aventi titolo ad accedere ai contributi previsti all'art. 4 lettera c) della L.R. n. 7/2000 "Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di non ammettere a contributo le richieste presentate dai sigg.ri Durante Corrado e Bovero Maurizio per le motivazioni esposte in premessa;
- di prendere atto della rinuncia al contributo spettante da parte del sig. Vercellino Gianfranco;
- di approvare la graduatoria dei soggetti aventi titolo a beneficiare dei contributi di cui all'art. 4 lettera c) della legge regionale n.7/2000 per i motivi esposti in premessa come di seguito riportata:

N.	N. PROTOCOLLO	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
1	3945	COLLOANDRO VLADIMIRO	CLLVDM54A16D969P
2	3948	BONA DEI ERNESTO	BNDRST56C06D969C
3	3954	TAVERNITI PASQUALE	TVRPQL60P17D969G
4	3961	RAPALLINO DAVIDE MAURIZIO	RPLDDM57H05D969U
5	4172	GHIONI GIOVANNI BATTISTA	GHNGNN61R02D969F
6	4744	MOTTA GRAZIANO	MTTGZN75P19D969J
7	4747	CARBONE GABRIELE	CRBGRL68A16D969I
8	4751	ROMANO RENATO	RMNRNT53T10I480Y
9	4759	VERGANO GIACOMO FRANCESCO	VRGGMF51S12D969Y
10	4763	GIOVANELLI ANDREA	GVNNDR72B09D969C
11	5565	BERTOLI DANIELA	BRTDNL66H49D969X
12	6982	DE VITA GIUSEPPE	DVTGPP42S08D390Y
13	7947	PESCIO MAURO	PSCMRA57T05I480P
14	7951	TRIVERO GIOVANNI	TRVGNN52B10I480T
15	8611	DONOTTI PAOLO	DNTPLA67D09I480Z
16	8619	PINOTTI GIANNI	PNTGNN70A20D969L
17	8647	NAPOLI SERGIO	NPLSRG68H22D969N
18	9520	VILLA ROBERTO	VLLRRT59E16D969L
19	9542	SCHIAVINA ARMANDO	SCHRND49R13D969A
20	9975	NOLO FABRIZIO	NLOFRZ64D21I480E
21	10944	PELLERANO FABIO	PLLFBA78P15D969M
22	12891	BAZURO ANDREA	BZRNRD52R09D969J
23	12892	PEDEMONTE ENRICO	PDMNRC65C03D969A
24	13203	BOGGERO DAVIDE	BGGDVD66E08D969H
25	13875	DELFINO MICHELE	DLFMHL77T12I480L
26	13884	SCOTTO FULVIO	SCTFLV64R23D969P
27	15648	CIRIO DANILO	CRIDNL57E21D969B
28	16291	IVANI ALESSIO	VNILSS72R08E488N
29	17570	MENCHINI FERRUCCIO	MNCFRC54S30E463G
30	17574	PETRI DAMIANO	PTRDMN75C26E463E
31	17577	GIACOMAZZI MAURO	GCMMRA59C18E463Y
32	17581	GIANFALDONI MASSIMO	GNFMSM50T01E463A
33	17582	NATALE MATTEO	NLMTT74E22E463V
34	17584	SESSA MICHELE	SSSMHL77E09E463G

- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie per far fronte alle richieste pervenute, ritenute ammissibili;
- di far pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gabriella Rolandelli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI

12.07.2007

N. 1894

Approvazione della graduatoria per l'anno 2007 dei soggetti aventi titolo ad accedere ai contributi previsti dall'art. 5 della L.R. 7/2000 "Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di non ammettere a contributo la richiesta presentata dal Consorzio Tassisti Varazze, per le motivazioni esposte in premessa;
- di approvare la graduatoria dei soggetti aventi titolo a beneficiare dei contributi di cui all'art. 5 della legge regionale n. 7/2000 per i motivi esposti in premessa come di seguito riportata:

N.	N. PROTOCOLLO	COGNOME E NOME Legale rappresentante	CODICE FISCALE	COOP - CONSORZI
1	13871	NOLLI ALESSANDRO	NLLLSN68E12I138J	C.T.S. – CONSORZIO TAXI SANREMO
2	19117	NATALE MATTEO	NTLMTT74E22E463V	CONSORZIO RADIO TAXI – LA SPEZIA

- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie per far fronte alle richieste pervenute, ritenute ammissibili;
- di far pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gabriella Rolandelli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO

13.07.2007

N. 1913

D.G.R. n. 648/2007 - Programma 2007 degli interventi in materia ambientale.

Finanziamento d'interventi di disinquinamento da rifiuti galleggianti lungo il litorale ligure. Modalità di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 648 del 14 giugno 2007 ad oggetto "Programma 2007 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2055, 2067, 2068, 2069 e 2269. Riparto e criteri di finanziamento. Importo complessivo euro 9.120.000,00" la quale:
 - individua, tra le altre, un'area di intervento denominata "Ecosistema costiero";
 - destina, nell'ambito di tale area di intervento, la somma massima di euro 200.000,00 ad attività di pulizia della superficie marina dai rifiuti galleggianti, attraverso il parziale rimborso delle spese sostenute per le attività svolte nella stagione estiva 2007;
 - stabilisce che il finanziamento, in ragione del 50% massimo del costo di ciascun intervento non può comunque essere superiore alla somma di euro 50.000,00;
 - individua i seguenti criteri per l'attribuzione dei finanziamenti:
 - A) Destinatari e beneficiari dei contributi
 - Enti locali, in forma singola o associata con convenzioni approvate ai sensi del D.Lgs. 267/2000;
 - Società a capitale pubblico maggioritario direttamente operative degli Enti locali con l'esclusione delle partecipate di tali Società;
 - Aziende speciali costituite ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000;
 - B) Tipologia di interventi ammissibili
Interventi finalizzati alla pulizia degli specchi acquei dai rifiuti galleggianti;
 - C) Requisiti di ammissibilità ai contributi
Potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento a rimborso per ciascun tratto costiero comunale;
Le domande devono:
 - a) prevedere interventi che non siano già utilmente inseriti in elenchi per accedere ad altri canali di finanziamento;
 - b) avere per oggetto un rimborso massimo pari a 2.500 euro per ogni km di costa interessato dall'intervento;
 - D) Criteri di priorità nell'assegnazione del finanziamento
Domande riportanti il numero più basso di protocollo generale assegnato dall'ufficio protocollo della Regione.
- dà mandato al Settore Ecosistema Costiero di definire le modalità procedurali e di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento nonché di impegnare lo stanziamento previsto, definendo altresì le modalità di liquidazione;

RITENUTO pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, definire le seguenti modalità di presentazione delle domande d'ammissione a finanziamento:

- A. Le domande devono essere inviate alla Regione Liguria - Settore Ecosistema costiero, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova, a mezzo raccomandata a/r, a far data dal 30 settembre 2007 e fino al 31 ottobre 2007. Fa fede il timbro postale di spedizione. Le domande possono essere, altresì, consegnate, nello stesso periodo, presso l'Ufficio Protocollo della Regione Liguria. Fa fede il timbro tondo della Regione;
- B. Ciascuna istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente interessato, accompagnata da una relazione sottoscritta dal responsabile del procedimento, atta a dimostrare il possesso dei requisiti per la concessione del finanziamento indicati citata D.G.R. n. 648/2007 che si intendono integralmente richiamati e in particolare:

- I la lunghezza del tratto di costa oggetto dell'intervento;
- II descrizione dell'intervento;
- III la descrizione del bacino di utenza (comuni serviti dall'intervento);
- IV le modalità di gestione dell'intervento (in economia, affidamento a terzi, etc..), nonché il costo totale;

RITENUTO altresì necessario stabilire che la liquidazione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari individuati a seguito dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento e conservata agli atti, in applicazione dei criteri previsti dalla citata D.G.R. 648/2007, avvenga a seguito della presentazione al Settore Ecosistema Costiero della documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare le seguenti modalità di presentazione delle domande per la concessione dei finanziamenti per iniziative di pulizia degli specchi acquei da realizzarsi nel triennio 2004/2006:
 - A. Le domande devono essere inviate alla Regione Liguria - Settore Ecosistema costiero, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova, a mezzo raccomandata a/r, a far data dal 30 settembre 2007 e fino al 31 ottobre 2007. Fa fede il timbro postale di spedizione. Le domande possono essere, altresì, consegnate, nello stesso periodo, presso l'Ufficio Protocollo della Regione Liguria. Fa fede il timbro tondo della Regione;
 - B. Ciascuna istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente interessato, accompagnata da una relazione sottoscritta dal responsabile del procedimento, atta a dimostrare il possesso dei requisiti per la concessione del finanziamento indicati citata D.G.R. n. 648/2007 che si intendono integralmente richiamati e in particolare:
 - I la lunghezza del tratto di costa oggetto dell'intervento;
 - II la descrizione dell'intervento;
 - III la descrizione del bacino di utenza (comuni serviti dall'intervento);
 - IV le modalità di gestione dell'intervento (in economia, affidamento a terzi, etc..), nonché il costo totale;
2. di stabilire che la liquidazione dei finanziamenti ai soggetti individuati con specifica istruttoria svolta dal responsabile del procedimento e conservata agli atti, in applicazione dei criteri previsti dalla citata D.G.R. 648/2007, avverrà a seguito della presentazione al Settore Ecosistema Costiero della documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta;
3. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L. e sul sito Internet della Regione

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TUTELA BIODIVERSITÀ

10.07.2007

N. 1934

Modalità procedurali e di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento degli interventi "Azioni a tutela della Biodiversità" punto 4 subpunto 4 D.G.R. 648/2007.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi indicati in premessa,

1. di ribadire che i criteri di e le priorità assegnazione dei finanziamenti relativi ai subpunti 4i) e 4ii) delle “Azioni a tutela della biodiversità” sono quelli riportati in DGR 648/2007;
2. di disporre che le domande di finanziamento relative ai subpunti 4i) e 4ii) delle “Azioni a tutela della biodiversità” di cui alla DGR 648/2007 dovranno essere inviate in Regione Liguria - Dipartimento Ambiente – Ufficio Tutela della Biodiversità inderogabilmente entro il 15 settembre 2007 (farà fede il timbro postale di spedizione)
3. di disporre che potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento relativamente al punto 4, a scelta tra l'opzione 4i) e 4ii), e il contributo regionale concedibile non potrà comunque superare i 50.000 Euro per ciascun progetto.
4. Di disporre che le suddette proposte dovranno essere presentate dall'Ente competente alla realizzazione dell'intervento, secondo il modello di cui all'allegato A al presente atto, facente parte integrante e sostanziale dello stesso, e dovranno contenere, pena l'inammissibilità :
 - a) l'impegno a partecipare alla spesa per la realizzazione del progetto con fondi aggiuntivi per un importo non inferiore al 20% del costo totale, indicando anche le fonti del co- finanziamento
 - b) una scheda di intervento, il cui modello è in allegato B al presente atto, facente parte integrante e sostanziale dello stesso, sottoscritta dal responsabile del procedimento
5. di riservarsi di poter richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giudiziale al T.A.R. Liguria entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Vincenzo D'Auria

(segue allegato)

ALLEGATO A

MODELLO DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO

(Luogo e data) _____

Spett.le
Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Ufficio Tutela della biodiversità
Via D'Annunzio 111
16121 - GENOVA

OGGETTO: Domanda di contributo per interventi nell'ambito dei siti della Rete Natura 2000 ai sensi della DGR 648/2007 riguardanti (barrare la categoria prescelta):

- i). interventi di miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Leucojum nicaense* e di *Campanula sabatia* nelle aree di distribuzione geografica in Liguria di tali specie
ii). interventi previsti dalla DGR 126/2007 allegato 1 punto 3.9,

Il sottoscritto _____

nella sua qualità di legale rappresentante di (denominazione e sede dell'Ente)
.....ai sensi della dgr 648/2007

chiede

la concessione di un **contributo** dell'ammontare di Euro.....per la realizzazione del progetto del costo complessivo di Euro.....avente titolo.....i cui contenuti sono definiti nell'allegata proposta progettuale redatta sulle apposite schede ed approvata da (organo competente)con atto n.....in data.....

ed all'uopo dichiara

1. Di impegnarsi a partecipare alla spesa per la realizzazione del progetto con fondi aggiuntivi per un importo non inferiore al 20% del costo totale

Data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO B

SCHEDA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO.....

ENTE PROPONENTE.....

ESTREMI ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO

COSTO TOTALE:.....

CONTRIBUTO RICHIESTO:.....

COFINANZIAMENTO DELL'ENTE RICHIEDENTE:.....

FONTI COFINANZIAMENTO (importo e provenienza)

Responsabile del procedimento ENTE proponente:

- Nominativo:.....
- Indirizzo e Tel:.....
- E-mail:.....

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO:

RISULTATI ATTESI COMPRESA L'ENTITA' DELLA RICADUTA TERRITORIALE (deve essere indicata anche distintamente la superficie territoriale direttamente e/o indirettamente coinvolta):

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Comuni interessati dal progetto:.....

Siti della Rete Natura 2000 interessati dal progetto:.....

Nel riquadro sottostante riportare la localizzazione del progetto su cartografia in scala almeno 1:5000

INDICAZIONE DEI REGIMI DI PROPRIETA':

STATO DI CONSERVAZIONE INIZIALE DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO (con l'indicazione delle eventuali fonti di degrado):

SPECIE ED HABITAT PRESENTI NELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO:

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato in azioni e per ciascuna azione è necessario compilare il format compreso nel riquadro sottostante:

<i>Titolo:</i>	
<i>Descrizione:</i>	
<i>Data di inizio:</i>	<i>Data di Fine:</i>
<i>Modalità di attuazione:</i>	
<i>Responsabile per la sua esecuzione:</i>	
<i>Risultati attesi:</i>	
<i>Descrizione particolareggiata delle azioni (attività e/o prodotti) e relativi costi suddivisi tra fondi regionali, fondi del beneficiario, fondi dei partner:</i>	
<i>Soggetti esecutori e budget assegnato:</i>	

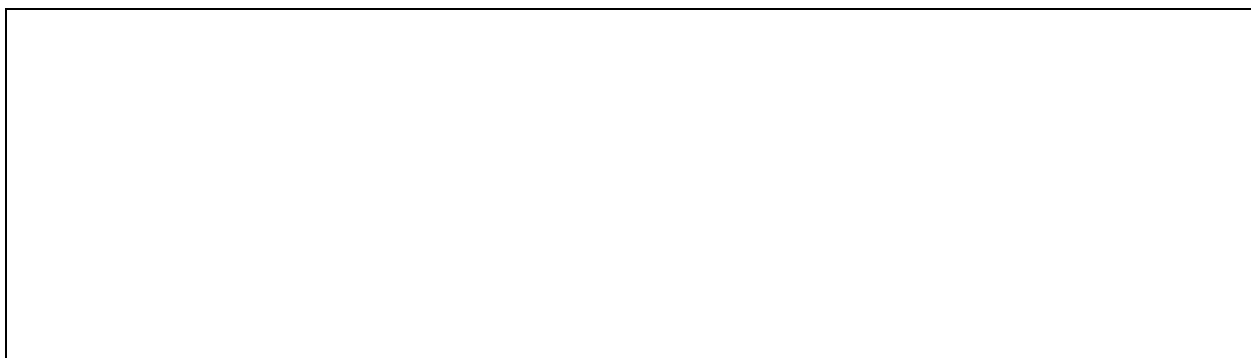
RIEPILOGO DEL QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO

	TITOLO AZIONE	COSTO TOT	FONDI REGIONALI	FONDI DEL BENEFICIARIO	FONDI DEI PARTNER
1					
2					
3					
4					
....					
TOTALE					

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

AZIONI	2007	2008				2009			
	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1									
2									
3									
4									

MANTENIMENTO DEI RISULTATI DEL PROGETTO DOPO LA SUA CONCLUSIONE: illustrare nel riquadro seguente modalità e durata ai quali ci si impegna per il mantenimento dei risultati del progetto nel tempo, con l'indicazione della natura degli eventuali fondi previsti a tale scopo



DATA.....

FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO.....

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE
09.07.2007 **N. 1955**

L.R. n. 22/04: approvazione progetto regionale “realizzazione di azioni di monitoraggio territoriale finalizzate all’erogazione di servizi in ambito agro-ambientale” e contestuale impegno a Cersaa di Albenga Euro 127.000,00.

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge regionale del 29 novembre 2004, n. 22 “Disciplina dei servizi di sviluppo e degli interventi per lo sviluppo rurale”, (B.U. 1/12/2004 n. 11), integrata con l’articolo 12 della Legge Regionale n. 3 del 4 febbraio 2005 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2005)”;

ATTESO che ai sensi dell’art. 4 della citata L.R. n. 22/04 la Regione Liguria individua nel documento di indirizzi, denominato Strumento Operativo Agricolo Regionale, di seguito SOAR, lo strumento di attuazione dei servizi di sviluppo agricolo;

VISTA la DGR n. 1598 del 16 dicembre 2005 con la quale ai sensi della citata L.R. n. 22/04 è stato approvato il SOAR;

CONSIDERATO che nel SOAR sono individuate, tra l’altro, gli obiettivi, le modalità di attuazione, le azioni e le linee di intervento da realizzarsi nell’ambito dei servizi di sviluppo agricolo;

ATTESO che la Regione Liguria attua direttamente le azioni di ricerca e sperimentazione, servizi specialistici, studi e indagini e monitoraggio, tramite le proprie strutture o enti strumentali e/o avvalendosi, tra l’altro, di soggetti pubblici qualificati;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- il Documento d’Intesa ed il protocollo operativo, approvato con DGR n. 1588 del 17/12/2004, con la quale è stato disciplinato il rapporto di collaborazione tra Regione Liguria, Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo ed il Centro di Sperimentazione e assistenza Agricola di Albenga per la realizzazione congiunta del pubblico servizio denominato “Laboratorio Regionale di Analisi

Fitopatologica (sottoscritto in data 23/12/2004);

- il protocollo d'intesa, approvato con DGR n. 347 del 15/02/2005 tra Regione Liguria, il Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga e l'Azienda Dimostrativa Agricola di Sarzana per la "realizzazione e organizzazione in compartecipazione di iniziative e progetti di ricerca, sperimentazione, di servizi in agricoltura, dimostrazione, divulgazione, formazione, promozione e valorizzazione in campo agricolo nell'ambito di programmi regionali, nazionali e comunitari nonché nell'attuazione di programmi interregionali" (sottoscritto in data 15/04/2005);

CONSIDERATO che in attuazione del citato documento d'intesa, di cui alla DGR n. 347/2005 la Regione:

- provvede, ai sensi dell'art. 2, a realizzare ed organizzare in compartecipazione con il Cersaa, iniziative e progetti di ricerca, sperimentazione, servizi, dimostrazioni, divulgazione, etc. nell'ambito di programmi regionali, interregionali, nazionali e comunitari;
- provvede, ai sensi dell'art. 3, con apposito provvedimento del Dirigente, competente per materia, ad approvare lo specifico progetto operativo tecnico e finanziario;
- stabilisce, ai sensi dell'art. 4, la somma da assegnare per ciascun progetto, definendo contestualmente le modalità di liquidazione;

CONSIDERATO che è necessario definire le attività e le azioni che la Regione intende realizzare nell'ambito dei servizi alle imprese agricole per l'annualità 2007 - 2008 in particolare per quanto riguarda le attività di monitoraggio territoriale per il settore vitivicolo, olivicolo e ortofloricolo;

VISTO che il Settore Servizi alle Imprese Agricole, d'intesa con il Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga (Cersaa), ha elaborato il progetto operativo "Realizzazione di azioni di monitoraggio territoriale finalizzate all'erogazione di servizi di supporto in ambito agro-ambientale", con una definizione puntuale delle attività, metodologie, i tempi di realizzazione, i soggetti coinvolti, le spese previste nonché la quota di cofinanziamento a carico della Regione Liguria e del Cersaa;

VISTA la nota n. 418 del 25/06/2007 con la quale il Cersaa ha espresso parere favorevole partecipando al progetto in parola sia dal punto di vista tecnico che finanziario, con una quota di cofinanziamento pari a Euro 30.000,00;

CONSIDERATO che il suddetto Progetto si prefigge il conseguimento degli obiettivi, individuati nel SOAR, come di seguito riportato:

- migliorare e sviluppare i servizi specialistici a supporto delle imprese agricole regionali per aumentare il livello di professionalità e le competenze delle imprese agricole e quindi garantire una più elevata specializzazione e qualificazione aziendale;
- contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio al fine di offrire idonei strumenti per l'introduzione e la diffusione di tecniche a basso impatto ambientale e di affermare il ruolo di un'agricoltura ecocompatibile, sostenibile di presidio del territorio e del paesaggio rurale;
- migliorare, qualificare e valorizzare le produzioni agricole, anche tramite interventi rivolti all'introduzione di sistemi di certificazione e di tutela della biodiversità agraria;
- promuovere e rafforzare la rete degli Enti e strutture regionali nella condivisione e realizzazione dei servizi alle imprese;

ATTESO che le attività previste nel suddetto Progetto rientrano anche tra le competenze ed i servizi del Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica, di cui alla DGR n. 1588/2004;

RITENUTO pertanto che per la realizzazione del progetto in parola saranno coinvolte le seguenti strutture regionali e Enti specialistici:

- il Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica, il Laboratorio Regionale di Analisi dei Terreni, il Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e l'Istituto Regionale per la Floricoltura e il Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga

ATTESO che per l'attuazione del suddetto progetto operativo è prevista una spesa complessiva di Euro 177.000,00, come di seguito specificato:

Euro 157.000,00 per le spese inerenti le attività di monitoraggio, di cui Euro 127.000,00 a carico della Regione Liguria ed Euro 30.000,00 a carico del Cersaa in regime di cofinanziamento;

Euro 20.000,00 per spese di competenza delle strutture specialistiche della Regione Liguria;

RITENUTO:

- di approvare l'allegato progetto per una spesa complessiva preventiva di Euro 177.000,00 relativo alle attività e alle azioni che la Regione intende realizzare nell'ambito dei servizi di sviluppo agricolo di cui all'art. 6, comma 1 della citata L.R. n. 22/04 nel corso dell'annualità 2007 - 2008 tramite le strutture tecnico - specialistiche afferenti alla Regione Liguria e il Cersaa di Albenga;
- di provvedere contestualmente all'impegno a favore del Cersaa di Albenga per un importo complessivo di Euro 127.000,00 come segue:
 - a) Euro 101.600,00 sul capitolo 6880 "Interventi finanziati con fondi assegnati dallo stato per l'attuazione dei programmi interregionali in agricoltura da realizzare in forma cofinanziata" del Bilancio regionale 2007, che presenta la necessaria disponibilità;
 - b) Euro 25.400,00 sul capitolo 6881 "Cofinanziamento regionale per l'attuazione di programmi interregionali in agricoltura da realizzare in forma cofinanziata" del Bilancio regionale 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO inoltre di procedere ai pagamenti a favore del Cersaa ai sensi dell'art. 83 della legge regionale n. 42/77, come segue:

- a titolo di anticipazione nella misura massima del 50 % dell'importo impegnato previa presentazione di uno specifico provvedimento nel quale il Cersaa si impegna a restituire alla Regione le somme percepite, gravate di interessi, imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura a carico della Regione a decorrere dalla data di erogazione contributiva, nel caso che i soggetti incaricati dei controlli o i corpi di Polizia giudiziaria riscontrassero un non corretto utilizzo dei fondi e comunque nel caso la Regione lo richiedesse per giustificati motivi;
- a titolo di stato avanzamento lavori e/o di saldo dietro presentazione di documentata rendicontazione tecnica e finanziaria, secondo modulistica definita dalla Regione;

ATTESO che per le spese che le strutture specialistiche regionali devono sostenere per l'attuazione del citato progetto, si provvederà con specifico Decreto del Direttore di accredito dei fondi al relativo funzionario delegato;

VISTA la L.R. n. 42/1977 e successive modificazioni;

VISTO il comma 5 dell'articolo 86 della L.R. 26/03/2002 n. 15;

VISTA la L.R. n.15/2002;

VISTA la L.R. n. 16/2007 di approvazione del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, il progetto operativo "realizzazione di azioni di monitoraggio territoriale finalizzate all'erogazione di servizi di supporto in ambito agro - ambientale" annualità 2007 - 2008 per una spesa complessiva preventiva di Euro 177.000,00 ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 22/04, allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
2. di autorizzare la spesa complessiva di Euro 127.000,00, necessaria per garantire l'attività del Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola (Cersaa) di Albenga per lo svolgimento del sopracitato progetto;
3. di autorizzare il Servizio Ragioneria e Servizi Contabili ad assumere l'impegno complessivo di Euro 127.000,00, ai sensi dell'art. 79 della L.R. n. 42/1977 e successive modificazioni ed integrazioni a favore del Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CERSAA), codice

fiscale/PIVA 01438040097 con sede legale in Savona - Via Quarda Superiore 16 e sede operativa ad Albenga (SV) - regione Rollo 98 come segue:

- a) Euro 101.600,00 sul capitolo 6880 "Interventi finanziati con fondi assegnati dallo stato per l'attuazione dei programmi interregionali in agricoltura da realizzare in forma cofinanziata" del Bilancio regionale 2007, che presenta la necessaria disponibilità;
 - b) Euro 25.400,00 sul capitolo 6881 "Cofinanziamento regionale per l'attuazione di programmi interregionali in agricoltura da realizzare in forma cofinanziata" del Bilancio regionale 2007, che presenta la necessaria disponibilità.
4. di procedere ai pagamenti a favore del Cersaa ai sensi dell'art. 83 della legge regionale n. 42/77, come segue:
- a titolo di anticipazione nella misura massima del 50 % dell'importo impegnato previa presentazione di uno specifico provvedimento nel quale il Cersaa si impegna a restituire alla Regione le somme percepite, gravate di interessi, imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura a carico della Regione a decorrere dalla data di erogazione contributiva, nel caso che i soggetti incaricati dei controlli o i corpi di Polizia giudiziaria riscontrassero un non corretto utilizzo dei fondi e comunque nel caso la Regione lo richiedesse per giustificati motivi;
 - a titolo di stato avanzamento lavori e/o di saldo dietro presentazione di documentata rendicontazione tecnica e finanziaria, secondo modulistica definita dalla Regione;
5. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Filippo Russo

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO

13.07.2007

N. 1984

Artt. 109 D.Lgs. n. 152/2006 e 21 della l. n. 179/2002 - Autorizzazione all'Autorità Portuale di Genova al riutilizzo di circa 631.000 metri cubi di materiale dragato dai fondali del porto di Genova, per il riempimento tra i Ponti Ronco e Canepa.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 109 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e 21 della l. n. 179/2002, l'Autorità Portuale di Genova, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Ponte dei Mille, 16126 Genova, all'immersione di circa 631.000 metri cubi di materiali derivanti dall'escavo dei fondali antistanti la foce del Torrente Polcevera, ai fini del riempimento in ambito costiero della vasca di colmata da realizzarsi tra gli attuali Ponti Ronco e Canepa, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Ecosistema Costiero, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. siano realizzate le attività di monitoraggio dell'ambiente marino dell'area portuale, così come previste nel documento "Piano di monitoraggio", parte integrante e sostanziale della relazione

tecnica a corredo dell'istanza, fermo restando le modifiche da apportare al medesimo Piano in corso d'opera secondo le modalità di cui alla lettera D.; tale monitoraggio dovrà essere mantenuto in essere, limitatamente alla qualità chimica delle acque, per un periodo non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data di conclusione delle attività;

- B. per tutti i parametri rilevati in continuo presso le stazioni fisse e correlati con il controllo dei solidi sospesi nella colonna d'acqua sia predisposto un sistema di visualizzazione in tempo reale, da utilizzarsi da parte dell'Autorità Portuale nell'ambito della gestione del dragaggio come previsto alla lettera J. e fruibile da parte di Regione - Settore Ecosistema Costiero, Arpal e Capitaneria di Porto di Genova;
- C. i risultati delle campagne di monitoraggio relative ai parametri non rilevati in continuo siano oggetto di relazioni descrittive da consegnare alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova e all'Arpal entro un mese dalla conclusione di ogni singola campagna di monitoraggio;
- D. l'applicazione del piano di monitoraggio, relativamente alla modulazione della sua tempistica, al posizionamento dei punti di campionamento, alle metodiche di analisi da impiegare nonché all'analisi dei risultati, sia oggetto di verifiche periodiche da effettuarsi con la Regione - Settore Ecosistema Costiero prima dell'inizio di ciascuna campagna e comunque con cadenza almeno bimensile; il piano di monitoraggio sia adeguato alle conseguenti determinazioni della Regione - Settore Ecosistema Costiero;
- E. sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di monitoraggio "ante-operam" alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
- F. durante le attività di dragaggio e riempimento siano rispettate le soglie di accettabilità relative al parametro solidi sospesi determinate dalla Regione - Settore Ecosistema Costiero, con successivo decreto, in ragione degli esiti della fase di monitoraggio "ante-operam";
- G. sia garantito il funzionamento ed il corretto posizionamento dei sistemi di monitoraggio in continuo, correlati con il controllo dei solidi sospesi nella colonna d'acqua;
- H. sia data preventiva comunicazione dell'inizio dell'attività alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal contestualmente alla trasmissione di relazione tecnica inerente le modalità esecutive di dettaglio delle attività di dragaggio e refluisce, riportante l'esatta descrizione dei mezzi impiegati e della sequenza spaziale e temporale del dragaggio;
- I. il carico delle draghe, il trasporto e lo scarico nella vasca di colmata del materiale dragato e la gestione della vasca di decantazione delle acque di colmata avvengano nel rispetto di quanto previsto nel documento "Relazione tecnica fasi esecutive dei dragaggi", parte integrante e sostanziale della relazione tecnica a corredo dell'istanza di autorizzazione;
- J. laddove il monitoraggio in continuo del parametro "solidi sospesi" evidenzia valori eccedenti le soglie di accettabilità stabilite secondo quanto disposto alla lettera F., le attività di dragaggio siano tempestivamente sospese fino al ripristino delle condizioni pregresse; ogni interruzione dei lavori, la ripresa degli stessi e le relative motivazioni siano tempestivamente comunicate, tramite fax, alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
- K. le operazioni di dragaggio del materiale siano effettuate con condizioni meteomarine tali da non ridurre l'efficacia delle panne antitorbidità;

- L. le operazioni di trasporto del materiale siano effettuate in condizioni meteomarine tali da escludere possibili dispersioni del materiale in mare;
- M. sia data comunicazione della avvenuta ultimazione delle attività di dragaggio e di riutilizzo dei materiali dragati alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
- N. durante la fase di refluento dei materiali di dragaggio nella vasca di colmata si adottino le misure cautelative individuate a tutela della salute degli operatori esposti nel documento "Doc No.07-186-H1 Rev.0-Aprile 2007" redatto da D'APPOLONIA, parte integrante e sostanziale della relazione tecnica a corredo dell'istanza;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di stabilire che gli oneri connessi al controllo delle prescrizioni, oggetto del presente decreto, sono a completo carico dell'Autorità Portuale di Genova;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, alla Capitaneria di Porto di Genova ed al Comune di Genova;
5. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
27.06.2007 **N.3771/79352**

Comune di Cicagna - Variante al Programma di Fabbricazione inerente la riclassificazione di parte della zona destinata a "standard urbanistici di tipo A-aree per l'istruzione", in località Cicagna Centro, in zona "standard urbanistici di tipo D-aree per parcheggi pubblici" e in zona B.A., nonché modifica normativa dell'art. 6-5bis "zone B.A.".

IL DIRETTORE
DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.85 -comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997 e s.m.i., della variante al vigente Programma di Fabbricazione inerente la riclassificazione di parte della zona destinata a "standard urbanistici di tipo A-aree per l'istruzione", in località Cicagna Centro, in zona "standard urbanistici di tipo D-aree per parcheggi pubblici" e in zona B.A., nonché modifica normativa dell'art. 6-5bis "zone B.A.", adottata con la D.C.C. n. 11 del 29.03.2007 con la prescrizione sopra indicata.

2. che gli elaborati della variante, debitamente vistati, depositati agli atti dell'Area 05, in allegato al presente Provvedimento quali parte integrante e sostanziale, sono costituiti da:
 - Doc.1 Inquadramento della pianificazione sovraordinata, individuazione cartografica delle zone oggetto di modifica
 - Doc. 2 relazione, planimetrie esplicative delle modifiche, stralcio del P.di F. variato, art. 6-5 bis "zona BA" del P.di F. vigente e in variante
 - perizia geologico tecnica inerente la variante urbanistica Cicagna Centro
 - relazione idraulica;
 - relazione fotografica.
3. che il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza della prescrizione ivi indicata a norma dell'art. 5. della Legge Regionale 17/1/1980 n. 9, acquisti efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale della prescrizione stessa da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad essa dei relativi atti.
4. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante:
 - pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale;
 - affissione, con i relativi allegati ed elaborati, all'Albo Pretorio del Comune di Cicagna, a norma dell'art. 10, comma 6, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA - AFFARI LEGALI - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
07.06.5007 **N. 95**

Pratica espropriativa n. 173 – Comune di Riva Ligure – Realizzazione di intervento di edilizia convenzionata – Lotto di intervento n. 4 – Piano Particolareggiato della zona C2+F2 in Comune di Riva Ligure – Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- Omissis;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Riva Ligure n. 53 del 18/12/2000 è stato adottato il Piano Particolareggiato delle zone C2 e F2 da destinare ad interventi di edilizia di tipo economico popolare;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Riva Ligure n. 17 del 29.06.2001 sono state valutate e respinte le osservazioni/opposizioni pervenute in ordine al suddetto strumento urbanistico e si sono fissati i termini per l'inizio ed il compimento delle procedure espropriative;
- che con deliberazione della Giunta Comunale di Riva Ligure n. 66 del 23.05.2003 tra l'altro si è stabilito:

1. di dare atto che l'approvazione dello strumento urbanistico equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi in esso previsti;
2. di individuare le aree costituenti l'ambito di intervento n. 4 e di assegnare le stesse alla Soc. CAT di Chiappero Geom. Andrea per la realizzazione sul medesimo di alcuni interventi di edilizia residenziale pubblica;
3. prorogare di anni uno il termine rispettivamente previsto per l'avvio e l'ultimazione delle procedure espropriative;
 - che con deliberazione n. 34 del 18.03.2004 la Giunta Comunale di Riva Ligure ha tra le altre prorogato ulteriormente i termini della procedura espropriativa;
 - che con deliberazione n. 179 del 30.12.2005 la giunta Comunale di Riva Ligure ha approvato un nuovo piano particellare delle aree da espropriate;

Vista la nota pervenuta al n. prot. 22104 del 26 aprile 2007 con la quale il Comune di Riva Ligure ha trasmesso l'ulteriore e definitiva documentazione necessaria al fine della determinazione, in via provvisoria, dell'indennità da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati per l'esecuzione delle opere di cui all'oggetto, nonché la precedente corrispondenza agli atti;

Vista la perizia di stima redatta dal Tecnico incaricato di questa Provincia, in data 04.06.2007;

Vista la legge n. 865 del 22.10.1971;

Visto il DPR n. 616 del 24.07.1977;

Vista la Legge Regionale n. 3/99;

Visto l'art. 5 bis del D.L. 333/92 convertito in Legge n. 359/92;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 64 del 10.06.1991 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento dell'assetto dirigenziale della Provincia di Imperia approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 191/2001;

STABILISCE

1. di quantificare l'indennità di espropriazione degli immobili interessati dalle opere in oggetto, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, nella misura di seguito indicata:

a) DITTA: GARIBALDI Mauro - GARIBALDI Giovanni Battista - LOMBARDI Caterina

Fg. 3 - mappale 1362 (ex 74/b) - Superf. da espr. mq. 808

Fg. 3 - mappale 1363 (ex 74/c) - Superf. da espr. mq. 460

Fg. 3 - mappale 1368 (ex 570/b) - Superf. da espr. mq. 5

Totale mq. 1.273 x euro (150,52 + 2,35):2 = euro 97.301,75 x 0,60

= euro 58.381,05

Fg. 3 - mappale 1365 (ex 74/f) - Superf. da espr. mq. 89

ricadente in ambito agricolo

mq. 89 x euro 31,86

= euro 2.835,54

Totale indennità

= euro 61.216,59

b) DITTA: GARIBALDI Giovanni Battista

Fg. 3 - mappale 1369 (ex 1267/a) - Superf. da espr. mq. 642

Fg. 3 - mappale 1370 (ex 1267/b) - Superf. da espr. mq. 240

Fg. 3 - mappale 1372 (ex 1267/d) - Superf. da espr. mq. 93

Fg. 3 - mappale 1373 (ex 1267/e) - Superf. da espr. mq. 80

privo di indice di edificabilità

Totale mq. 1.055 x euro (150,52 + 1,72) - euro 50,00 = euro 27.556,60 x 0,60

Totale indennità

= euro 16.533,96

2. di incaricare il Comune di Riva Ligure, di provvedere a comunicare, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, ai proprietari epropriandi l'ammontare delle indennità

sopraindicate, nonché di pubblicare il presente provvedimento per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione

3. omissis
4. omissis
5. omissis
6. omissis

IL DIRIGENTE
Avv. Danilo Sfamurri

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
12.07.2007

N. 79

Comune di Giustenice - Approvazione Variante parziale al vigente S.U.G., concernente la modifica degli artt. 16, 18, 24, 25, 59 delle relative Norme di Attuazione e l'ampliamento delle zone ES e C3.

Il Presidente della Provincia

Visti l'articolo 50, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000 e l'articolo 6, comma 1, dello Statuto;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 04.09.1997, n. 36 di disciplina del sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale;

Atteso che l'art. 85, 1° comma, lett. a) della citata Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 dispone, tra l'altro, il trasferimento alle Province delle funzioni amministrative regionali di approvazione delle Varianti parziali agli Strumenti Urbanistici Generali;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 26.02.1990 e s. m. ed i.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento di questa Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 28.07.2005;

Premesso:

- Che il Comune di Giustenice è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 69 del 13.05.2002;
- Che, con deliberazione consiliare n. 11 del 28.04.2004, il Comune medesimo adottava una Variante parziale al vigente Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) concernente la modifica di alcuni parametri normativi e di alcuni perimetri di zona;
- Che a seguito dell'avvenuta pubblicazione a termini di legge di detta Variante allo S.U.G. dal 12.07.2004 al 11.08.2004 non sono state presentate osservazioni/opposizioni;
- Che i relativi atti venivano trasmessi a questa Provincia, per l'approvazione di competenza, con nota comunale prot. n. 575 del 14.02.2005 pervenuta agli atti in data 15.02.2005;
- Che questa Provincia provvedeva, con nota n. 23143 del 31.03.2005, a richiedere documentazione integrativa, rilevando condizioni di pregiudiziale improcedibilità della variante, con conseguente interruzione dei termini fissati con apposito regolamento a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 127/97;

- Che il Comune di Giustenice, con nota prot. n. 2619 dell'11.07.2005 riscontrava la nota provinciale di cui sopra, trasmettendo gli elementi integrativi richiesti;
- Che con nota del 22.09.2005 prot. n. 65850, questa Provincia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, lett. f), parte seconda della legge regionale n. 8/1972, previo parere espresso dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n. 594/2005 nella seduta del 20.09.2005, ha formulato rilievi alla Variante allo S.U.G. di cui all'oggetto rappresentandole al Comune interessato affinché lo stesso possa apportarvi le necessarie modifiche, ai fini dell'emissione del definitivo provvedimento provinciale;
- Che il Comune di Giustenice con nota prot. n. 672 del 19.02.2007, recepita agli atti al prot. n. 17729 in data 27.02.2007, ha, da ultimo, trasmesso la deliberazione consiliare n. 1 del 13.02.2007 e relativi allegati di adeguamento ai rilievi formulati dalla Provincia con nota prot. n. 65850 in data 22.09.2005;
- Che, inoltre, con nota n. 2188 del 29.06.2007, recepita agli atti al prot. n. 51238 in data 29.06.2007, il Comune medesimo ha provveduto ad integrare la documentazione già trasmessa, in relazione allo stato vegetazionale ed insediativo di parte di zona "EE" oggetto di modifica nell'ambito della presente Variante;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n. 646/2007 nella seduta del 06.07.2007 che si allega al presente Decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì, per i motivi espressi nel citato Voto, che la Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Giustenice adottata con deliberazione consiliare n. 11 del 28.04.2004, così come modificata con deliberazione consiliare n. 1 del 13.02.2007 di adeguamento ai rilievi formulati da questa Provincia a termini dell'art. 6, lett. f) della L.R. n. 8/72, sia meritevole di approvazione con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Voto medesimo.

DECRETA

- 1) è approvata, a condizione dell'accettazione di dette prescrizioni, con conseguente modifica dei relativi atti da effettuarsi mediante apposita deliberazione di Consiglio Comunale, la Variante al vigente P.R.G. del Comune di Giustenice, concernente la modifica degli artt. 16, 18, 24, 25, 59 delle relative Norme di Attuazione e l'ampliamento delle zone "ES" e "C3";
- 2) il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Giustenice per i successivi adempimenti di legge, ivi compresi quelli di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m.;
- 3) si dà atto che avverso il presente provvedimento e ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta conoscenza/notificazione del provvedimento stesso.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Marco Bertolotto

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

12.06.2007

N. 4540

Sorgente su terreno privato nel bacino del Rio Limbo in località Costa Lupara del

Comune di Alassio - Rinnovo con subingresso della concessione per derivazione d'acqua ad uso irriguo già assentita con D.P.G.R. 117/1979. Concessionari: Gastaldi Guglielmo, Gastaldi Francesco, Gastaldi Ermanno, Rachele Francesca. - Fascic. N. 273/2003

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, è concesso ai signori Gastaldi Guglielmo, Gastaldi Francesco, Gastaldi Ermanno, Rachele Francesca, il rinnovo con subingresso della concessione, già assentita con D.P.G.R. n. 117 in data 10.01.1979, per derivare da una sorgente, ubicata su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio N. 24 Mappale 338, nel Bacino Rio Limbo in località Costa Lupara - Buggina del Comune di Alassio una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,0071 (l/sec. 0,71) ad uso irriguo per irrigare circa mq 14.205;
2. la concessione è accordata per ANNI QUARANTA successivi e continui decorrenti dal 01.01.2005, giorno successivo alla scadenza dell'originario Decreto del Presidente Giunta Regione Liguria N. 117 in data 10/01/1979, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 11835 di repertorio in data 05/06/2007 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

15.06.2007

N. 4663

Rio Molini e Rio Palmero - Rinnovo concessione derivazione d'acqua ad uso irriguo in località Palmero del Comune di Alassio. Concessionario: Mugnaini Marcella e Bruna Francesca - Fascic. N. 123/2002

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, e concesso alle signore Mugnaini Marcella e Bruna Francesca il rinnovo della concessione, già assentita con D.P.G.R. n. 1677 in data 10.12.1979 e Atto Dirigenziale di subingresso n. 2638 del 13.04.2004, per derivare dal Rio Molini e Rio Palmero o Fossato Palmero-bacino del Rio Solva- in Località Palmero del Comune di Alassio, una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,01285 (1/s 1,285) ad uso irriguo, per irrigare circa mq. 24.570 di terreno;

2. la concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dall'1.01.2005, giorno successivo alla scadenza dell'originario D.P.G.R. N. 1677 in data 10.12.1979, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 11841 di repertorio in data 14 giugno 2007 - omissis -

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

26.06.2007

N. 4889

Tre pozzi nel bacino del Torrente Varatella (Fig. 2 Mapp. 344-462) in Comune di Borghetto Santo Spirito. Concessione preferenziale per derivazione d'acqua, ad uso potabile. - Concessionario: Comune di Borghetto Santo Spirito - Fascic. N. 353/2003.

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, è concesso al Comune di Borghetto Santo Spirito, ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i., di derivare da tre pozzi nel bacino del Torrente Varatella in Comune di Borghetto Santo Spirito, una quantità d'acqua pari a moduli 0,51 (l./sec. 51,00), in ragione di mod. 0,17 (l./sec 17,00) da ciascun pozzo, ad uso potabile.
2. La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 11842 di repertorio in data 18.06.2007 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

26.06.2007

N. 4890

Torrente Letimbro in Comune di Savona - Concessione per attraversamento aereo con linea elettrica BT 380 V in località Isola del Comune di Savona. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A - Fascic. N. 491/2004

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. omissis
2. di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ai sensi della L.R. 21.06.1999, n. 18 e s.m.i., all'Enel Distribuzione S.p.A. l'utilizzo dell'area demaniale per le opere realizzate sul Torrente Letimbro in località Isola del Comune di Savona consistenti nell'attraversamento aereo con linea elettrica BT 380 V;
3. di accordare la concessione in argomento per anni diciannove successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare - foglio norme n. 11850 di repertorio in data 19.06.2007 -

- Omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

26.06.2007

N. 4892

**Rio senza nome affluente del Rio Mioglia in località Vigna del Comune di Mioglia.
Concessione per la realizzazione di un attraversamento aereo con linea elettrica 380
v. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. Fascic. N. 164/2006**

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

- omissis -

D E C R E T A

1. omissis
2. di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i., all'Enel Distribuzione S.p.A. l'utilizzo dell'area demaniale per la realizzazione di un attraversamento aereo con linea elettrica 380 v. su un corso d'acqua senza nome affluente del rio Mioglia in località Vigna del Comune di Mioglia;
3. di accordare la concessione in argomento per anni diciannove successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare - foglio norme n. 11851 di repertorio in data 19/06/2007 omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA****26.06.2007****N. 4899**

Torrente Teiro in località Pero del Comune di Varazze. Concessione in sanatoria per la realizzazione di attraversamento con elettrodotto BT 380 v. entro tubo in ferro del diametro 5" staffato al ponte della S.P. 542 - lato monte. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. Fascic. N. 36/2006

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

- omissis -

D E C R E T A

1. omissis
2. di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ai sensi della L.R. 21.06.1999, n. 18 e s.m.i., all' Enel Distribuzione S.p.A.. l'utilizzo dell'area demaniale per le opere realizzate sul torrente Teiro in località Pero del Comune di Varazze consistenti nella realizzazione di un attraversamento con elettrodotto BT 380 v. entro un tubo di ferro del diametro 5" staffato al ponte della S.P. 542 - lato monte;
3. di accordare la concessione in argomento per anni diciannove successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare - foglio norme n. 11852 di repertorio in data 19.06.2007.

- Omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA****26.06.2007****N. 4903**

Rio Ravezza e rio Valle - Concessione in sanatoria per realizzazione di attraversamento aereo con linea elettrica MT 15.000 v, con richiesta di varianti ancora da eseguire, in località Valle del Comune di Stella Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. Fascic. N. 289/2005

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

- omissis -

D E C R E T A

1. omissis

2. di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i., all'Enel Distribuzione S.p.A. l'utilizzo dell'area demaniale per la realizzazione dei lavori di variante degli attraversamenti aerei con linea elettrica MT 15.000 v sui rii Ravezza e Valle in località Valle del Comune di Stella;

3. di accordare la concessione in argomento per anni diciannove successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare - foglio norme n. 11853 di repertorio in data 19.06.2007 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.06.2007

N. 4967

Concessione in sanatoria per derivare dal Torrente Scarincio una quantità di acqua di moduli 0,0114 (l/sec 1,14) ad uso irriguo - Località Gombo - Comune di Giustenice. Concessionario: Consorzio Irriguo Maiano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, al Consorzio Irriguo Maiano è concesso in sanatoria di derivare dal corso d'acqua Torrente Scarincio una quantità d'acqua di Moduli 0,0114 (l/sec 1,14) ad uso Irriguo, per irrigare circa mq 27.726 di terreno in Comune di Giustenice in Loc. Gombo - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.06.2007

N. 4977

Rio Cà di Giorni - Comune di Tovo S. Giacomo - Concessione in sanatoria per la realizzazione di un attraversamento con elettrodotto MT 15 KV in cavo aereo precordato per allacciamento PTP denominato Armanno in Località Armanno. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

D E C R E T A

di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.P.A. al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n.1846 di repertorio in data 19.06.2007 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.06.2007

N. 4979

Rio Pian Merlin - Località Sciandra - Comune di Varazze - Concessione per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo con Linea Elettrica BT. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.P.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11844 di repertorio in data 19.06.2007- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.06.2007

N. 4997

**Rio Villetta - Località Borgo - Comune di Finale Ligure - Concessione epr la realizzazione di un ponto sul Rio Villetta per il collegamento tra i terreni
Concessionario: La Villetta S.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i., l'utilizzo dell'area demaniale per la realizzazione di un ponte sul Rio Villetta per il collegamento tra i terreni identificati al NCT al mappale 412 - Foglio N° 38 e il mappale 411 - Foglio n° 38 del Comune di Finale Ligure - omissis;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.06.2007**N. 4998**

Rio Canin Comune di Spotorno - concessione in sanatoria per il mantenimento bocca di scarico acque bianche attraverso gli argini.

Concessionario: Badano Gian Stefano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Sig. Badano Gian Stefano al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11872 di repertorio in data 29.06.2007- omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

09.07.2007**N. 5213**

Richiedente: Comune di Andora

Corso d'acqua Torrente Merula - Comune di Andora

Concessioe per la realizzazione di un marciapiede arginale in sponda sinistra del Torrente Merula - Via Vespucci nel tratto compreso tra il ponte Italia 61 ed il ponte della Via Aurelia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Andora all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11855 di repertorio in data 19.06.2007- omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.07.2007

N. 5250

**Richiedente: Società Italiana per il Gas
Corso d'acqua Torrente Pora - ponte S.P. 46 "Calice - Eze" - Comune di Calice Ligure.
Concessione in sanatoria per la realizzazione di un attraversamento con tubazione
gas inserita nel ponte esistente della SS.P. 46 "Calice - Eze".**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Ditta Italgas, al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11868 di repertorio in data 25.06.2007- omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.07.2007

N. 5261

**Richiedente: Società Italiana per il Gas
Corso d'acqua Rio Gerin - Località Gerin - Comune di Calice Ligure
Concessione in Sanatoria per il mantenimento di una tubazione gas di un ponte esi-
stente per l'attraversamento del Rio Gerin.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas, al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11870 di repertorio in data 25.06.2007- omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.07.2007

N. 5299

**Richiedente: Società Italiana per il Gas
Corso d'acqua Fiume Bormida - Località in adiacenza a Piazza Cavaradossi - comu-
ne di Carcare. Concessione in Sanatoria per la realizzazione di attraversamento in
subalveo con tubazione gas DN200 AR.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Ditta Società Italiana per il Gas, al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11870 di repertorio in data 25.06.2007- omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

09.07.2007

N. 5221

**Corso d'acqua Torrente Teiro - Località Comin - Frazione Pero - Comune di Varrazze.
Rinnovo dell'autorizzazione Temporanea asentita con Atto Dirigenziale n° 3278 del
30.05.2006 relativa al mantenimento dell'attraversamento on tubazione in polietile-
ne da 1" ad uso potabile ancorata al ponte esistente.**

**Richiedente: Sigg. Terrizzano Giovanni Battista, Terrizzano Luisa e Terrizzano
Francesca.**

Classifica: 013.003.001 - Pratica n. 27/2006 - Identificativo: I0600047

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, i Sigg.ri Terrizzano Giovanni Battista, Terrizzano Luisa e Terrizzano Francesca al mantenimento delle opere in argomento nonche all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del 30/05/2007, secondo le modalita risultanti dal progetto allegato all'originaria istanza di cui ha seguito l'Autorizzazione Temporanea assentita con Atto Dirigenziale n° 3278 del 30/05/2006, alle seguenti condizioni.

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo e Tutela Ambiente
Servizio Concessioni

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 22/05/2001 - prot. 31290 - e successiva integrazione il Sig. MAGALLETTI Vito con sede in Varazze, Via Milano n°18, ha chiesto il riconoscimento (inteso come concessione preferenziale) per derivare da una Sorgente (ubicata su terreno censito al N.C.T. F.17 - Mapp. 537) nel bacino del Torrente TEIRO in Loc. Campolungo del Comune di VARAZZE, una quantita d'acqua di moduli 0,002 (l/sec 0,2) ad uso irriguo, domestico (non potabile) e antincendio boschivo.

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

PROVINCIA DELLA SPEZIA AREA DIFESA DEL SUOLO

AVVISO

Pratica n. 1185/DER. La ditta Societa Cemenbit S.r.l. ha presentato domanda in data 09/08/2000 per derivare acqua, ad uso igienico e assimilati, da n. 2 pozzi ubicati in localita Pedemonte del comune di Arcola.

La Spezia, 03.07.2007

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni